



- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado
- Liceo Scientifico

Viale Marconi, 700 - 00146 Roma (RM)

Istituto Sant'Anna Giulia Falletti di Barolo

Piano Triennale Offerta Formativa

2025 – 2028



*"Dio ha creato l'uomo
perché fosse felice"*

Carlo Tancredi Falletti di Barolo

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria
"Sant'Anna"

Scuola sec. di I grado - Liceo
Scientifico
"Giulia Falletti di Barolo"

INDICE

1. IDENTITÀ STORICA

1.1. Le origini e la missione

1.2. L'istituto Sant'Anna a Roma

2. FINALITÀ E PRINCIPI EDUCATIVI

2.1. Dalla scuola dell'infanzia all'esame di stato: un unico percorso

2.2. La mission: la realizzazione della persona

2.3. Educazione: introduzione al significato della realtà

2.4. Educazione e autorevolezza

2.5. Educazione: un fenomeno comunitario

2.6. Imparare è un'esperienza

2.7. Continuità

3. RAPPORTO CON IL TERRITORIO

3.1. Contesto e collocazione

3.2. Collaborazioni, convenzioni, progetti

4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

5. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

5.1. Consigli di classe

5.2. Assemblee e incontri

6. PIANO PER L'INCLUSIONE

6.1. Coinvolgimento delle figure educative

6.2. Lavoro nei consigli di classe

6.3. Continuità

6.4. "Compiti amici"

6.5. Sportelli e scuola aperta

7. PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

7.1. Riferimenti normativi

7.2. Premessa

7.3. Prevenzione

7.4. Procedure

7.4.1. Fase di ANALISI

7.4.2. Fase di AZIONE

7.4.3. Fase di MONITORAGGIO

7.5. Ruoli e competenze

7.5.1. Il Coordinatore delle attività ed.-didattiche

7.5.2. Il Collegio Docenti

7.5.3. I coordinatori di classe

7.5.4. Il personale non docente

7.5.5. Il referente scolastico area bullismo/cyberbullismo

8. PERCORSI PNRR

9. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

9.1. Potenziamento della lingua inglese e Scuola bilingue

9.2. Attività extrascolastiche

10. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

10.1. Ente gestore

10.2. Rappresentante legale

10.3. Coordinatore delle attività ed.-didattiche

10.4. Segreterie

11. ORGANI COLLEGIALI

11.1. Consiglio di presidenza

11.2. Collegio docenti

11.3. Consiglio d'istituto

11.4. Consiglio di circolo

11.5. Consigli di classe

11.6. Consigli d'interclasse

11.6.1. Consiglio d'interclasse della scuola dell'infanzia

11.6.2. Consiglio d'interclasse della scuola primaria

11.7. Organo di garanzia per la scuola secondaria di I e di II grado

11.8. Assemblea di classe e di istituto degli studenti della scuola secondaria di II grado

12. SPAZI E SERVIZI

12.1. Elenco spazi e strutture

12.2. Mensa

12.2.1. Commissione mensa

12.3. Trasporti

13. SICUREZZA

13.1. Assicurazione

13.2. Piano sicurezza

13.3. Privacy (per il trattamento dei dati personali)

14. PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA

14.1. POF scuola dell'Infanzia 2025/26

14.2. POF scuola primaria 2025/26

14.3. POF scuola secondaria I grado 2025/26

14.4. POF scuola secondaria II grado 2025/26

15. CONDIVISIONE DEL PTOF

1. IDENTITÀ STORICA

1.1 Le origini e la missione

L'Istituto nasce come opera educativa della **Congregazione delle Suore di Sant'Anna**, sorta a Torino nel 1834 per iniziativa dei Marchesi di Barolo, i coniugi Giulia Colbert e Carlo Tancredi Falletti di Barolo. Essi guardarono il loro limite di non poter generare figli come *“un’imperscrutabile sapienza di Dio”* (Carlo Tancredi) che permetteva loro di sperimentare una diversa fecondità nelle **opere caritative** a cui dedicarono tutta la loro esistenza. Giulia si coinvolse con la realtà delle carceri in cui veniva smarrita la dignità della persona e del destino di felicità per cui essa è stata creata (*“Quelle persone ed io siamo figli dello stesso Padre”* Giulia Colbert). Carlo si adoperò in modo intelligente e creativo per rispondere all'emergenza educativa del suo tempo: attento al problema dell'analfabetismo e del lavoro minorile, sorti a causa dell'industrializzazione, fondò a Torino, nel suo stesso Palazzo Barolo, il primo Asilo Infantile, convinto che l'ignoranza è la massima e peggiore povertà e che *“con un’educazione accurata sarebbero scaturiti immensi vantaggi al bene pubblico”* (Carlo Tancredi).

Fedele alla sua storia e al carisma della Congregazione, oggi l'Istituto vive **la missione dell'educazione come strada per il raggiungimento del destino di felicità di ciascuno**. Facendo proprio l'impeto dei Marchesi di Barolo, l'istituto accoglie una popolazione scolastica proveniente da tutti i ceti sociali **sostenendo le famiglie bisognose** al fine di rimuovere gli ostacoli economici che impedirebbero l'iscrizione alla Scuola, pur condividendone le finalità educative, e promuovendo iniziative di raccolta fondi e finanziamenti perché l'opportunità di bene di cui è custode possa essere sempre più “per tutti”.

1.2 L'istituto Sant'Anna a Roma

L'Istituto Sant'Anna, presente a Roma sin dal 1939 presso la sede di via Buonarrotri e operante, a partire dal 1957, in Viale Marconi con la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado, ha sempre svolto nel campo dell'educazione un ruolo attivo, ormai consolidato nel territorio.

A partire dall'anno scolastico 1990/91 inizia la sperimentazione di un Quinquennio con due indirizzi: Psicopedagogico e Scientifico, in sostituzione del quadriennio magistrale che cesserà di funzionare nel 1994. Con l'anno scolastico 1999/2000 termina l'indirizzo Psicopedagogico.

Dal 29 settembre del 2000, inoltre, è inserito nel sistema nazionale di istruzione mediante il **riconoscimento giuridico della Parità**. Nell'anno scolastico 2010/11, in attuazione della Riforma (DL 89/2010), il Liceo Scientifico Sperimentale confluisce nel Liceo Scientifico.

Dall'anno scolastico 2024/25 la Scuola dell'Infanzia e la Scuola primaria sono diventate scuole bilingue.

A decorrere dall'anno scolastico 2022/23 l'Ente gestore della scuola è: **"Il Picchio-Consorzio di cooperative sociali cattoliche"**. Il triennio appena concluso, 2022/25, ha segnato i primi passi della nuova gestione, che ha fatto proprio il carisma, la tradizione e l'identità storica ricevuta dalla Congregazione, con uno sguardo aperto alle sfide attuali e future dal punto di vista demografico, economico, culturale. La storia dell'Istituto, fin dalla sua origine, sta diventando terreno fecondo per affrontare il presente e l'avvenire, nella sinergia e comunione di diversi carismi: quello della Congregazione di Sant'Anna e dei diversi Movimenti che vivificano la proposta educativo-didattica, nonché la gestione dell'Istituto.

2. FINALITÀ E PRINCIPI EDUCATIVI

2.1. Dalla scuola dell'infanzia all'esame di stato: un unico percorso

Il nostro istituto comprende lo spazio gioco (dai 24 ai 36 mesi), la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado e il liceo scientifico. Tuttavia l'alunno è sempre lo stesso: la sua storia, le sue potenzialità, le sue difficoltà, costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l'io. Il nostro istituto si impegna ad **accompagnare ogni persona in quest'arco della crescita** e imposta la programmazione educativa e didattica con una **visione unitaria** del percorso formativo.

Dal punto di vista didattico, la coerenza della concezione educativa si esprime nella capacità di **comunicare risposte adeguate ai bisogni** dello studente, secondo le varie fasi della sua vita personale, e nell'**assicurare la continuità** evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti. In particolare, il curriculum d'Istituto, le prove in ingresso e finali concordate tra gli insegnanti dei vari plessi, gli incontri per dipartimenti in verticale sono alcuni degli strumenti che conferiscono ordine e gradualità al percorso formativo.

Dal punto di vista educativo, la continuità è garantita innanzitutto dalla **condivisione fra tutti gli insegnanti del progetto educativo** che caratterizza la scuola, i cui punti essenziali sono di seguito sintetizzati.

2.2. La mission: la realizzazione della persona

"Dio ha creato l'uomo perché fosse felice". Queste parole di Carlo Tancredi di Barolo definiscono lo **scopo dell'opera educativa Sant'Anna: la realizzazione della persona**, del suo destino di felicità, della sua dignità, in ogni circostanza e condizione, anche se offuscata da contingenze storico-sociali.

2.3. Educazione: introduzione al SIGNIFICATO della realtà

*"Andare a scuola significa **aprire la mente e il cuore alla realtà**, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni"* (Discorso di Papa Francesco alla scuola italiana, 10 maggio 2014). **La realtà è**

conosciuta quando se ne coglie il significato nell'esperienza, quando si stabiliscono i nessi fra i vari fenomeni: *“Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”* (Papa Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008).

2.4. Educazione e autorevolezza

L'educazione avviene attraverso un **rapporto autorevole**: l'incontro con una **proposta significativa**, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

“L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, espressione dell'amore vero” (Papa Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008). Per natura la **prima autorità è costituita dai genitori**: è un fatto e una responsabilità. La scuola paritaria nasce come espressione della **libertà di educazione** delle famiglie e le sostiene in questa affascinante e, nello stesso tempo, gravosa responsabilità. *“A nulla varrebbe aver dato la vita, senza aiutare instancabilmente i figli a riconoscere il senso totale di essa. In particolare la genialità educativa della famiglia si rivela nella scelta dei collaboratori che essa si assume nell'opera di educazione dei figli”* (Luigi Giussani, Il rischio educativo).

2.5. Imparare è un'esperienza

La **crescita della persona** non può essere ridotta a un accumulo di nozioni, né a una ripetizione di discorsi. Essa matura con **l'esperienza**, quando la proposta educativa si pone in paragone con la realtà, con la vita e le sue esigenze profonde, quando le discipline di studio non sono fine a sé stesse, ma attraverso la rielaborazione personale contribuiscono alla formazione dello spirito critico dell'allievo.

2.6. Educazione: fenomeno comunitario

L'educazione è un **fenomeno comunitario**. La consapevolezza del comune destino di felicità pone l'“io” in cammino con gli altri e nel tempo rende possibile un'autentica apertura, disponibilità, confronto, valorizzazione di ciò che è positivo, in qualunque modo esso si manifesti e da qualunque parte provenga. È un atteggiamento vissuto in primo luogo dagli insegnanti, nel loro rapporto quotidiano con gli alunni, in un clima di **rispetto**, di **dialogo vero** che supera preconcetti e pregiudizi, senza scadere nell'indifferenza relativistica. La dimensione comunitaria è, inoltre, vissuta fra gli adulti che accompagnano e assistono il ragazzo in ogni momento della giornata.

3. RAPPORTO CON IL TERRITORIO

3.1. Contesto e collocazione

L'Istituto è presente a Roma sin dal 1939 e opera, a partire dal 1957, in Viale Marconi, costituendo un **punto di riferimento stabile e continuativo** per il territorio circostante e non. L'Istituto rientra nella XIX Area Distrettuale e nel Municipio IX (ex XI) del Comune di Roma, in un punto strategico situato alla **confluenza delle zone Marconi, EUR e Colombo**; la sua posizione, inoltre, permette agli allievi di usufruire comodamente della stazione della metropolitana (linea B, fermata Marconi, situata a circa 300 metri dall'Istituto) e del servizio urbano tranviario dell'ATAC (linee 714, 791, 170).

Il territorio in cui opera, inoltre, è **ricco di servizi** diversificati, che rispondono ad esigenze culturali e ricreative, quali: la Biblioteca Comunale Marconi, che dispone di un'ampia sezione per ragazzi con un'apposita sala di lettura per i bambini della scuola primaria; il quartiere EUR con il proprio circuito museale (Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni popolari, Museo Nazionale Preistorico Etnografico Luigi Pigorini, Museo Nazionale dell'Alto Medioevo, Museo della Civiltà Romana, Planetario e Museo Astronomico); i Quartieri della Garbatella e Giuliano-Dalmata, di notevole interesse storico e culturale; il Parco della Caffarella, di grande interesse geologico e naturalistico; la sede dell'Università degli Studi di "Roma Tre".

3.2. Collaborazioni, convenzioni e progetti

La scuola ha avviato una stretta sinergia con **associazioni e fondazioni operanti sul territorio** e che offrono stabilmente il loro servizio all'interno delle strutture dell'istituto. Tra queste si segnalano:

- **Associazioni sportive:** ASD Sport Academy che offre una scuola calcio a 5 maschile e femminile; Virtus Scuola Roma Basket che offre corsi di pallacanestro rivolti a bambini e bambine della scuola primaria; ASD St. Charles pattinaggio Roma che offre corsi di pattinaggio artistico a rotelle di I e II livello.
- **Associazioni culturali:** "LiFra - L'arte in famiglia", che gestisce laboratori teatrali in orario curricolare ed extracurricolari e centri estivi/ricreativi
- **Associazione Filippo Neri** con cui l'Istituto collabora in progetti per la prevenzione e il contrasto all'insuccesso formativo e alla dispersione scolastica e convenzioni per PCTO.
- **Fondazioni sociali:** Fondazione Banco Alimentare, con cui l'istituto realizza progetti di solidarietà; Associazione ToKalon APS, con cui l'istituto collabora per la formazione degli insegnanti di matematica, per il progetto "MatematicaPerTutti" e con un PCTO rivolto agli studenti del III anno di Liceo Scientifico;

Anche l'organizzazione di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, cf. Legge 145/2018) per gli studenti del triennio del Liceo Scientifico sta offrendo l'opportunità di stabilire convenzioni e rapporti con aziende ed enti presenti nel territorio, vivificando un network di relazioni che negli anni si fa più ampio e stabile.

L'adesione alla FOE (Federazione delle Opere Educative) testimonia infine la volontà di coltivare e realizzare rapporti di rete con altre scuole e realtà educative, convinti che il reciproco scambio di esperienze positive faccia crescere e maturare la nostra esperienza educativa.

4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

I principi educativi sopra elencati si concretano nella quotidianità durante l'ora di lezione, che viene curata e preparata da ciascun docente nella convinzione che conoscere e amare ciò che si insegna è la prima modalità per conoscere e amare ciascuno studente e il suo percorso di crescita.

In tale rapporto con la propria disciplina e con la relazione educativa, i docenti vengono accompagnati con un **percorso di formazione** formale e informale, che avviene in particolare nelle seguenti modalità:

- **Incontri di formazione a inizio anno scolastico:** i giorni precedenti l'inizio della scuola su tematiche di interesse comune e trasversali ai diversi plessi (es. la valutazione, i DSA...), successivamente portate avanti dai Collegi Docenti dei singoli plessi. Parallelamente, vengono organizzati anche incontri di formazione dedicati a particolari aree disciplinari, spesso invitando docenti o professionisti di altre realtà con i quali avviare un confronto.

Anche i principi educativi che fondano l'operato dell'Istituto vengono messi a tema dall'intero collegio dei docenti in diverse occasioni durante l'anno, usualmente nella forma di un dialogo/assemblea in cui condividere la propria esperienza quotidiana, con le domande e le scoperte che essa porta;

- **Incontri con il coordinatore delle attività ed.-didattiche:** specialmente con docenti neo-assunti, di cui svolge la funzione di tutor, per il confronto sull'attività educativo/didattica, la programmazione, le metodologie utilizzate;

- **Incontri di programmazione per dipartimenti disciplinari:** a cadenza mensile / bisettimanale tra i docenti afferenti alle medesime aree disciplinari o di classi parallele. Il lavoro dei dipartimenti ha come oggetto la valutazione delle necessità e delle scoperte didattiche che emergono nelle lezioni quotidiane, il confronto sulla programmazione settimanale/mensile/annuale, la stesura delle unità di apprendimento, la revisione delle metodologie didattiche, l'approfondimento di alcuni contenuti, la condivisione dei criteri di valutazione;

- **Incontri di programmazione per classi fra i docenti di classi parallele:** a cadenza mensile / bimestrale (a seconda dei periodi didattici). Il lavoro ha come oggetto principale la stesura di unità di

apprendimento che coinvolgono più discipline, il raccordo delle programmazioni, l'organizzazione di attività trasversali e comuni, la programmazione di educazione civica e orientamento.

Durante il corso dell'anno è consentita e garantita ai docenti, previa adeguata richiesta e motivazione, la partecipazione a corsi ed incontri di formazioni di altri enti. A tale proposito, si segnala la fruttuosa partecipazione di diversi docenti della Scuola Secondaria di I grado ai corsi di formazione promossi dall'Associazione "Il rischio educativo".

5. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie, la condivisione del progetto educativo e il coinvolgimento nella vita della scuola sono parte fondamentale dell'istituzione scolastica: famiglia e scuola sono infatti **compagne ed alleate nell'affascinante e gravosa responsabilità dell'educazione** dei figli. Il rapporto e il dialogo con le famiglie sono quotidiani e garantiti dagli strumenti esposti nei POF dei diversi plessi (cf. paragrafo 12).

Esistono tuttavia anche ambiti più ampi di coinvolgimento:

5.1. Consigli di classe e d'Interclasse

Nell'ambito della prima assemblea di inizio anno i genitori sono invitati a proporsi come genitori rappresentanti della propria classe, in numero di due. Per i genitori rappresentanti vengono organizzati due incontri durante l'anno con i docenti della classe per un momento di dialogo e di riflessione sulle questioni educative e didattiche del periodo e sulle eventuali domande, scoperte, osservazioni, problematiche che dovessero emergere nel corso dell'anno.

5.2. Assemblee e incontri

Altri momenti decisivi di partecipazione alla vita della scuola sono le assemblee genitori, convocate mediamente in numero di due/tre ogni anno, per condividere la proposta didattica ed educativa della scuola; dialogare e confrontarsi rispetto al cammino compiuto dai figli e al compito educativo affidato a ciascuno; partecipare a momenti di formazione su tematiche particolarmente attuali o che ci stanno a cuore.

I genitori vengono inoltre invitati insieme a studenti e docenti, ad alcuni gesti significativi dell'anno: le Sante Messe di inizio/fine anno, il concerto di canti natalizi, la Via Crucis, la festa di Sant'Anna, la festa che segna il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria. Questi gesti sono parte integrante e fondante del nostro cammino educativo, poiché gesti di concreta gratitudine e di richiamo all'origine della nostra storia: "Dio ha creato l'uomo perché fosse felice".

6. PIANO PER L'INCLUSIONE

Il D.lgs. 66/2017 norma e regola in modo dettagliato i passi di ciascuna istituzione scolastica per l'inclusione e stabilisce la stesura di un PI (Piano per l'Inclusione) per l'utilizzo coordinato delle risorse e per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Come descritto nel paragrafo dedicato alle "Finalità e principi educativi", l'istituto Sant'Anna ha come cuore della sua missione *"la realizzazione della persona, del suo destino di felicità, della sua dignità, in ogni circostanza e condizione"*. Da questa tensione, nutrita nei confronti di ogni studente, discendono tutte le azioni educative e didattiche che favoriscano l'inclusione di ciascuno, in particolare degli alunni che si trovano in situazioni di difficoltà.

In questa prospettiva ogni alunno è destinatario degli interventi più adeguati al suo percorso, affinché possa crescere, scoprirsi e realizzarsi, secondo le proprie potenzialità, limiti e desideri.

6.1. Coinvolgimento delle figure educative

Il corpo docenti nella sua interezza si fa carico dell'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, secondo le specificità di ogni plesso, nelle modalità di seguito indicate:

- Il Coordinatore di classe è il referente degli alunni con BES. Segue l'iter per la stesura dei PDP e coordina, in accordo con il Coordinatore delle attività ed.-didattiche, i rapporti tra il consiglio di classe, lo studente, la famiglia, gli specialisti;
- I docenti curricolari, in sinergia anche con le famiglie, i docenti di sostegno e gli OEPAC laddove previsti, progettano il lavoro didattico tenendo conto delle peculiarità degli studenti, elaborando proposte didattiche adeguate sia al gruppo classe sia ai singoli studenti: essi adottano strategie di didattica personalizzata ed utilizzano strumenti multimediali e, laddove possibile, software specifici per seguire gli alunni in un percorso realmente efficace e adeguato al proprio profilo di apprendimento.
- Le scelte didattiche, metodologiche e di gestione della classe adottate per gli studenti con bisogni speciali che si rivelano funzionali nella pratica didattica quotidiana spesso sono estese a tutto il gruppo classe, perché rendono più consapevole il metodo di studio e più duraturi e solidi gli apprendimenti.

6.2. Lavoro nei consigli di classe

I Consigli di Classe costituiscono importanti momenti di **condivisione e confronto sulle situazioni individuali**. Essi, inoltre, predispongono **collegialmente** il PEI per ogni studente con disabilità e i PDP per alunni con DSA e con BES.

Unitariamente al Coordinatore Didattico vengono predisposti, in base alle necessità, incontri periodici con le famiglie, anche di supporto nel caso si dovessero attivare procedure di certificazione in itinere.

L'istituto, operando nello stesso contesto territoriale da molto tempo, ha individuato alcuni centri e specialisti di fiducia cui indirizzare famiglie e studenti.

I docenti sono inoltre in costante rapporto di dialogo con i tutor o gli specialisti esterni alla scuola che accompagnano gli studenti con difficoltà.

Per gli studenti con PEI, come da normativa, viene convocato il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) almeno due volte all'anno.

6.3. Continuità

La continuità educativa e didattica si manifesta anche nel passaggio degli studenti e studentesse con BES da un plesso all'altro. I docenti dei differenti plessi, infatti, oltre a ricevere la documentazione prodotta nel ciclo di studi precedente, si confrontano sulle singole situazioni, individuando i passi fatti e portando avanti con continuità i percorsi intrapresi.

6.4. “Compiti Amici”

Il progetto “Compiti Amici”, rivolto agli studenti della scuola Primaria e Secondaria di I Grado, ha lo scopo di sostenere lo studio pomeridiano, lo svolgimento dei compiti e l'acquisizione di un metodo di studio. Il progetto si rivolge a studenti con PDP o che mostrino difficoltà di vario tipo. “Compiti Amici” è rivolto a piccoli gruppi di studenti, affinché la personalizzazione sia realmente efficace, ed è affidato a figure educative (tutor/docenti) che lavorano in stretta sinergia con i Consigli di Classe.

6.5. Sportelli e scuola aperta

Per gli studenti e le studentesse della Scuola secondaria di II grado sono attivati dal mese di ottobre gli “**sportelli didattici**”: in orario pomeridiano extracurricolare, essi sono volti al recupero e al sostegno allo studio: i docenti offrono un aiuto alla comprensione e assimilazione dei contenuti agli allievi che lo richiedano, attraverso spiegazioni mirate ed esercitazioni. Sono tenuti settimanalmente dai docenti di materia, e principalmente dedicati alle discipline di matematica e fisica.

L'iniziativa “**Scuola Aperta**”, rivolta anch'essa agli studenti e alle studentesse della Scuola secondaria di II grado, prevede la possibilità per gli alunni di usufruire settimanalmente dei locali dell'Istituto per incontrarsi e studiare insieme, sotto la diretta assistenza degli insegnanti.

Entrambi i progetti, rivolti a tutti gli studenti, si rivelano spesso strumenti utili a sostegno del percorso di alunni con BES. Talvolta essi vengono inseriti quali misure all'interno dei Piani Didattici Personalizzati.

7. PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

7.1. Riferimenti normativi

Il seguente protocollo è stato redatto facendo seguito alla recente normativa ministeriale che pone una forte attenzione alla **prevenzione e al contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo**, che sempre più frequentemente vedono protagonisti i minori in età scolare. In particolare si fa riferimento a:

- Legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”
- “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” dell’ottobre 2017
- “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo” del gennaio 2021
- L.70/2024 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”

7.2. Premessa

Come si evince dalle finalità e i principi educativi dell’istituto, **l’attenzione e la stima a ciascuno studente, la cura delle relazioni e l’alleanza della comunità educante** sono impegni **quotidiani e permanenti** della scuola.

Tale attenzione quotidiana costituisce azione di **“Prevenzione primaria o universale”** (OMS), rivolta cioè a tutta la comunità scolastica, promuovendo un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell’ambito della scuola. Essa si manifesta a vari livelli:

- Relazioni scolastiche quotidianamente volte a un **costante dialogo** con gli studenti, tra docenti e con i genitori;
- **Occasioni di accoglienza e convivenza** (es. accoglienza di inizio anno, Open Day, festa di fine anno, laboratori teatrali, attività pomeridiane e uscite didattiche che hanno come scopo anche la qualità della convivenza)
- Proposte didattiche a carattere **collaborativo/cooperativo**, anche a classi aperte (progetti laboratoriali; Matematica per Tutti; progetti per l’Open Day; lavori a classe parallele);
- Proposte didattiche (letture, video, incontri, dibattiti, lezioni) che affrontano tematiche inerenti alla **conoscenza di sé, al rispetto di sé e degli altri**. Inoltre, la programmazione per UdA (unità di apprendimento) offre ai docenti la possibilità di riflettere sugli obiettivi formativi da perseguire nel lavoro didattico, affinché ogni proposta agli studenti, anche in modo implicito, contribuisca alla formazione di una persona consapevole di sé e della realtà, dotata di spirito critico e responsabile

nelle relazioni con il prossimo.

Anche il **monitoraggio di eventuali situazioni o segnali di disagio e/o fatiche relazionali** è pratica **normale e quotidiana** negli ambiti in cui si svolgono le relazioni delle figure educative:

- Consigli di classe e scrutini;
- Colloqui con i genitori;
- Colloqui con il Coordinatore delle attività ed-didattiche e con il Coordinatore di classe;
- Dialoghi tra docenti e alunni;
- Momenti specifici di confronto anche con specialisti esterni ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.

Per quanto riguarda il tema digitale, la scuola abbraccia già da diversi anni quanto previsto dalle circolari n. 5274 dell'11 luglio 2024 e n. 3392 del 2025, richiedendo un rigoroso rispetto del regolamento relativamente al **divieto dell'uso dei cellulari e altri dispositivi dentro la scuola** e durante le attività extrascolastiche. Nel corso delle uscite didattiche è inoltre richiesta la una sottoscrizione dell'uso regolamentato dei dispositivi.

Vengono dedicati appositi momenti con le famiglie e con gli alunni per la presentazione del patto di corresponsabilità, allo scopo di prendere consapevolezza del valore delle principali norme di convivenza.

7.3. Prevenzione

Oltre alle attività sopra esposte e alla prassi quotidiana, la scuola si assume i seguenti impegni, volti alla prevenzione di fenomeni di bullismo/cyberbullismo:

1. Viene individuato dal Coordinatore delle attività ed-didattiche un **referente bullismo e cyberbullismo** con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto;
2. Si organizzano **specifiche attività** per promuovere e favorire la **consapevolezza della relazione con l'altro** nell'ottica della prevenzione:
 - Percorso su affettività e sessualità (classe V scuola Primaria, classe III scuola Secondaria di primo grado e classe IV Liceo);
 - Progetto di Educazione al digitale (classi IV e V scuola Primaria, classi I, II e III scuola Secondaria di primo grado);
 - Alcuni moduli del curriculum di Educazione civica (cf. Curriculum d'Istituto e D.M. 183/2024, con particolare riferimento agli obiettivi di apprendimento specificati negli ambiti "Costituzione" e "Cittadinanza Digitale");
 - Incontri con la Polizia Postale, rivolti agli studenti di IV e V della Scuola Primaria e della scuola

Secondaria di I e II grado.

3. Nel corso delle **assemblee con i genitori**, possono essere fornite indicazioni sulle possibilità di intervento e di collaborazione con la scuola, perché gli adulti siano coinvolti in prassi comuni anche nella gestione della comunicazione e delle nuove tecnologie (utilizzo cellulari a casa etc.)
4. Si intessono rapporti di **collaborazione col territorio** (enti locali e servizi sociali d'ambito, Polizia locale, Polizia Postale, ATS di zona, Tribunale dei Minori, Consultori).

7.4. Procedure

Le procedure da attuarsi in caso di segnalazioni di fenomeni di bullismo/cyberbullismo o presunti tali si attuano in diverse fasi: analisi, azione e monitoraggio.

7.4.1. Fase di ANALISI

Qualora emerga l'ipotesi di una situazione di bullismo/cyberbullismo, la prima fase consiste essenzialmente nell'**accertamento dei fatti**. I soggetti responsabili di questa fase sono il Coordinatore ed-didattico, il Coordinatore di Classe, i docenti del Consiglio di classe, il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, che procedono in questo modo:

- Raccolta di informazioni circostanziate sull'accaduto tramite **interviste e colloqui con gli attori principali** (vittima/e, prevaricatore/i). I colloqui possono svolgersi con i singoli alunni e/o, qualora la situazione lo permetta, in gruppo;
- Raccolta delle diverse versioni in un clima di solidarietà e confronto che permetta una oggettiva raccolta di dati;
- **Confronto tra adulti** (docenti e genitori) coinvolti. Si sottolinea in questa fase delicata l'importanza dell'**alleanza scuola/famiglia**, affinché le informazioni circa i fatti non circolino tra soggetti non direttamente implicati in modo indiscriminato e potenzialmente rischioso, sia per la vittima che per il prevaricatore;
- Ricostruzione dei fatti.

7.4.2. Fase di AZIONE

Una volta avuta conferma dei fatti si procede in questo modo:

- **Comunicazione alla famiglia della vittima** e al Consiglio di classe da parte del Coordinatore ed-didattico della situazione segnalata e presa in esame nell'ottica di garantire prioritariamente la **tutela dello studente coinvolto**;
- Convocazione del Consiglio di classe e **valutazione del tipo di provvedimento disciplinare** da proporre alla famiglia del bullo/cyberbullo o della bulla/cyberbulla, secondo la gravità dei fatti;
- Convocazione a colloquio dei genitori del bullo/cyberbullo o della bulla/cyberbulla da parte del Coordinatore ed-didattico per condividere l'accaduto e comunicare la **sanzione disciplinare**, se

il fatto è avvenuto in orario scolastico e vi siano testimoni da parte degli insegnanti o del personale addetto alla vigilanza;

- Eventuale avvio della procedura giudiziaria o di segnalazione ai Servizi Sociali.

7.4.3. Fase di MONITORAGGIO

Nel periodo successivo all'intervento vengono messe in atto azioni di monitoraggio, per verificare l'efficacia degli interventi intrapresi:

- Rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- Percorso di accompagnamento e supporto degli studenti coinvolti;
- Monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato nei confronti degli studenti coinvolti.

7.5. Ruoli e competenze

Si definiscono di seguito le responsabilità e le competenze degli organi e del personale della scuola in termini di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo:

7.5.1. Il Coordinatore delle attività ed-didattiche

- Nomina il referente bullismo e cyberbullismo;
- Ad inizio anno, condivide con il Collegio docenti e con i genitori, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio Istituto, il protocollo per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo esplicitato nel PTOF;
- Promuove interventi di prevenzione;
- Presiede alle diverse fasi di intervento

7.5.2. Il Collegio docenti

- Ottempera l'obbligo della sorveglianza, come previsto dalla mansione docente;
- Opera nell'ambito della "prevenzione primaria" (cf. paragrafo 7.2) condividendo a livello di Consiglio di Classe le proposte e le attività didattiche con i relativi obiettivi formativi volti all'approfondimento della conoscenza di sé, del rispetto dell'altro nella sua unicità e diversità.
- Opera quotidianamente facendo propri i doveri sottoscritti nella mansione docente, condividendo con il coordinatore delle attività ed-didattiche e con il Consiglio di classe particolari situazioni riguardanti gli alunni di cui venisse a conoscenza;
- Partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Istituto.

7.5.3. Il Consiglio di classe

- In relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal referente e collabora attivamente per la soluzione dei problemi;
- Delibera la sanzione disciplinare adeguata e le modalità di recupero educativo;
- Ottempera l'obbligo del segreto d'ufficio circa quanto deliberato con particolare attenzione alle informazioni sensibili nell'ambito di un intervento d'azione per il contrasto di bullismo/cyberbullismo;

7.5.4. Il Coordinatore di classe

- Coordina la fase di monitoraggio della classe coinvolta;
- Registra nei verbali dei Consigli di classe casi di bullismo/cyberbullismo, le procedure di azione e monitoraggio e le sanzioni disciplinari deliberate collegialmente;
- Mantiene il contatto con le famiglie della classe.

7.5.5. Il personale non docente

- Vigila nelle aree adibite alle ricreazioni, negli spazi esterni e al cambio dell'ora di lezione, fermo restando le responsabilità dei docenti;
- Se a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, è chiamato a segnalarli al Coordinatore ed-didattico;
- È parte attiva nel garantire e favorire un clima relazionale positivo tra gli alunni.

7.5.6. Il referente scolastico area bullismo e cyberbullismo

- Collabora con gli insegnanti della scuola;
- Di concerto con il Coordinatore delle attività ed-didattiche propone corsi di formazione al Collegio docenti;
- Coadiuvare il Coordinatore delle attività ed-didattiche ai fini della prevenzione e della gestione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo.

8. PERCORSI PNRR

L'istituto ha preso parte al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), con particolare riferimento alla missione n.4, componente 1: "Istruzione e ricerca - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università". In particolare, ha partecipato con progetti riferibili a due ambiti:

1. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica".

2. “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/26

Grazie ai relativi fondi, nell’anno scolastico 2024/25 sono stati attivati:

- Corsi di potenziamento per gli alunni del Liceo Scientifico Giulia Falletti di Barolo;
- Attività di Centro estivo per alunni Scuola Primaria Sant'Anna;
- Attività di Centro estivo per alunni della Scuola Secondaria di I grado Giulia Falletti di Barolo;

Nell’anno scolastico 2025/26 proseguiranno le attività di Centro Estivo, sia per la Scuola Primaria che per la scuola secondaria di I grado.

L’istituto ha inoltre aderito al “Piano Agenda Nord”, attuato “per contrastare la dispersione scolastica e potenziare le competenze anche nelle aree del Centro-Nord”. In particolare, sia per l’A.S. 2024/25 che per il 2025/26 sono state avviate con i fondi ricevuti attività pomeridiane per alunni Scuola Primaria Sant'Anna e Scuola Secondaria di I grado Giulia Falletti di Barolo aventi l’obiettivo di “integrare e potenziare le aree disciplinari di base”.

9. AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

9.1. Potenziamento della lingua inglese e scuola bilingue

Da alcuni anni l’istituto ha ampliato la sua offerta relativamente all’apprendimento della lingua inglese su tutti i plessi.

Nella Scuola Primaria Sant’Anna si è optato per l’incremento del monte ore d’inglese e dall’anno scolastico 2022-23 sono state aggiunte attività di conversazione, con un’insegnante madrelingua, coordinate strettamente con la programmazione già esistente di inglese e delle altre discipline. Inoltre Durante le ore di conversazione gli alunni di IV e V si preparano agli esami Cambridge Starters e Movers. Dall’anno scolastico 2024/25 la Scuola dell’Infanzia e la Scuola primaria sono diventate scuole bilingue.

La Scuola Secondaria di I grado ha accolto dal 2009 l’opportunità offerta dalla Riforma “dell’inglese potenziato” (Regolamento per il I ciclo art.5 comma 10): nelle 5 ore settimanali di lingua inglese della scuola secondaria di I grado è inserita anche la conversazione in lingua (cfr. POF scuola secondaria di I grado). Inoltre, l’offerta formativa viene arricchita con corsi facoltativi pomeridiani per la preparazione agli esami Cambridge KET e PET (classi seconde e terze) e viaggi studio estivo all’estero organizzati in collaborazione con agenzie specializzate.

Fondamentale nello studio della lingua inglese è una trasversalità in orizzontale attraverso la progettazione comune con gli insegnanti di altre discipline. Tale progettazione è indispensabile per

svolgere moduli di discipline diverse in lingua inglese, secondo il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Nella Scuola Secondaria di II grado, il curriculum del biennio prevede lo svolgimento delle materie di geografia e fisica in lingua e un potenziamento con l'aggiunta di due ore di conversazione con un'insegnante madrelingua in cui gli alunni vengono preparati anche all'esame Cambridge PET.

Vengono proposti agli alunni del triennio corsi facoltativi pomeridiani per la preparazione agli esami Cambridge (FIRST), vacanze studio e periodi di studio all'estero durante il quarto anno del Liceo.

Anche l'arricchimento dell'offerta formativa relativo al potenziamento della lingua inglese si realizza un percorso di continuità, in una grande sinergia tra i diversi livelli scolastici.

L'istituto è stato anche riconosciuto come centro d'esame qualificato Cambridge.

9.2. Attività extrascolastiche

L'istituto offre un'ampia scelta di attività pomeridiane extracurricolari rivolte a bambini e ragazzi dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di II grado, anche in collaborazione con realtà culturali e sportive attive sul territorio. In particolare:

Plesso scolastico	Attività extra-curricolare	In collaborazione con
Scuola dell'Infanzia	Laboratorio di teatro	Associazione LiFra
	Basket maschile e femminile	Virtus Scuola Roma Basket
Scuola Primaria	Laboratorio di teatro	Associazione LiFra
	Basket maschile e femminile	Virtus Scuola Roma Basket
	Pattinaggio artistico a rotelle	ASD Saint Charles
	Calcio maschile e femminile (classi dalla I alla IV)	ASD Sport Academy
	Calcio a 5 femminile (classe V)	ASD Sport Academy
Scuola Secondaria di I grado	Laboratorio di teatro	Associazione LiFra
	Basket maschile e femminile	Virtus Scuola Roma Basket
	Calcio a 5 maschile e femminile	ASD Sport Academy

	Corso di avviamento al latino	*
	Corso per il conseguimento delle certificazioni Cambridge	*
Scuola Secondaria di II grado	Scuola aperta	*
	Corso per il conseguimento delle certificazioni Cambridge	*
	Passeggiate Romane	*

* Dove non specificato, le attività sono organizzate tramite collaborazioni interne o docenti dell'istituto. Si rimanda al POF dei singoli plessi per una descrizione più dettagliata delle attività e per eventuali ulteriori proposte che di anno in anno possono arricchire l'offerta extra-curricolare.

10. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

10.1. Ente gestore

Denominazione sociale	Il Picchio- Consorzio di cooperative sociali cattoliche- società cooperativa sociale
Sede	Lungo Castellano Sisto V, 56 63100, Ascoli Piceno (AP)
C.F./P.IVA	01520720440
Contatti	info@ilpicchio.it 0736 343962

10.2. Rappresentante legale

Domenico Panichi	Mail: info@ilpicchio.it
------------------	--

10.3. Coordinatore delle attività ed. didattiche

Maria Michela Romagnoli	direz.didattica@santannafalletti.it
-------------------------	--

La Coordinatrice è disponibile a incontrare le famiglie, previo appuntamento da prendere in Segreteria.

La coordinatrice è coadiuvata nel suo ruolo da un/una vicepresidente per plesso:

Scuola dell'infanzia	Pastacaldi Francesca	f.pastacaldi@santannafalletti.edu.it
Scuola Primaria	Guarino Ilaria	i.guarino@santannafalletti.edu.it
Scuola Secondaria di I grado	Grassi Margherita	m.grassi@santannafalletti.edu.it
Scuola Secondaria di II grado	Gianni Riccardo	r.gianni@santannafalletti.edu.it

10.4. Segreterie

Segreteria didattica	Di Pietro Claudia	segr.didattica@santannafalletti.it
Segreteria amministrativa	Masciangelo Francesca	amministrazione@santannafalletti.it

Le Segreterie osservano il seguente orario:

Lunedì	Dalle 8.00 alle 9.30 dalle 12.30 alle 13.30
Martedì	Dalle 8.00 alle 9.30 dalle 12.30 alle 13.30
Mercoledì	Dalle 8.00 alle 9.30 dalle 12.30 alle 13.30
Giovedì	Dalle 8.00 alle 9.30 dalle 12.30 alle 13.30
Venerdì	Dalle 8.00 alle 9.30 dalle 12.30 alle 13.30

11. ORGANI COLLEGIALI

11.1. Consiglio di presidenza

Il consiglio di presidenza è convocato a cadenza mensile ed è composto dal coordinatore delle attività ed.-didattiche, dal rappresentante dell'ente gestore e dai vice coordinatori di ogni plesso dell'istituto. Ha il compito di dare un giudizio sull'andamento generale dell'Istituto e di proporre iniziative per la realizzazione della sua mission.

11.2. Collegio docenti

Il collegio docenti è convocato a cadenza bimestrale ed è composto dal coordinatore delle attività ed.-didattiche e dai docenti dell'ordine di riferimento, che vengono di seguito elencati.

Scuola dell'Infanzia

FRANCESCA PASTACALDI	SEZIONE 4-5 ANNI
CORBO ROBERTA	SEZIONE 3 ANNI
CORBO ROBERTA	SPAZIO GIOCO
CONIDI ANASTASIA	INSEGNANTE D'INGLESE
CENSI ROBERTA	ASSISTENTE
BARTOLINI CHIARA	ASSISTENTE

Scuola Primaria

LUCIA DEL BUSSO	TUTOR IA MATEMATICA V B
UMBERTINA DI CESARE	TUTOR II A
CIRILLI GIADA	TUTOR III A
GLORIA PENNACCHIOLI	TUTOR IV A
PEROTTO BEATRICE	TUTOR V A
FULCHIGNONI DANIELA	TUTOR II B
GUARINO ILARIA	TUTOR III B
PIAZZA AGNESE	TUTOR IV B
MARINO EMANUELA	TUTOR V B INFORMATICA
UNCINI SILVIA	INGLESE
MADDALENA QUASSIA	CONVERSAZIONE INGLESE
CASSANDRA MALLOZZI	INGLESE CLASSI I, II CONVERSAZIONE INGLESE CLASSI V
LUCA MATTERA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LOREDANA PASCALE	RELIGIONE

Scuola Secondaria di I Grado

MARGHERITA GRASSI	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
AGNESE BARBERI	ITALIANO, STORIA
SPACAGNA MARGHERITA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA
DE FRANCESCHI MARIA IDA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA
BIANCA MARINO	MATEMATICA - SCIENZE
MANCO VALENTINA	MATEMATICA - SCIENZE
PETROCCHI CHIARA	INGLESE
MALLOZZI CASSANDRA ELSA	CONVERSAZIONE INGLESE
CHIARA BRACALETTI	MUSICA
FRANCESCO FRISONI	MUSICA
POLUCCI FELICITA	ARTE E IMMAGINE, TECNOLOGIA
BREGLIA ANNALISA	ARTE E IMMAGINE
MARRA ANDREA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LOREDANA PASCALE	RELIGIONE

Scuola secondaria di II grado (Liceo Scientifico)

CHIARA CECCARELLI	ITALIANO - LATINO
GIACOMO PEDINI	ITALIANO, LATINO, STORIA, GEOGRAFIA
MATTEO FANELLI	FILOSOFIA, STORIA , GEOGRAFIA
PAOLUCCI BENEDETTA	FISICA
RICCARDO GIANNI	MATEMATICA
TOMASI FLAVIO	BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA
LIVIA DINCÀ	INGLESE
BREGLIA ANNALISA	DISEGNO E STORIA DELL' ARTE
MARRA ANDREA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LOREDANA PASCALE	RELIGIONE

11.3. Consiglio d'Istituto (si riporta la composizione del consiglio a settembre 2025)

Rappresentate del gestore	GIUSEPPE GALANO
Coordinatrice ed- didattica	ROMAGNOLI MARIA MICHELA
Insegnanti della scuola Sec. di I grado	MARGHERITA GRASSI
Genitori della scuola Sec. di I grado	IORE GIUSTINA BLEVE MARIA CRISTINA
Insegnanti della scuola Sec. di II grado	GIANNI RICCARDO CICCARELLI CHIARA
Genitori della scuola Sec. di II grado	DI CARLO FEDERICO NARDELLA SARA
Alunni della scuola Sec. di II grado	CAROSI VALERIO

11.4. Consiglio di Circolo

Rappresentante del gestore	GIUSEPPE GALANO
Coordinatrice ed-didattica	ROMAGNOLI MARIA MICHELA
Insegnanti della scuola dell'infanzia	CORBO ROBERTA
Insegnanti della scuola primaria	DEL BUSO LUCIA ILARIA GUARINO
Genitori di Circolo	CIPRARI ALESSANDRA NASO GIANLUCA

11.5. Consigli di classe

Il consiglio di classe è convocato a cadenza bimestrale e può essere convocato in via straordinaria qualora sia necessario il giudizio comune su una situazione o l'unanimità del consiglio su un particolare provvedimento disciplinare. Esso è composto dal coordinatore delle attività ed.-didattiche e dai docenti della classe di riferimento.

11.6. Consigli d'interclasse

11.6.1. Consiglio d'interclasse della scuola dell'infanzia

Il consiglio d'interclasse della scuola dell'infanzia è composto dalla Coordinatrice delle

attività ed.-didattiche, dal Collegio docenti della scuola dell'Infanzia e dai rappresentanti di classe di tutte le sezioni. Il Consiglio si confronta sull'andamento del lavoro svolto, formula proposte per implementare l'offerta educativa/didattica e si consulta circa decisioni che riguardano l'organizzazione e lo svolgimento delle attività educative e didattiche (es. progetti, uscite, iniziative, open day...).

11.6.2. Consiglio d'interclasse della scuola primaria

Il consiglio d'interclasse della Scuola Primaria è composto dalla Coordinatrice delle attività ed.-didattiche, dal Collegio Docenti docenti della Scuola Primaria e dai rappresentanti dei genitori. I Consigli di interclasse vengono convocati dal Coordinatore su richiesta dei rappresentanti e/o quando se ne ravvisi la necessità. Il Consiglio si confronta sull'andamento del lavoro svolto, formula proposte per implementare l'offerta educativa/didattica e si consulta circa decisioni che riguardano l'organizzazione e lo svolgimento delle attività educative e didattiche (es. progetti, uscite, iniziative, open day...).

11.7. Organo di garanzia per la scuola secondaria di I e di II grado

Per la Scuola Secondaria è istituito un organo di garanzia interno alla scuola al quale ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione delle sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

L'Organo di Garanzia è costituito dal rappresentante del Gestore, dal Coordinatore ed-didattico, da due docenti, da uno studente, da un genitore, designati dal Consiglio d'Istituto per il Liceo; invece per la Scuola Secondaria di I grado è composto oltre che dal rappresentante del Gestore, dal Coordinatore ed- didattico, da due docenti e da due genitori, designati dal Consiglio d'Istituto.

Le deliberazioni di tale organo sono valide anche in assenza di qualche membro. L'astensione di qualche membro non influisce sul conteggio dei voti.

Qualora lo studente sanzionato o un suo genitore faccia parte dell' Organo di Garanzia, questi ha il dovere di astensione e verrà sostituito da un altro membro del Consiglio d'Istituto facente parte della stessa componente.

11.8. Assemblea di classe e d'istituto degli studenti della scuola secondaria di II grado

11.8.1. Diritto di Assemblee

Gli studenti delle Scuole Secondarie Superiori possono riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dai successivi articoli.

11.8.2. Assemblee Studentesche

Le Assemblee studentesche possono essere di Classe o di Istituto.

All'inizio di ogni anno scolastico l'assemblea di Classe elegge i propri rappresentanti al Consiglio di Classe. L'Assemblea di istituto elegge i propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto e, ogni due anni, alla Consulta Provinciale degli Studenti.

All'Assemblea di Classe o di Istituto possono assistere, oltre al Coordinatore didattico od un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

Il Coordinatore di classe ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Al termine delle assemblee deve essere redatto verbale di quanto emerso in sede di discussione. La mancata verbalizzazione può essere motivo di rigetto della successiva richiesta di assemblea.

Non possono aver luogo assemblee nell'ultimo mese di lezione.

Alle assemblee il Coordinatore didattico può invitare, anche su suggerimento degli studenti, figure esterne che contribuiscano con la propria esperienza ad approfondire il tema trattato.

11.8.3. Assemblee di Istituto

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'Assemblea di Istituto devono essere presentati al Coordinatore didattico almeno dieci giorni prima. In presenza di circostanze obiettive sarà concordata una diversa data dell'assemblea studentesca.

11.8.4. Assemblee di Classe

È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe. La richiesta di assemblea dovrà essere presentata per iscritto specificando l'ordine del giorno. Il Preside accoglie la richiesta e ne autorizza lo svolgimento, sentiti i docenti interessati.

12. SPAZI E SERVIZI

12.1. Elenco spazi e strutture

Laboratorio di scienze/chimica/fisica
Laboratorio informatico
Laboratorio di arte e tecnologia
Palestre
Campo da calcio a 5 in erba sintetica
Campo polivalente (pallavolo/basket)
Biblioteca (scuola primaria)
Ampio giardino (scuola dell'infanzia e scuola primaria)
Sale mensa
Spazi destinati ai colloqui con i genitori
Chiesa

Il “Teatro Marconi”, adiacente alla scuola, mette a disposizione i suoi spazi per iniziative quali il laboratorio teatrale della scuola primaria e secondaria di I grado, assemblee con i genitori, iniziative con gli studenti dell'istituto.

12.2. Mensa

Il servizio di refezione scolastica è affidato a **Vivenda s.p.a.** e la cucina è interna all'istituto. Il servizio mensa è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore ... alle ore ... per gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, secondo le modalità esplicitate nel POF relativo ad ogni plesso (cf. paragrafo 12).

12.2.1. Commissione mensa

La qualità del servizio della mensa è garantita anche dalla presenza di una commissione mensa, che interloquisce con la responsabile del servizio per segnalare eventuali criticità e suggerire proposte

- Rappresentante della scuola dell'Infanzia: Sig.ra Gugliuzza Donatella

- Rappresentante della scuola primaria: Sig.ra Ciprari Alessandra
- Rappresentante della scuola primaria: Sig. Naso Gianluca
- Rappresentante della scuola secondaria di I grado: Sig.ra Fiore Giustina
- Rappresentante della scuola secondaria di I grado: Sig.ra Bleve Maria Cristina

La commissione mensa è contattabile all'indirizzo mail : commissionemensasantanna@gmail.com

12.3. Trasporti

L'istituto offre un Servizio Scuolabus in collaborazione con l'associazione di promozione sociale "For You" di Roma.

13. SICUREZZA

13.1. Assicurazione

Gli alunni sono coperti da assicurazione contro gli infortuni stipulata con la Società Assicurativa Janua B & A Broker S.p.A

13.2. Piano di sicurezza

In conformità alla legge 626, l'Istituto dispone del Piano di Sicurezza previsto per le istituzioni scolastiche. Esso prevede la formazione del personale e due prove annuali di evacuazione.

13.3. Privacy

Il trattamento dei dati personali avviene ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e dell'art. 13 GDPR in tema di Privacy n. 679/2016:

Titolare del trattamento	Istituto Sant'Anna-G. Falletti di Barolo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Secondaria di I e II grado, Viale G. Marconi, 700 00146 Roma Tel. 065401293 mail: segr.didattica@santannafalletti.it
Responsabile per la protezione dati (DPO)	PRIVACYCURA SRL Via Monte Vodice 12/D 10141 Torino Tel. 0113338611 mail: dpo@privacycura.com

Soggetto individuato quale referente del titolare	Federico Altea mail: federico.altea@privacycura.com
--	--

Istituto Sant'Anna Giulia Falletti di Barolo

14.1 POF Scuola dell'Infanzia

A.S. 2025 – 2026

CRITERI E METODO EDUCATIVO

“Crescere è incontrare il mondo, incontrare la realtà. Il bambino inizia e continua la sua avventura amorosa con il mondo solo se ha accanto un adulto che gli infonde fiducia, un adulto che gli comunica, attraverso gesti, esperienze, modi di essere, che incontrare il mondo è bello”. (Margaret S. Mahler).

Per realizzare ciò, di fondamentale importanza sono sei principi di fondo:

A) Il valore della persona

Ogni bimbo è un tesoro nascosto, dono di Dio, unico e irripetibile: questa percezione di sé si sviluppa grazie ad un rapporto educativo consapevole della sua globalità. L'attenzione alla persona è una condizione fondamentale per un'educazione autentica, che avviene nella cura della relazione adulto-bambino, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita.

B) Qualità e cura della relazione

Il bambino è sorretto e motivato a crescere solo dentro a una relazione affettiva che gli infonde fiducia e che lo rassicura. Consideriamo la cura dei rapporti un modo privilegiato per lo sviluppo della persona e quindi dell'apprendimento, che sostenuto dall'azione, conduce il bambino ad aprirsi alla realtà con curiosità e stupore. L'**insegnante** valorizza l'esperienza iniziale del bambino, guida la sua spontanea curiosità a cogliere i nessi e il significato della realtà, lo aiuta ad ampliare il proprio punto di vista e lo corregge nell'affermazione disordinata di sé.

C) Cura degli spazi e dei tempi

Allo stesso tempo l'ambiente ordinato e curato comunica, in maniera implicita e concreta, un'intenzionalità educativa in cui il bambino si sente accolto e stimolato nel suo bisogno di gioco, movimento, espressione, socialità, conoscenza. Il tempo disteso permette al bambino di vivere

serenamente la giornata e di acquistare autonomia nei vari momenti dedicati ai laboratori, merenda, pranzo, pausa igienica, riposo che costituiscono un ritmo rassicurante nel suo ordine.

D) Il valore dell'esperienza

Il fine dell'azione educativa è la realtà che il bambino scopre facendo esperienze significative in cui viene coinvolto attivamente attraverso il gioco, in tutte le sue espressioni, l'esplorazione della natura, il contatto diretto con le cose e i materiali, utilizzando un metodo semplice e concreto. Come ci ha richiamato Papa Francesco: *“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! (...) Nei **primi anni** si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”* Discorso del Santo Padre alla scuola italiana (10 maggio 2014)

Dall'esperienza cristiana scaturisce la consapevolezza della positività del reale che, riconosciuta innanzi tutto dagli adulti, giunge al bambino come **educazione al bello, al buono, al vero.**

“La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. (...) e impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate. Se una cosa è vera, è buona ed è bella; se è bella, è buona ed è vera; e se è buona, è vera ed è bella. E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita, anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!” (Op.cit.)

E) Alleanza educativa con i genitori

La Scuola riconosce la famiglia come il luogo naturale e primario dell'educazione (Costituzione, art. 30). E' nella famiglia che si origina l'identità e si sviluppa il senso di appartenenza.

L'alleanza educativa e la collaborazione sono possibili in un clima di reciproca stima, fiducia e dialogo, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto, consapevoli di uno scopo comune: la crescita del bambino nell'incontro con la realtà.

Varie sono le forme di condivisione e collaborazione: assemblee di sezione, consigli d'intersezione, colloqui individuali, da remoto o in presenza.

Nell'emergenza della pandemia abbiamo utilizzato degli strumenti digitali che mantengono il loro valore e che amplificano la possibilità di comunicazione con le famiglie quali Google Classroom, per documentare le attività che i bambini svolgono in classe. A tal fine durante il corso dell'anno le insegnanti avranno cura di pubblicare fotografie attraverso la piattaforma.

Inoltre, verranno organizzati momenti formativi per sostenere la genitorialità, utilizzando anche il canale youtube della Scuola.

F) Scuola come comunità

Nella nostra scuola “tutti si prendono cura di tutti e di tutto”: gli adulti si prendono cura dei piccoli, ma anche i piccoli in qualche modo si prendono cura degli adulti, risvegliando in essi lo stupore che hanno di fronte alla realtà e comunicando la loro voglia di vivere; i bambini vengono costantemente educati a scoprire nei coetanei un dono da rispettare ed accogliere superando gradualmente l’egocentrismo proprio della loro età.

Inoltre, nella Scuola interagiscono, a vario titolo, diversi adulti: educatrici, assistenti, coordinatrice educativo-didattica, specialisti che accompagnano e sorvegliano il bambino in ogni momento della giornata: ingresso, uscita, gioco, mensa, sonno, attività varie. Essi si concepiscono in un comune orizzonte educativo con l’obiettivo di realizzare una crescita di tutta la persona: mente, cuore, corpo. La collegialità si esprime in un’unità d’intenti che è costantemente costruita nei rapporti, nel lavoro quotidiano e nei momenti dedicati all’aggiornamento e alla programmazione che avvengono nel corso dell’anno.

OBIETTIVI FORMATIVI

In considerazione dell’età evolutiva che caratterizza la scuola dell’Infanzia e le Indicazioni nazionali, ci si propone di favorire:

- la maturazione del senso dell’identità personale;
- l’acquisizione di una buona autonomia;
- il rispetto, la disponibilità, l’accoglienza dell’altro;
- un atteggiamento di curiosità, disponibilità e attenzione ad osservare, confrontare, conoscere ed elaborare;
- l’espressione non verbale e il senso estetico attraverso la musica, la drammatizzazione teatrale, la pittura, le attività motorie e manipolative;
- l’espressione verbale attraverso un uso sempre più ampio e corretto della lingua italiana;
- Avviamento del percorso bilingue Ita/Ing attraverso l’esposizione diffusa alla lingua inglese nell’arco della giornata durante i momenti di accoglienza, le diverse routine, i laboratori e le attività ludico-ricreative.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Le sezioni sono costituite con un’attenzione anche all’età dei bambini per finalizzare e adattare meglio l’apprendimento. Per lo **Spazio gioco** è prevista una programmazione con differenti caratteristiche che tengono conto della peculiarità di questa fase evolutiva del bambino. Infatti in questa fascia d’età, i bambini non crescono solo attraverso le parole, ma attraverso l’esperienza di

cura, di accudimento, di gioco, di relax, di scoperta che possono compiere insieme all'adulto. Quindi le prime 'attività' sono quelle legate ai bisogni primari rappresentati dal desiderio di mantenere presente nella mente i genitori, dal bisogno di una convivialità che non sia puro nutrimento, dalla necessità di 'abbandonarsi' al sonno attraverso riti che ricordano la casa, dall'esigenza di sentire il proprio corpo rispettato e amato anche nei momenti più delicati (ad esempio il cambio del pannolino). Interagire in modo professionale ed umano con questi bisogni è il modo migliore per rinforzare autostima e fiducia e, quindi, spalancare la porta al desiderio di conoscenza, di esplorazione, di amicizia. Le educatrici hanno ben presente anche proposte ludiche commisurate all'età, ma non sono definite rigidamente in un 'programma'. Manipolare e pitturare con materiali diversi, osservare ed esplorare l'ambiente e le sue trasformazioni, sperimentare con i cinque sensi e con tutto il corpo grazie all'attività motoria, costruire, inventare e ascoltare una storia, imparare una canzoncina o filastrocca (anche in lingua inglese): sono proposte che si adattano ai bambini, tenendo conto del desiderio di crescere che caratterizza fortemente la prima infanzia.

Le sezioni dei 3-4-5 anni svolgono, nell'arco della settimana, laboratori di musica, inglese, motoria, religione, laboratorio creativo.

Molta attenzione viene posta all'**ambientamento** che avviene gradualmente per permettere al bambino di familiarizzare con il nuovo ambiente, di conoscere persone diverse, di adattarsi alle regole della comunità scolastica. I tempi e le modalità dell'ambientamento sono dettati dalla peculiarità del bambino in una personalizzazione del percorso che si costruisce anche attraverso il dialogo con la famiglia.

L'ultimo anno della scuola dell'Infanzia è una tappa importante di valutazione dei *prerequisiti per la Scuola Primaria* che indicano se il bambino è pronto al passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria. E riguardano:

1. la capacità di relazionarsi nel gruppo con rispetto e disponibilità, di accogliere le indicazioni degli insegnanti esprimendo le proprie esigenze, domande, osservazioni personali, di riconoscere e affrontare con serenità le proprie emozioni;
2. la capacità di apprendimento, sulla base dello sviluppo cognitivo, con l'acquisizione di abilità sul piano logico, grafico, simbolico, linguistico;
3. l'autonomia personale che si dimostra nell'attenzione alle consegne, nella cura di sé e delle proprie cose, nel soddisfacimento ordinato dei propri bisogni.

Le attività di pregrafismo, pre-lettura e pre-scrittura vengono proposte senza *"preconizzare gli apprendimenti formali"*, ma sotto forma di gioco.

A fine anno l'insegnante dei 5 anni darà riscontro dei traguardi raggiunti dai bambini, con una *scheda di osservazione* personale, che accompagnerà il bambino nel suo percorso alla scuola Primaria.

Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria. La continuità con la scuola dell'Infanzia e la scuola

Primaria è garantita all'origine dalla comune impostazione educativa ed è realizzata attraverso incontri fra insegnanti dei diversi plessi per favorire una maggiore conoscenza degli alunni ed una programmazione di contenuti e metodi coerente con tutto il ciclo. La continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria, In particolare, coinvolge le classi prime della Scuola Primaria e la sezione dei 5 anni. Nel mese di novembre i piccoli riceveranno un invito dai grandi per trascorrere una mattinata insieme per visitare la scuola e condividere attività artistico – creative, giochi di gruppo, canti e filastrocche, al fine di conoscere e familiarizzare con l'ambiente della la Scuola Primaria.

ORARI ENTRATA E ACCOGLIENZA

Per tutte le sezioni dalle 8.00 alle 9.00.

USCITE

12.00	I Uscita
13.00	II Uscita
16.15 - 16.30	III Uscita
17.15 -17.30	IV Uscita
18.15 – 18.30	V Uscita

GIORNATA TIPO

La **giornata tipo** è scandita secondo il seguente ritmo che viene proposto ai bambini senza alcuna rigidità:

- Buongiorno
- Merenda
- Attività Didattica e Ludica
- Pausa igienica
- Pranzo (alle 11.45)
- Riposo (2/3 anni) // Gioco libero (4/5 anni)
- Attività Didattica in lingua inglese (4/5 anni)
- Merenda
- Gioco guidato in lingua inglese

VISITE DIDATTICHE

Le visite didattiche sono parte integrante dell'attività scolastica: esse sono scelte per coinvolgere maggiormente i bambini nell'esperienza diretta di quanto proposto in classe.

LABORATORI: I bambini dello **Spazio gioco** e della **Scuola dell'Infanzia** verranno coinvolti durante la settimana nelle seguenti attività didattiche: musicale, creativa, inglese, religiosa, motoria.

L'ORTO DEI PICCOLI: In un angolo del giardino della scuola è stato allestito un orto per permettere ai bambini di svolgere un'esperienza diretta di conoscenza del ciclo vitale delle piante, di osservazione e di cura.

LA BIBLIOTECA: Il progetto lettura, avviato da alcuni anni, viene strutturato maggiormente anche con l'allestimento di una biblioteca per la lettura.

ATTIVITÀ POMERIDIANE FACOLTATIVE: Teatro in movimento, Basket.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

Il patto di corresponsabilità comprende le principali norme, concordate con il Collegio Docenti, e approvate dal Consiglio di Circolo che regoleranno l'attività della scuola per facilitare il conseguimento dell'obiettivo che più ci sta a cuore: accogliere ogni bambino nella sua unicità ed accompagnarlo nella sua crescita.

Art. 1. – Calendario scolastico

Le attività inizieranno **lunedì 15 settembre 2025** e termineranno il giorno **8 giugno 2026**.

Le chiusure previste sono: dal **23 dicembre 2025** al **6 gennaio 2026** per le vacanze di Natale; dal **2 al 7 aprile 2026** per quelle Pasquali.

La sospensione delle lezioni è stabilita per le seguenti festività nazionali:

- **Tutti i Santi:** 1 novembre
- **Immacolata concezione:** 8 dicembre
- **Festa della Liberazione:** 25 aprile 2026
- **Festa del Lavoro:** 1 Maggio 2026
- **Festa della Repubblica:** 2 Giugno 2026
- **Festa del patrono:** 29 Giugno 2026

I giorni di sospensione delle lezioni saranno: **22 dicembre 2025** e **1 giugno 2026**. Verranno recuperate con le giornate di Open Day: **22 novembre 2025, 10 gennaio 2026**.

Verranno offerte, a richiesta delle famiglie, attività ludico/ricreative il 22 e 23 dicembre grazie al progetto "Agenda Nord". Le famiglie interessate devono far pervenire la richiesta alla segreteria amministrativa entro il 31 ottobre.

Art. 2 – Orario: Ingresso e uscita

8.00- 9.00	Ingresso e accoglienza
12.00	I Uscita
13.00	II Uscita
16.15 - 16.30	III Uscita
17.15 - 17.30	IV Uscita
18.15 – 18,30	V Uscita

La scelta dell'orario di uscita è fatta a inizio anno. In caso si abbia necessità, per esigenze specifiche o improvvise, di posticipare l'ingresso del bambino o di prelevarlo anticipatamente, tale richiesta deve essere comunicata all'insegnante il giorno precedente.

- Nell'ambito del comprensorio scolastico l'area parcheggio, delimitata da apposita segnaletica, può essere utilizzata dai genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia, unicamente per il tempo necessario all'accompagnamento del bambino all'interno dell'Istituto. In ogni caso, l'accesso a Scuola dovrà obbligatoriamente avvenire mediante i percorsi pedonali dedicati. In caso di pioggia, eccezionalmente, l'ingresso avverrà dalla porta principale dell'istituto.
- All'ingresso e all'uscita i genitori accompagneranno i figli a riporre/riprendere le proprie cose nell'armadietto avendo cura di sostare nel corridoio solo il tempo necessario.
- Gli alunni non possono essere consegnati a persone che non siano i genitori, se non preventivamente delegate da chi ne esercita la patria potestà. I genitori devono compilare l'apposito modulo di delega fornito dalla Scuola. Copia della delega e fotocopia del documento di identità della persona delegata devono essere depositate (via mail) alla Segreteria.

Art. 3 – Problemi di salute e accesso a scuola

- L'alunno non potrà accedere all'istituto in caso di: sintomi respiratori acuti, vomito, diarrea, cefalea intensa, congiuntivite, presenza di temperatura superiore o uguale a 37,5°C, esantema evidente.
- Nel caso in cui l'alunno manifestasse episodi febbrili o sintomi ritenuti rilevanti per la salute del singolo e della collettività, il genitore è tenuto ad informare l'insegnante.
- Nel caso in cui l'alunno, a scuola, manifestasse episodi febbrili o sintomi ritenuti rilevanti per la salute del singolo e della collettività, la scuola avviserà i genitori che provvederanno tempestivamente al rientro a casa dell'alunno stesso. I genitori dovranno contattare il pediatra e informare successivamente la scuola sulla natura dei sintomi manifestati.

- Sarà vagliata la possibilità di frequenza da parte di bambini non completamente autonomi con gessi, fasciature, punti di sutura.

Art. 4 – Comunicazione con le famiglie

- Le assemblee di sezione sono convocate dal Coordinatore ed-didattico entro il mese di ottobre di ogni anno, per la presentazione della programmazione didattica annuale e a seguire, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione. Durante i colloqui e le assemblee i bambini non sono ammessi e non possono permanere nei locali della scuola senza la sorveglianza dei genitori, poiché la scuola non prevede alcuna assistenza.
- I colloqui con i genitori si svolgono preferibilmente in presenza e devono essere prenotati tramite mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale delle insegnanti.
- Le comunicazioni alle famiglie da parte delle Insegnanti/segreteria avverranno tramite registro elettronico Domus, per la registrazione devono essere utilizzate le e-mail comunicate al momento dell'iscrizione dell'alunno. Verranno inviate le procedure
- Si richiede l'iscrizione alla piattaforma Google Classroom entro il giorno 31/10/2025. Verranno comunicate le credenziali per gli accessi.
- Il consenso al trattamento delle immagini e/o filmati viene espressa all'atto dell'iscrizione dal genitore. Il mancato consenso non ne permette l'invio, da parte delle maestre, in nessun modo e su nessun canale di comunicazione (es. classroom, sito istituzionale o tramite rappresentanti di classe).
- In caso di coniugi separati le insegnanti dovranno essere informate attraverso estratto della copia delle disposizioni del tribunale riguardo alle modalità di affido del minore.

Art. 5 – Igiene, assistenza medica e profilassi

- Per garantire l'igiene della Comunità Scolastica si raccomanda una scrupolosa igiene personale, del vestiario e delle unghie dei bambini; per prevenire casi di pediculosi, i genitori sono pregati di controllare costantemente i capelli dei propri figli e di portare le bambine a scuola con i capelli raccolti.
- Per la sezione “ Spazio Gioco” è vivamente consigliato un abbigliamento quotidiano pratico e comodo: sono da evitare salopette, body, cinture, bretelle, lacci. Per le sezioni della scuola dell'infanzia, invece, l'abbigliamento previsto è composto da pantalone blu e maglia bianca. Nelle uscite didattiche e nelle giornate dedicate all'educazione motoria, gli alunni dovranno indossare la divisa della scuola.

- E' vietato portare da casa qualsiasi oggetto (pupazzi, giocini) ad eccezione del materiale richiesto dalle insegnanti all'inizio dell'anno. Eventuali oggetti dovranno essere riposti nell'apposito armadietto.
- La scuola può somministrare solo medicinali salvavita previa autorizzazione dei genitori.
- Per quanto riguarda l'obbligo vaccinale, si rimanda alla normativa vigente LEGGE N.119/2017 "OBBLIGO VACCINALE", e successive modifiche e/o integrazioni.
- E' previsto un contributo annuale di euro 55 per l'acquisto del materiale per lo svolgimento dell'attività didattica e l'igiene degli alunni. Il contributo annuale dovrà essere versato tramite bonifico bancario, insieme al contributo di funzionamento del mese di ottobre.

Art. 6 – Introduzione di cibi esterni all'interno della scuola

Per ragioni di salute e sicurezza, è possibile introdurre a scuola soltanto bevande chiuse e cibi confezionati o di pasticceria, accompagnati da scontrino e lista degli ingredienti.

Art.7 – Uscite anticipate dei minori

Per garantire la massima sicurezza, le uscite anticipate dei minori potranno avvenire previa compilazione e firma di un modulo dedicato, che sarà consegnato dalle insegnanti la mattina all'ingresso.

Istituto Sant'Anna Giulia Falletti di Barolo

14.2 POF Scuola Primaria

A.S. 2025 – 2026

CRITERI EDUCATIVI

In considerazione dell'età evolutiva che caratterizza la scuola primaria, gli elementi fondamentali dell'azione educativa si possono così sintetizzare:

- il bambino, con le sue domande e la sua innata apertura al reale che devono essere valorizzate. In particolare, la comunità scolastica è impegnata a favorire l'apprendimento, anche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (legge 62/2000, DM 27 dicembre 2012 e CM n°8, 6 marzo 2013), utilizzando tutte le risorse disponibili e favorendo l'inserimento degli alunni nella normale vita scolastica, in prima istanza attraverso l'insegnante tutor che diventa punto di riferimento costante e sicuro per i bambini e per le famiglie. Anche la didattica è calibrata per rispondere a queste esigenze: classi aperte, attività laboratoriali, lavori in piccoli gruppi rendono l'esperienza dell'apprendimento affascinante e alla portata di tutti.
- l'insegnante che guida la spontanea curiosità del bambino a cogliere i nessi e il significato della realtà e lo corregge nell'affermazione disordinata di sé;
- l'elementarità, cioè il comunicare e proporre solo ciò che è essenziale, attraverso un metodo semplice e concreto;
- il riferimento all'esperienza, come avvio a ogni conoscenza;
- la cura della forma, perché anche l'ambiente ordinato e il contesto disciplinato in cui il bambino vive, comunicano una concezione della realtà e perseguono un'intenzionalità educativa;
- la continuità con la scuola dell'Infanzia e la secondaria di I grado, garantita all'origine dalla comune impostazione educativa, è realizzata attraverso momenti di programmazione e aggiornamento fra insegnanti e attività varie per i ragazzi, come l'Open day proposto alle classi di passaggio per conoscere la realtà del successivo grado di scuola.

RISORSE

La Scuola riconosce la famiglia come il luogo naturale e primario dell'educazione (Costituzione art. 30) e desidera porsi in dialogo con essa in un clima di reciproca stima e fiducia, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto.

I colloqui tra genitori e insegnanti, le assemblee di classe e d'istituto, l'elezione di rappresentanti dei genitori sono occasioni per vivere una corresponsabilità educativa. Momenti di festa e d'incontro sono proposti durante l'anno come occasioni di conoscenza e di condivisione degli scopi educativi.

Una caratteristica della nostra scuola è la pluralità di persone che accompagnano e assistono il bambino in ogni momento della giornata: ingresso, uscita, lezione, gioco, ricreazione, mensa, studio individuale, sport, attività varie. Questi adulti si concepiscono insieme in un comune orizzonte

educativo con l'obiettivo di realizzare una crescita di tutta la persona: mente, cuore, corpo, attraverso una proposta tendenzialmente unitaria.

“Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti.” Op.cit.

L'insegnante tutor trascorre la maggior parte del tempo con i bambini e costituisce punto di riferimento costante a livello affettivo e culturale. La sua azione didattica favorisce l'unitarietà di affronto della realtà evitando che l'insegnamento venga frammentato in una molteplicità di materie. Esistono tuttavia diverse modalità di approccio al reale: le discipline. Tra queste, l'Italiano e la Matematica sono oggetto di particolare cura perché su di esse poggia l'intero curriculum. Inoltre, viene potenziata la lingua inglese.

Affiancano il tutor alcuni insegnanti specialisti per le attività di Lingua Inglese, Conversazione d'inglese, Scienze motorie, Informatica, Religione e insegnanti di sostegno per favorire l'apprendimento e l'integrazione dei bambini in difficoltà.

Le classi parallele hanno a disposizione un insegnante che, nel pomeriggio, assiste gli alunni per lo studio e le attività ricreative.

VALUTAZIONE

PREMESSA: COSA SIGNIFICA VALUTARE?

“Valutare [significa] osservare i fatti, quello che succede o è successo, l'esperienza in atto, per coglierne e dirne il valore” (Mazzeo, *La valutazione liberata*, p. 43): valutare non significa, dunque, né classificare, né premiare, ma fornire un giudizio di valore sull'esperienza di apprendimento dello studente. In questo senso valutare è un'esigenza, tanto dell'alunno quanto dell'insegnante: il primo perché ha la necessità di conoscere e conoscersi, riconoscendo la stima nei confronti del proprio lavoro e individuando ciò in cui può crescere; il secondo perché ha la necessità di verificare che l'insegnamento-apprendimento stia avvenendo e di modellare, in base a questo, i passi della strada didattica: *“La valutazione non ha senso in se stessa, ma in quanto gesto che illumina la strada. Non insegniamo per valutare, ma valutiamo per insegnare, cioè ‘fare’ apprendere con metodo”*.

VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE SOMMATIVA

Nella prospettiva delineata, la valutazione è principalmente formativa, non ha una funzione definitoria, ma è uno strumento utilizzato *in itinere* per indicare allo studente la prospettiva, la strada da percorrere perché possa fare sempre più propri gli obiettivi didattici prefissati, riconoscendo il valore di quanto svolto. Infatti, essa tende a considerare non esclusivamente il prodotto finale, ma tutto il processo messo in atto, affinché le esigenze di equità, trasparenza, chiarezza non si risolvano in una riduzione della persona e dell'esperienza educativa. Il periodo di didattica a distanza vissuto durante

l'emergenza Covid ha ancor più evidenziato l'urgenza di questo tipo di valutazione, sulla quale il Collegio dei Docenti svolge un continuo lavoro di riflessione.

Gli strumenti di valutazione saranno opportunamente adattati nei casi interessati dall'applicazione della Legge n. 170/2010 e della Legge 104/1992.

AMBITI DELLA VALUTAZIONE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Di seguito sono elencati gli ambiti della valutazione per ciascuna disciplina e i relativi obiettivi di apprendimento. Si rimanda al Curricolo d'Istituto per una specifica di quanto qui riassunto schematicamente.

ITALIANO

Ascolto e parlato

- Intervenire negli scambi comunicativi formulando domande e risposte pertinenti.
- Organizzare e produrre un discorso orale.

Lettura

- Leggere e comprendere testi di vario tipo.

Scrittura

- Produrre e rielaborare testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Comprendere il significato di parole non note in testi letti o ascoltati.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere le parti variabili e invariabili del discorso.
- Riflettere sulle strutture linguistiche.

LINGUA INGLESE

Ascoltare

- Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi.

Parlare

- Intervenire negli scambi comunicativi formulando domande e risposte pertinenti.

Leggere

- Leggere e comprendere testi di vario tipo.

Scrivere

- Produrre testi di vario tipo.

Riflettere sulla lingua e sull'apprendimento

- Riconoscere le diverse parti del discorso.
- Riflettere sulle principali strutture linguistiche.

STORIA

Uso delle fonti

- Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

Organizzazione delle informazioni

- Leggere e usare cronologie e carte storico-geografiche.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.

Strumenti concettuali

- Usare i sistemi di misura del tempo.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate.

Produzione scritta e orale

- Elaborare ed esporre oralmente e in testi scritti le conoscenze e i concetti appresi.

EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione

- Prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.
- Conoscere il concetto di Stato e Regione;
- Conoscere alcuni elementi fondamentali della Costituzione Italiana.

Sviluppo economico e sostenibile

- Utilizzare consapevolmente e con rispetto le risorse ambientali.

Cittadinanza digitale

- Distinguere i diversi device, utilizzarli correttamente, attuare comportamenti corretti nell'utilizzo della rete.

GEOGRAFIA

Orientamento

- Sapersi orientare nello spazio reale e rappresentato.

Linguaggio della geo-graficità

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio interpretando carte geografiche.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.

Regione e sistema territoriale

- Conoscere lo spazio fisico e politico dell'Italia.
- Conoscere i principali servizi pubblici presenti nel quartiere, circoscrizione, Comune.

MATEMATICA

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri.
- Eseguire operazioni con i numeri, verbalizzando le procedure di calcolo.

Spazio e figure

- Conoscere le caratteristiche delle principali figure geometriche

Relazioni, dati e previsioni

- Operare con le misure, raccogliere, classificare, organizzare dati e formulare previsioni.
- Risolvere problemi matematici.

SCIENZE

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

- Classificare, Descrivere e utilizzare oggetti e materiali.
- Osservare, riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare, riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico.
- Realizzare esperimenti utilizzando il metodo scientifico.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Riconoscere e descrivere le caratteristiche naturali e antropiche del proprio ambiente.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

Vedere e osservare

- Riconoscere le principali caratteristiche di alcuni materiali.

Prevedere e immaginare

- Progettare e realizzare un elaborato o un manufatto utilizzando strumenti e materiali diversi.

Intervenire e trasformare

- Usare strumenti e materiali coerentemente con le loro funzioni, seguendo le istruzioni e rispettando i principi di sicurezza.
- Utilizzare autonomamente la propria postazione di lavoro sia in classe che nel laboratorio d'informatica.
- Utilizzare procedure informatiche per organizzare il proprio lavoro in più ambiti disciplinari.

MUSICA

Esprimere e comunicare

- Utilizzare il corpo e la voce in modo creativo e consapevole
- Eseguire collettivamente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Ascoltare consapevolmente

- Ascoltare e riconoscere eventi sonori e musicali
- Riconoscere gli elementi caratteristici di brani musicali di vario tipo.

Leggere e rappresentare i suoni musicali

- Rappresentare eventi sonori attraverso sistemi simbolici non convenzionali.

ARTE E IMMAGINE

Esprimersi e comunicare

- Esprimersi creativamente per rappresentare e comunicare la realtà percepita, sperimentando strumenti e tecniche diversi.

Osservare e leggere immagini

- Osservare immagini e oggetti descrivendone gli elementi formali e l'orientamento nello spazio.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Comprendere e apprezzare nel proprio territorio alcuni tra i principali beni artistico-culturali.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Utilizzare in modo coordinato diversi schemi motori.
- Muoversi nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare il corpo per esprimersi e comunicare.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Partecipare, rispettando le regole, ad attività di gioco e di sport.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Utilizzare in modo corretto per sé e per gli altri spazi e attrezzature

RELIGIONE CATTOLICA

Dio e l'uomo

- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre.
- Conoscere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa.

La Bibbia e le altre fonti

- Leggere pagine bibliche ed evangeliche, individuandone il messaggio principale.
- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù attraverso il racconto dei Vangeli.

Il linguaggio religioso

- Comprendere il senso del Natale e della Pasqua.

I valori etici e religiosi

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scheda di valutazione degli apprendimenti, come previsto dal D.Lgs 62/2017 e aggiornata dalla L. 150/2024 e dall'O.M. 3/2025, riporta per ogni disciplina i seguenti Giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premesso che il comportamento riguarda la globalità della persona e la sua disponibilità di fronte alla proposta educativa, nell'assegnazione del giudizio di condotta il Collegio dei docenti terrà conto, in generale, dei seguenti indicatori:

- Partecipazione e interesse
- Rapporto con adulti
- Rapporto con i compagni
- Puntualità nelle consegne
- Ordine e cura

	Partecipazione e interesse	Rapporto con adulti	Rapporto con i compagni	Puntualità nelle consegne	Ordine e cura
ECCELLENTE	Partecipa attivamente collaborando in modo efficace e costruttivo alla vita scolastica.	Ha relazioni serene, collaborative e costruttive con gli adulti.	Si rapporta in modo responsabile e collaborativo con i compagni.	È sempre puntuale e preciso nella scadenza delle consegne.	Consegna lavori eccellenti nell'ordine e nella cura. È responsabile nella gestione del proprio materiale e dell'ambiente scolastico.
OTTIMO	Partecipa regolarmente e interagisce in modo costruttivo alla vita scolastica.	Ha relazioni serene e collaborative con gli adulti.	Ha relazioni corrette e serene con i compagni.	È solitamente puntuale nella scadenza delle consegne.	Consegna lavori solitamente ordinati. Ha cura del proprio materiale e dell'ambiente scolastico.
DISTINTO	Partecipa e interagisce in modo generalmente appropriato alla vita scolastica.	Ha relazioni quasi sempre corrette e collaborative con gli adulti.	Ha relazioni quasi sempre corrette con i compagni.	Se stimolato rispetta la scadenza delle consegne.	Se sollecitato, consegna lavori abbastanza ordinati. Ha generalmente cura del proprio materiale e dell'ambiente scolastico.

BUONO	Partecipa e interagisce poco o in modo discontinuo alla vita scolastica.	Non sempre ha relazioni corrette e collaborativ e con gli adulti.	Non sempre ha relazioni corrette con i compagni.	Ha qualche difficoltà nel rispettare la scadenza delle consegne.	Consegna lavori non sempre ordinati. Talvolta ha poca cura del proprio materiale e dell'ambiente scolastico.
SUFFICIENTE	Partecipa e interagisce in modo discontinuo e disturba le lezioni.	Ha difficoltà nelle relazioni con gli adulti.	Ha difficoltà nelle relazioni con i compagni.	Ha serie difficoltà nel rispettare la scadenza delle consegne.	Spesso i lavori non sono ordinati. Ha poca cura del materiale e dell'ambiente scolastico.

RUBRICA PER LA RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE, CULTURALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

In sede di scrutinio il Consiglio di classe in generale fa riferimento alla seguente rubrica di valutazione per la stesura del giudizio globale, il quale tiene conto sia del Comportamento che del Livello di Apprendimento del bambino.

DIMENSIONI	INDICATORI	Livello INIZIALE	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO
Partecipazione interesse	Partecipazione e interesse alla vita scolastica	Partecipa e Interagisce poco o in modo non sempre appropriato alla vita scolastica.	Partecipa e interagisce in modo generalment e appropriato alla vita scolastica.	Partecipa regolarmente e interagisce in modo costruttivo alla vita scolastica.	Partecipa attivamente collaborando in modo efficace e costruttivo alla vita scolastica.

Rapporto con gli adulti	Disposizione a collaborare con gli adulti e atteggiamento nei loro confronti	Non sempre ha relazioni corrette e collaborative con gli adulti.	Ha relazioni quasi sempre corrette e collaborative con gli adulti.	Ha relazioni serene e collaborative con gli adulti.	Ha relazioni serene, collaborative e costruttive con gli adulti.
Rapporto con i compagni	Disposizione a lavorare in gruppo e atteggiamento nei confronti dei compagni	Ha difficoltà a lavorare in gruppo e non sempre ha relazioni corrette con i compagni.	Se stimolato, lavora in gruppo e ha relazioni quasi sempre corrette con i compagni.	Lavora in gruppo in modo adeguato e ha relazioni corrette e serene con i compagni.	Lavora in gruppo in modo costruttivo e si rapporta in modo responsabile e collaborativo con i compagni.
Puntualità	Rispetto della scadenza delle consegne	Ha difficoltà nel rispettare la scadenza delle consegne.	Se stimolato rispetta la scadenza delle consegne.	È solitamente puntuale nella scadenza delle consegne.	È sempre puntuale e preciso nella scadenza delle consegne.
Ordine e cura	Ordine e cura dei compiti, del materiale e dell'ambiente scolastico	Consegna lavori poco ordinati. Non sempre ha cura del proprio materiale e dell'ambiente scolastico.	Se sollecitato, consegna lavori abbastanza ordinati. Ha generalmente cura del proprio materiale e dell'ambiente scolastico.	Consegna lavori solitamente ordinati. Ha cura del proprio materiale e dell'ambiente scolastico.	Consegna lavori eccellenti nell'ordine e nella cura. È responsabile nella gestione del proprio materiale e dell'ambiente scolastico.
Metodo di studio	Compiti e compiti di realtà, interrogazioni, esercitazioni e verifiche	Mostra difficoltà nello svolgere le attività didattiche secondo le indicazioni fornite.	Se sollecitato, svolge le attività didattiche secondo le indicazioni fornite.	Svolge le attività didattiche con metodo e secondo le indicazioni fornite.	Svolge le attività didattiche con metodo e capacità di rielaborazione personale.

Spirito d'iniziativa	Originalità e propositività nello svolgimento delle attività	Non sempre affronta le situazioni, problematiche e non, in modo adeguato	Affronta le situazioni problematiche e non, in modo adeguato, ma non sempre propositivo.	Affronta le situazioni, problematiche e non, in modo adeguato e propositivo.	Affronta le situazioni, problematiche e non, in modo adeguato, propositivo e originale.
Autonomia	Gestione degli strumenti	Utilizza gli strumenti a propria disposizione in modo non sempre autonomo.	Utilizza gli strumenti a propria disposizione in modo quasi sempre autonomo.	Utilizza gli strumenti a propria disposizione in modo autonomo.	Utilizza gli strumenti a propria disposizione in modo autonomo ed efficace.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il DM 14 del 30 Gennaio 2024 ha ricordato i modelli di certificazione delle competenze vigenti per i diversi livelli di scuola, prendendo come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018.

Di seguito sono elencate le competenze chiave con le relative descrizioni:

Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso

	l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	▪ Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. ▪ Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. ▪ Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
Competenza in materia di cittadinanza	▪ Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. ▪ Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevoli dei valori costituzionali. ▪ Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	▪ Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. ▪ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.

Per ciascuna competenza deve essere indicato un livello di acquisizione tra i 4 indicati:

D-Livello iniziale: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

C-Livello base: L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

B-Livello intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazione nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

A- Livello avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

RUBRICA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Competenza alfabetica funzionale			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a padroneggia la lingua italiana in modo da avere una comprensione generale di semplici enunciati e testi, racconta le proprie esperienze adottando un registro linguistico semplice, in situazioni note.	L'alunno/a padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere semplici enunciati e testi, racconta in modo basilare le proprie esperienze e adotta un registro linguistico abbastanza corretto, anche in situazioni nuove.	L'alunno/a padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere adeguatamente enunciati e testi di vario genere, racconta adeguatamente le proprie esperienze e adotta un registro linguistico appropriato in situazioni nuove.	L'alunno/a padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere pienamente enunciati e testi di vario genere, racconta con consapevolezza le proprie esperienze e adotta un registro linguistico efficace per esprimersi in situazioni complesse.
Competenza multilinguistica			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, utilizza la lingua inglese a livello elementare per comunicare in modo semplice in contesti familiari e su argomenti noti. Se opportunamente guidato/a, ha consapevolezza che esistono lingue e	L'alunno/a utilizza la lingua inglese a livello elementare per comunicare in modo semplice e chiaro in contesti familiari e su argomenti anche nuovi. Ha consapevolezza in modo basilare che esistono lingue e culture diverse.	L'alunno/a utilizza la lingua inglese appropriatamente per comunicare efficacemente in contesti familiari e su argomenti nuovi. Ha un'adeguata consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	L'alunno/a utilizza la lingua inglese in modo consapevole per comunicare efficacemente in contesti familiari e non, su argomenti anche complessi. Ha piena consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.

culture diverse.			
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare soluzioni a semplici problemi reali. Osserva, se guidato/a, comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	L'alunno/a utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare soluzioni a semplici problemi reali anche nuovi. Osserva in modo generalmente adeguato comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	L'alunno/a utilizza in modo consapevole le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali nuovi. Osserva in modo adeguato comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	L'alunno/a utilizza con padronanza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali anche complessi. Osserva in modo adeguato e consapevole comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.
Competenza digitale			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, utilizza le tecnologie per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di semplici problemi noti.	L'alunno/a utilizza correttamente le tecnologie per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di semplici problemi anche nuovi.	L'alunno/a utilizza con dimestichezza le tecnologie per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi nuovi.	L'alunno/a utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi anche complessi.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare			

LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Se sollecitato/a, esprime semplici opinioni personali. Se opportunamente guidato/a, utilizza semplici conoscenze e nozioni di base per ricercare informazioni in situazioni note. Accede a nuovi apprendimenti se opportunamente guidato. Se sollecitato/a, porta a compimento il lavoro iniziato, da solo/a o insieme ad altri.	L'alunno/a ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Esprime semplici personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizza semplici conoscenze e nozioni di base per ricercare informazioni in situazioni anche nuove. Accede a nuovi apprendimenti in modo quasi sempre autonomo. Porta a compimento il lavoro iniziato, da solo/a o insieme ad altri, applicando le procedure apprese.	L'alunno/a ha cura e rispetto consapevoli di sé, degli altri e dell'ambiente. Esprime le proprie personali opinioni e mostra sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizza conoscenze e nozioni per ricercare e organizzare informazioni in situazioni nuove. Accede a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Porta a compimento il lavoro iniziato, da solo/a o insieme ad altri, utilizzando le abilità acquisite.	L'alunno/a ha cura e rispetto responsabile di sé, degli altri e dell'ambiente. Esprime e sostiene le proprie personali opinioni e mostra notevole sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizza con padronanza conoscenze e nozioni per ricercare e organizzare informazioni, in situazioni complesse. Accede a nuovi apprendimenti in modo autonomo e consapevole. Porta a compimento con responsabilità il lavoro iniziato, da solo/a o insieme ad altri, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità.
Competenza in materia di cittadinanza			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, rispetta alcune delle regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, partecipa ad alcune forme di vita comunitaria, riconosce alcune identità e tradizioni culturali e religiose in un'ottica di rispetto reciproco.	L'alunno/a rispetta semplici regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipa alle basilari forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconosce identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di rispetto reciproco.	L'alunno/a rispetta con consapevolezza le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipa alle diverse forme di vita comunitaria, consapevole dei valori costituzionali. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	L'alunno/a rispetta con responsabilità le regole condivise e collabora propositivamente con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipa responsabilmente alle diverse forme di vita comunitaria, pienamente consapevole dei valori costituzionali. Riconosce e rispetta le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, dialogando con esse.
--	---	--	---

Competenza imprenditoriale

LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, realizza semplici progetti in situazioni note, si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto.	L'alunno/a dimostra un discreto spirito di iniziativa, realizza semplici progetti anche in situazioni nuove, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto e lo fornisce quando richiesto, riflette sulle proprie scelte.	L'alunno/a dimostra un buon spirito di iniziativa, realizza progetti in situazioni nuove, riconosce e si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto e lo fornisce autonomamente quando necessario, riflette consapevolmente sulle proprie scelte.	L'alunno/a dimostra originalità e uno spiccato spirito di iniziativa, realizza progetti anche complessi, si assume sempre le proprie responsabilità, chiede aiuto e sa fornirlo efficacemente. Riflette consapevolmente su se stesso e sulle proprie scelte..

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, si orienta nello spazio e nel tempo, descrivendo in modo semplice ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche noti. Se guidato/a e rassicurato/a, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	L'alunno/ai orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche anche nuovi, esprimendo curiosità. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, utilizzando conoscenze e abilità fondamentali, si esprime negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	L'alunno/a si orienta nello spazio e nel tempo in modo sicuro, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche nuovi, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, utilizzando conoscenze e abilità acquisite, si esprime consapevolmente negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	L'alunno/a si orienta nello spazio e nel tempo in modo sicuro e autonomo e interpreta consapevolmente i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. Consapevole delle proprie potenzialità e del proprio talento, utilizzando con padronanza conoscenze e abilità, si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE: MODALITÀ E TEMPI

Al termine di ogni quadrimestre il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, attribuirà i giudizi nelle varie discipline, da riportare sul documento di valutazione. A metà di ogni quadrimestre, qualora si ravvisassero criticità nel percorso didattico degli allievi, le famiglie interessate saranno convocate dai coordinatori di classe.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Gravi carenze di base nella preparazione dell'allievo al termine della classe III o della classe V;
2. Assenze che pregiudicano, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
- Altri strumenti didattici che si dovessero rendere necessari per l'attuazione delle misure compensative nei casi interessati dall'applicazione della Legge n. 170/2010, come esemplificati nelle Linee guida del MIUR emanate con direttiva del 12.7.2011 e con circolare n.8/2013
- Google Classroom per la comunicazione dei compiti agli alunni assenti e per la condivisione di materiali video, informatici e fotografici.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Articolazione oraria

Il percorso della nostra Scuola Primaria è pensato mettendo il bambino al centro dell'azione educativa e di conseguenza dell'organizzazione. Per questo i cinque anni vengono divisi in un biennio iniziale e un successivo triennio. Il primo (classi prima e seconda) è caratterizzato dal rapporto tra l'alunno e l'insegnante tutor e da un metodo di apprendimento esperienziale. In questi primi due anni è data molta importanza all'Italiano e alla Matematica cui è riservato il maggior numero di ore.

Il triennio (classi terza, quarta e quinta) si caratterizza per un progressivo passaggio dall'imitazione all'esecuzione personale nello sviluppo della criticità e della conoscenza disciplinare, per ambiti sempre più ordinati e distinti, ma interconnessi, attraverso lo studio sistematico e l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

Tempo scuola, orario scolastico

L'orario di lezione è strutturato su cinque giorni da lunedì a venerdì per un totale di 29 ore settimanali. La scelta dell'orario deriva da:

- a) l'ispirazione educativa e didattica della tradizione della scuola che da sempre è caratterizzata da essenzialità, flessibilità e organicità dei contenuti;
- b) il tempo scuola della Primaria che, secondo la normativa vigente (art.4, decreto legge 1 settembre 2008, n.137) può essere articolato su 24, 27 o 30 ore settimanali;
- c) la possibilità di utilizzare gli spazi di autonomia e di libertà che la legge permette per una gestione unitaria e integrata a livello territoriale del calendario, dell'orario, dei programmi e dell'unità di lezione.

Distribuzione dell'orario delle lezioni

L'orario settimanale della nostra scuola è improntato all'unità del sapere e dell'esperienza di apprendimento, all'interdisciplinarietà degli ambiti e delle materie; caratteristiche queste garantite dall'insegnante tutor nell'arco dei cinque anni. Il carattere pluridisciplinare dell'attività didattica nella scuola primaria non prevede una distribuzione delle materie sul modello della scuola secondaria di I grado. La distribuzione delle ore, che dalla normativa è affidata alla responsabilità del Collegio dei docenti, viene elaborata, svolta e valutata tenendo presente l'alunno con le sue esigenze, al fine di sviluppare le competenze di base proposte nelle Indicazioni Nazionali. L'articolazione oraria, quindi,

non è un rigido schema che crea compartimenti stagni tra le discipline, ma una struttura orientativa sulla quale tutte le programmazioni per Unità di Apprendimento (UdA) pluridisciplinari possano poggiarsi. Le UdA permettono di sviluppare un sapere integrato, ampio ed efficace, a partire dalla convinzione che il fine dell'apprendimento è la realtà e che le discipline siano uno strumento di accesso con il proprio metodo e linguaggio specifico. Quindi le UdA sviluppano nel bambino la capacità di fare collegamenti personali tra le discipline, consentono una proposta unitaria e condivisa tra gli insegnanti, in particolare tra quelli delle classi parallele.

Scuola bilingue

La nostra scuola è riconosciuta nel territorio per la sua tradizione e la solidità della nostra offerta formativa; tuttavia, vogliamo tener conto della situazione attuale che richiede ai nostri giovani di acquisire una competenza forte nella lingua inglese.

Gradualmente abbiamo potenziato l'insegnamento della lingua inglese con un incremento notevole di ore proponendo un ulteriore passaggio, pur salvaguardando la nostra specificità.

In particolare, nella Scuola Primaria il monte ore d'inglese (7 ore in Prima e Seconda classe, 8 ore in Terza, Quarta e Quinta) ha già superato quello destinato alla lingua italiana in senso stretto. A queste ore abbiamo aggiunto un'ora facoltativa di inglese ludico in uno dei pomeriggi obbligatori, cioè dalle 16 alle 17, per un totale di 8/9 ore. Si sceglie, quindi di non coinvolgere totalmente le materie di studio in un momento necessario per porre le basi in modo solido e con un metodo adeguato, ma di esporre i bambini alla lingua inglese con attività laboratoriali e di gioco proposti da un insegnante madrelingua. Tuttavia, alcuni moduli delle materie di studio verranno svolti anche in lingua inglese, come già avviene.

L'orario settimanale di ogni classe (dalle Prime alle Quinte) prevede 3 ore di Conversazione in Inglese con un'insegnante madrelingua.

In questo modo gli alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte avranno la possibilità di prepararsi agli esami di lingua inglese Cambridge STARTERS, MOVERS e FLYERS, in orario curricolare. Gli esami, da considerarsi facoltativi, saranno sostenuti in sede con docenti madrelingua esterni nel mese di maggio.

Il quadro qui presentato è un'ipotesi generale che varia a seconda delle esigenze delle singole classi e dei singoli alunni. Tale ipotesi è verificata alla fine e all'inizio di ogni anno scolastico.

	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua italiana	8	8	6	6	6
Storia/Geografia	2	2	3	3	3
Educazione Civica*	-	-	-	-	-
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2

Arte e Immagine*	-	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Musica*	-	-	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	4	4	4
Conversazione Inglese	3	3	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Tecnologia**	1(i)	1(i)	1(i)	1 (i)	1(i)

*I curricoli di Arte, Educazione Civica e Musica vengono sviluppati trasversalmente in tutte le materie.

** Il curricolo di TECNOLOGIA viene sviluppato trasversalmente in tutte le materie. È inoltre integrato dalle lezioni settimanali di INFORMATICA in lingua inglese (i), tenute da un'insegnante specialista.

L'orario di lezione dell'Istituto S. Anna è strutturato su cinque giorni da lunedì a venerdì, dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00 per due rientri obbligatori settimanali nel pomeriggio.

Di seguito l'orario specifico per ogni classe:

CLASSI I 8.00 – 13.00 Rientri lunedì e giovedì 14.00-16.00

CLASSI II 8.00 – 13.00 Rientri martedì e giovedì 14.00-16.00

CLASSI III 8.00 – 13.00 Rientri martedì e venerdì 14.00-16.00

CLASSI IV 8.00 – 13.00 Rientri mercoledì e venerdì 14.00-16.00

CLASSI V 8.00 – 13.00 Rientri lunedì e mercoledì 14.00-16.00

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Mensa e assistenza fino alle 14:00, doposcuola (studio assistito e ricreazione) fino alle 17:30, prolungamento orario fino alle 18:30.

ALUNNI CON DIFFICOLTÀ

Da sempre il nostro progetto educativo prevede un'attenzione particolare alle esigenze e alle situazioni personali di ogni singolo alunno e, quindi, ci adoperiamo anche per il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Pertanto, la comunità scolastica è impegnata a favorire l'integrazione e lo sviluppo delle competenze degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, con deficit di attenzione,

con funzionamento limite, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico utilizzando tutte le risorse disponibili, in attuazione della legge 62/2000, della legge 170/2010 e della direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012; è impegnata altresì nell'accogliere alunni con disabilità certificata dalla legge 104 del 1992 tramite l'assegnazione di supporti come l'insegnante di sostegno e l'assistente per l'autonomia e la certificazione.

L'Istituto si impegna quindi ad un'attenta lettura dei bisogni, per sostenere l'iter formativo di tutti gli studenti, attraverso una didattica organizzata nei tempi e negli spazi, all'interno dell'insegnamento curricolare e attraverso relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

In tal senso si avvale anche del progetto "Compiti amici": attività extracurricolare in piccolo gruppo proposta ad alunni con difficoltà. Gli alunni si avvarranno, nello svolgimento dei compiti assegnati per il pomeriggio, dell'aiuto di un'insegnante specializzata facente parte del corpo docenti.

CONTINUITÀ

La continuità con la scuola dell'Infanzia e la scuola Secondaria di I grado è garantita all'origine dalla comune impostazione educativa ed è realizzata attraverso incontri fra insegnanti dei diversi plessi per favorire una maggiore conoscenza degli alunni ed una programmazione di contenuti e metodi coerente con tutto il ciclo. Dal punto di vista didattico, si assicura la continuità evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti. In particolare, il Curricolo d'Istituto, le prove in ingresso e finali concordate tra gli insegnanti dei vari plessi, gli incontri per dipartimenti in verticale sono alcuni degli strumenti che conferiscono ordine e gradualità al percorso formativo. Anche l'arricchimento dell'offerta formativa relativo al potenziamento della lingua inglese si realizza come un percorso continuo che prepara gli alunni dalla scuola primaria fino al Liceo con il conseguimento delle varie certificazioni Cambridge. In particolare, con la scuola secondaria di I grado vengono organizzate lezioni con insegnanti della scuola media, visite alla scuola e al laboratorio scientifico durante l'Open day.

PROGETTI

I progetti per l'A.S. 2025-2026 sono qui di seguito riportati; il Collegio dei docenti si riserva di introdurre, in corso d'anno, nuovi progetti legati alla didattica e alle esigenze specifiche delle varie classi secondo le opportunità che man mano si presenteranno e che verranno considerate utili all'ampliamento dell'offerta formativa.

Accoglienza

Per favorire un sereno inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica e accertare le conoscenze e competenze di base, nei primi giorni di scuola saranno organizzate attività ludico-didattiche.

Matematica per tutti

"Matematica per tutti" è un "con-corso" promosso dal gruppo di formazione e innovazione didattica "Tokalon Matematica" in collaborazione con l'azienda produttrice di giochi da tavola "Creativamente", aperto agli studenti della Scuola Primaria delle classi III-IV-V anno, della Scuola Secondaria di primo grado

e del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Attraverso questa iniziativa, i bambini avranno la possibilità di approcciarsi in maniera ludica al mondo della matematica osservando, costruendo, immaginando, sperimentando, ricercando, confrontandosi, risolvendo con giochi di squadra calcoli mentali, problemi di aritmetica, di logica, di geometria e rompicapi. I ragazzi impareranno a gareggiare divertendosi in un'ottica di condivisione e collaborazione all'interno della stessa classe.

Il "con-corso" si svilupperà per fasi: una prima fase preparatoria in classe in orario curricolare, una seconda fase selettiva a squadre che si svolgerà all'interno dell'Istituto, e una fase finale a cui parteciperanno le squadre ammesse che si svolgerà presso il parco a tema Cinecittà World, in Via di Castel Romano, nei giorni 15 e 16 maggio 2026. Per la preparazione al concorso, ogni classe partecipante riceverà un kit con giochi da tavolo.

Open day - 22 novembre 2025 e 10 gennaio 2026

Anche quest'anno la scuola si aprirà al pubblico: l'Open Day è un'occasione di mostrare contenuti e metodi della proposta educativo-didattica della scuola, i cui protagonisti sono alunni e docenti.

Infatti, proprio gli alunni dell'Istituto saranno invitati a mostrare esperienze significative affrontate con i propri docenti durante l'anno, offrendo il loro originale contributo a questa attività comune. Il tema che guiderà l'Open Day di quest'anno è: "C'è un oltre in tutto" (L. Pirandello).

Laboratorio teatrale

La scuola organizzerà per gli alunni delle classi quinte un corso teatrale, in orario scolastico, coordinato dagli insegnanti, che si avvarrà delle competenze specifiche di un esperto di laboratorio teatrale e che si concluderà con una rappresentazione finale (che coinvolgerà anche gli alunni delle altre classi).

Cittadinanza digitale: Incontri con gli esperti

La scuola organizzerà un incontro per gli alunni delle classi quarte e quinte e un ulteriore incontro per i genitori con educatori ed esperti del settore informatico e digitale. La finalità di questo progetto è di educare i nostri ragazzi all'utilizzo corretto e consapevole degli strumenti digitali, in linea con gli obiettivi di Educazione Civica presenti nel Curricolo del nostro istituto scolastico.

Cittadinanza digitale: NeoConnessi

NeoConnessi è un progetto proposto alle scuole da Windtre in collaborazione con la Polizia Postale. Attraverso la lettura del libro "Nati Digital - Storie di piccoli esploratori curiosi" e la realizzazione di esperienze educative e divertenti da svolgere al pc, gli studenti impareranno ad usare correttamente la Rete e la tecnologia, sviluppando capacità critica, di collaborazione e comunicazione oltre che un uso consapevole ed autonomo di Internet.

Compiti amici

"Compiti amici" è un'attività extracurricolare in piccolo gruppo proposta ad alunni con difficoltà. Gli alunni si avvarranno, nello svolgimento dei compiti assegnati per il pomeriggio, dell'aiuto di un'insegnante facente parte del corpo docenti.

VISITE DIDATTICHE

Le visite didattiche sono parte integrante del percorso formativo e sono scelte per ampliare, approfondire

e verificare ciò che viene studiato in classe.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Saranno attivati corsi pomeridiani di:

- PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE in collaborazione con L'ASD ST' CHARLES PATTINAGGIO ROMA
- LABORATORIO TEATRALE in collaborazione con l'ASSOCIAZIONE CULTURALE LIFRA
- CALCETTO FEMMINILE E MASCHILE - referente il Prof. A. MARRA
- CALCETTO FEMMINILE per la classe V (con le Medie) - referente la Prof.ssa M. GRASSI
- BASKET FEMMINILE E MASCHILE in collaborazione con la Società sportiva VIRTUS SR BASKET
- INGLESE LUDICO - referente la docente M. R. QUASSIA
- CODING - referente la docente E. MARINO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA

Il patto di corresponsabilità comprende le principali norme, concordate con il Collegio Docenti, e approvate dal Consiglio di Circolo che regoleranno l'attività della scuola per facilitare il conseguimento dell'obiettivo che più ci sta a cuore: la crescita consapevole e positiva dei bambini.

1. Accesso all'istituto

- a. L'orario delle lezioni è fissato dalle 8.00 alle 13.00, con due rientri obbligatori settimanali nel pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00.

Di seguito l'orario specifico per ogni classe:

CLASSI I 8.00 – 13.00	Rientri lunedì e giovedì 14.00-16.00
CLASSI II 8.00 – 13.00	Rientri martedì e giovedì 14.00-16.00
CLASSI III 8.00 – 13.00	Rientri martedì e venerdì 14.00-16.00
CLASSI IV 8.00 – 13.00	Rientri mercoledì e venerdì 14.00-16.00
CLASSI V 8.00 – 13.00	Rientri lunedì e mercoledì 14.00-16.00

- b. Non è consentito lasciare i bambini nel piazzale della scuola prima dell'orario di entrata perché non è prevista alcuna assistenza.
- c. L'alunno non può accedere all'istituto in caso di sintomatologia riconducibile a malattie che possono costituire un pericolo per la collettività.

2. Ingresso e uscita dall'istituto

- a. Il parcheggio nel piazzale è consentito, sia la mattina che il pomeriggio, al solo personale della Scuola e ai genitori delle classi prime (esclusivamente per accompagnare gli alunni) ai quali si chiede di

rispettare con cura la segnaletica.

- b. Le macchine degli accompagnatori degli alunni non possono sostare sul piazzale o davanti alla vetrata centrale. Dopo aver fatto scendere l'alunno all'ingresso del percorso assegnato, è necessario uscire dal parcheggio seguendo la segnaletica indicata.
- c. Per raggiungere la propria classe l'alunno deve seguire il percorso di pertinenza dedicato.
- d. Se la classe di appartenenza non fosse più presente sul percorso assegnato, si deve lasciare l'alunno all'entrata adiacente al parcheggio.

3. Ritardi

La puntualità di tutti è condizione essenziale per lo svolgimento ordinato e proficuo delle lezioni. Le attività didattiche hanno inizio a partire dalle ore 8:00. Oltre l'orario d'ingresso sarà richiesta una giustificazione scritta sull'apposito registro che i genitori troveranno in portineria. Il superamento di 10 ritardi a quadrimestre comporterà l'abbassamento del giudizio di condotta.

4. Problemi di salute e assenze

- a. Nel caso in cui l'alunno, a scuola, manifestasse episodi febbrili o sintomi ritenuti rilevanti per la salute del singolo e della collettività, la scuola avviserà i genitori che provvederanno tempestivamente al rientro a casa dell'alunno stesso.
- b. Per garantire l'igiene della Comunità Scolastica e prevenire casi di pediculosi, i genitori sono pregati di controllare costantemente i capelli dei propri figli. Il dirigente scolastico o suo delegato può decretare l'allontanamento dalla scuola dei soggetti che ne fossero affetti tramite avviso al genitore che è tenuto a provvedere.
- c. La scuola può somministrare solo medicinali salvavita e/o terapeutici previa richiesta e autorizzazione scritta dei genitori da consegnare all'insegnante tutor.
- d. Per quanto riguarda l'obbligo vaccinale, si rimanda alla normativa vigente LEGGE N.119/2017 "OBBLIGO VACCINALE".
- e. Per ragioni di salute e sicurezza, è possibile introdurre a scuola soltanto bevande chiuse e cibi confezionati o di pasticceria, con le etichette degli ingredienti. Cibi e bevande devono essere lasciati in portineria, che provvederà a consegnarle nelle classi indicate.

5. Vigilanza sui bambini

- a. Nel caso in cui l'alunno abbia necessità, per seri e comprovati motivi, di uscire anticipatamente dall'Istituto deve essere prelevato esclusivamente e personalmente dal genitore. Se il genitore fosse impossibilitato a raggiungere la scuola, può delegare per iscritto una persona di sua fiducia

compilando l'apposito modulo scaricabile dal Sito della scuola. Copia della delega e fotocopia del documento d'identità delle persone delegate devono essere inviate via mail all'indirizzo portineria@santannafalletti.it. I bambini al termine delle lezioni potranno essere prelevati dal genitore di un bambino frequentante il nostro Istituto previo avviso firmato dai genitori da consegnare all'insegnante.

- b. I genitori (o le persone da loro delegate) che, per seri motivi, intendano ritirare l'alunno prima della conclusione delle lezioni devono compilare, e firmare, il modulo prestampato che troveranno in portineria.
- c. In caso di coniugi separati la scuola dovrà essere informata attraverso estratto della copia delle disposizioni del tribunale riguardo alle modalità di affido del minore, da depositare tempestivamente presso la segreteria didattica.

6. Rapporti Scuola e Famiglia

- a. Le assemblee di classe sono convocate dal Coordinatore delle attività educative e didattiche entro il mese di ottobre di ogni anno, per la necessaria informazione relativa al POF e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori. Durante le assemblee i bambini non possono essere presenti.
- b. I Consigli di interclasse vengono convocati dal Coordinatore su richiesta dei rappresentanti e/o quando se ne ravvisi la necessità. Durante i Consigli i bambini non possono essere presenti.
- c. I colloqui con gli insegnanti saranno possibili a partire dal 13 ottobre 2025 al 15 maggio 2026, con cadenza settimanale, negli orari stabiliti dai singoli docenti. I suddetti colloqui si effettueranno previa prenotazione di appuntamento tramite registro elettronico, richiesto dai genitori dell'alunno con almeno 2 giorni di anticipo.
- d. Un elenco con giorni e orari di ricevimento mattutino settimanale sarà reso disponibile sul sito Web della scuola, consultabile all'indirizzo: www.santannafalletti.it.
- e. I colloqui mattutini si svolgeranno in presenza, tramite prenotazione su Registro elettronico. In caso di necessità si può concordare con l'insegnante, entro due giorni prima la data prenotata, un colloquio on-line su piattaforma Zoom specificando nella richiesta di prenotazione o via e-mail al docente interessato. Durante i colloqui i bambini non possono essere presenti.
- f. Ai colloqui on-line si accede tramite l'ID e le password personali di ogni insegnante, che verranno comunicate ai genitori tramite registro elettronico, e utilizzando per il collegamento un dispositivo identificato con il cognome del proprio figlio.
- g. Per i colloqui svolti in videoconferenza, al fine di valorizzare l'importanza del momento, si richiede ai genitori di presentarsi ai colloqui garantendo un **contesto consono e decoroso**, per

consentire un dialogo efficace. Nel caso le condizioni non siano adeguate allo svolgimento del colloquio, il docente può riservarsi di interromperlo.

- h. Non è consentito svolgere colloqui in modalità mista (alcuni partecipanti on-line, altri in presenza).
- i. I genitori sono tenuti a **rispettare le prenotazioni e avvisare per tempo l'insegnante** tramite registro elettronico in caso di assenza.
- k. I colloqui pomeridiani con gli insegnanti tutor e specialisti si svolgeranno esclusivamente in presenza nei mesi di novembre e aprile con prenotazione tramite Registro elettronico. Durante i colloqui i bambini non possono essere presenti.
- l. I colloqui pomeridiani con gli insegnanti tutor per la consegna delle Schede di Valutazione si svolgeranno esclusivamente in presenza nei mesi di febbraio e giugno con prenotazione tramite Registro elettronico.
- m. Il consenso al trattamento delle immagini e/o filmati viene espressa all'atto dell'iscrizione dal genitore. Il mancato consenso non ne permette l'invio, da parte degli insegnanti, in nessun modo e su nessun canale di comunicazione (es. Classroom, sito istituzionale, Instagram o tramite rappresentanti di classe).
- n. Le comunicazioni agli insegnanti devono avvenire tramite diario o indirizzo email istituzionale dell'alunno/a.

7. Cellulari

Non è ammesso a scuola e durante le visite di istruzione l'uso dei cellulari. Per le comunicazioni urgenti con la famiglia è a disposizione il telefono della scuola.

8. Divisa

È obbligatoria la divisa che consiste in un paio di pantaloni o gonna blu, polo e maglietta bianca (maniche lunghe o corte) con il logo della scuola. Si consiglia, per evitare spiacevoli conseguenze, di contrassegnare con il nome gli indumenti del proprio figlio.

L'Educazione Motoria in palestra richiede l'uso di adeguate calzature e della tuta da ginnastica della Scuola che sarà utilizzata anche per le uscite didattiche e altri eventi pubblici.

9. Mensa e doposcuola

- a. La scuola offre un servizio mensa esclusivamente a chi è iscritto. Nei giorni di rientro obbligatorio e nei giorni delle attività extrascolastiche cui si è aderito, i non iscritti potranno usufruire del servizio mensa acquistando il buono pasto giornaliero. Il prospetto del menù sarà disponibile sul sito della

scuola e varierà secondo le stagioni.

- b. Per i bambini con allergie e intolleranze alimentari dovrà essere consegnata una certificazione medica in segreteria per la variazione del menù. Tale certificazione deve essere rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico.
- c. Durante il pasto gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso ed educato.
- d. Il servizio di doposcuola termina alle 17,30 ed è previsto un prolungamento fino alle 18,30 per coloro che ne facessero richiesta. Sono consentiti altri orari di uscita (alle 16,00, alle 16,30, alle 17,00) purché stabiliti per tutto l'anno e comunicati entro fine ottobre a amministrazione@santannafalletti.it. I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di uscita comunicati poiché dopo tali orari la scuola non può garantire la vigilanza sui bambini.
- e. L'autorizzazione di uscita anticipata o posticipata, rispetto agli orari stabiliti per tutto l'anno, deve essere comunicata per iscritto tramite diario e mostrata dall'alunno/a all'insegnante. Per ragioni di sicurezza e sorveglianza il genitore, o suo delegato (vedi Vigilanza sui bambini), è inoltre tenuto a firmare l'apposito registro in portineria nel momento in cui preleva l'alunno/a dall'istituto.
- f. La Scuola si riserva la possibilità di sospendere il servizio di mensa e di doposcuola all'alunno che adotti, in modo reiterato, un comportamento non adeguato.

11. Contributo

È previsto un contributo annuale di euro quaranta, utilizzato per lo svolgimento dell'attività didattica e l'igiene degli alunni. Tale contributo andrà aggiunto alla retta di ottobre, specificando nella causale: *retta ottobre + contributo*.

12. Calendario scolastico

Le lezioni, per tutti i gradi di istruzione, inizieranno il 15 settembre 2025 e termineranno l'8 giugno 2026, con chiusure previste dal 23 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 per le vacanze di Natale e dal 2 al 7 aprile 2026 per quelle Pasquali.

La sospensione delle lezioni è stabilita per le seguenti festività nazionali:

- 1° novembre
- 8 dicembre
- 25 dicembre
- 26 dicembre
- 1° gennaio
- 6 gennaio
- 5 aprile, Pasqua;
- 6 aprile, Lunedì dell'Angelo;
- 25 Aprile, Festa della Liberazione
- 1° maggio, Festa del Lavoro

- 2 giugno, Festa della Repubblica

Sospensioni delle lezioni per ponti:

il 22 dicembre 2025 e il 1° giugno 2026 che saranno recuperate con le giornate di Open days il 22 novembre 2025 e il 10 gennaio 2026.

Verranno offerte, a richiesta delle famiglie, attività ludico/ricreative il 22 e 23 dicembre grazie al progetto "Agenda Nord". Le famiglie interessate devono far pervenire la richiesta alla segreteria amministrativa entro il 31 ottobre.

Per eventuali settimane bianche, si chiede di considerare il periodo dal 2 al 6 febbraio 2026, dopo la conclusione del I quadrimestre, per favorire l'organizzazione didattica. Durante questa settimana i docenti si impegnano a non fissare prove di verifica.

Istituto Sant'Anna Giulia Falletti di Barolo

14.3 POF Scuola Secondaria di I Grado

A.S. 2025 – 2026

1. FINALITÀ EDUCATIVE

“Dio ha creato l’uomo perché fosse felice”. Queste parole di Carlo Tancredi di Barolo possono sintetizzare **lo scopo dell’opera educativa Sant’Anna: la realizzazione della persona, del suo destino di felicità, della sua dignità**, in ogni circostanza e condizione, anche se offuscata da contingenze storico-sociali. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza, nel rispetto dei tempi personali, attitudini e capacità di ciascuno, considerato come essere unico ed irripetibile, *“capace di riconoscere la verità”*. La *“pedagogia del cuore”* interpella il soggetto che viene incoraggiato, apprezzato, reso oggetto di continua stima. Superando una concezione spontaneistica molto diffusa, s’intende accompagnare il bambino o ragazzo, a **scoprire ciò che compie veramente la propria libertà secondo tutta l’ampiezza del suo desiderio**: *“Il rapporto educativo è [...] anzitutto l’incontro di due libertà e l’educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà”* (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell’educazione, 21 gennaio 2008).

Se l’obiettivo è la realizzazione della persona, **compito dell’educatore è accompagnare il ragazzo a scoprire la realtà circostante**, ad entrare in rapporto con essa per poterla comprendere, per potersi impegnare con essa e, così, crescere come persona consapevole e responsabile. Come ha richiamato Papa Francesco: *“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! (...) Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”* (Discorso del Santo Padre alla scuola italiana, 10 maggio 2014).

La **realtà è conosciuta quando se ne coglie il significato**, quando si stabiliscono i nessi fra i fenomeni che la caratterizzano: *“Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”* (Benedetto XVI, op.cit.).

“[...] Nell’educazione delle nuove generazioni, la questione della verità non può certo essere evitata: deve anzi occupare uno spazio centrale. Ponendo la domanda intorno alla verità allarghiamo infatti l’orizzonte della nostra razionalità, iniziamo a liberare la ragione da quei limiti troppo angusti entro i quali essa viene confinata quando si considera razionale soltanto ciò che può essere oggetto di

esperimento e di calcolo. E proprio qui avviene **l'incontro della ragione con la fede**: nella fede accogliamo infatti il dono che Dio fa di se stesso rivelandosi a noi, creature fatte a sua immagine; accogliamo e accettiamo quella Verità che la nostra mente non può comprendere fino in fondo e non può possedere, ma che proprio per questo **dilata l'orizzonte della nostra conoscenza** e ci permette di giungere al Mistero in cui siamo immersi e di ritrovare in Dio il senso definitivo della nostra esistenza" (Benedetto XVI, *Convegno ecclesiale della diocesi di Roma*, 5 Giugno 2006).

Possiamo enucleare alcune caratteristiche essenziali del **metodo educativo** che ne discende:

- a. Il valore dell'**autorità** nel suo senso autentico come "ciò che fa crescere": l'incontro con una **proposta significativa**, sostenuta da persone in grado di **spalancare il giovane alla realtà** e di dare le **ragioni adeguate** dei passi che discretamente sono suggeriti.

*"L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la **coerenza della propria vita** e con il **coinvolgimento personale**, espressione dell'amore vero. L'educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo anch'egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione"* (Benedetto XVI, *Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione*, 21 gennaio 2008).

*"[...] Che cosa dunque significa educare? Di certo, non che un pezzo di materia inanimata riceva una forma, come la pietra per mano d'uno scultore. Piuttosto, **educare significa che io do a quest'uomo coraggio verso se stesso**. Che gli indico i suoi compiti ed interpreto il suo cammino, non i miei. Che lo aiuto a conquistare la libertà sua propria. Devo dunque mettere in moto una storia umana e personale. Con quali mezzi? Sicuramente avvalendomi anche di discorsi, esortazioni, stimolazioni e "metodi" d'ogni genere. Ma ciò non è ancora il fattore originale. **La vita viene destata e accesa solo dalla vita**. La più potente "forza di educazione" consiste nel fatto che io stesso in prima persona mi protendo in avanti e mi affatico a crescere. [...] È proprio il fatto che io lotto per migliorarmi ciò che dà credibilità alla mia sollecitudine pedagogica per l'altro. [...] Ecco dunque la prima parola, per incominciare il nostro raduno: non ci è mai lecito ritenerci soddisfatti di noi stessi e credere di essere già formati. Deve sempre permanere viva una positiva, santa insoddisfazione. [...] Siamo credibili solo nella misura in cui ci rendiamo conto che un'identica verifica etica attende me, e colui che deve essere educato. Innanzitutto, **vogliamo entrambi diventare ciò che dobbiamo essere**" (R. Guardini, *Persona e libertà*).*

- b. Per natura la prima autorità è costituita dai **genitori**: è un fatto ed una responsabilità. La scuola paritaria nasce come espressione della libertà di educazione delle famiglie e le sostiene in questa affascinante e, nello stesso tempo, gravosa responsabilità: *"A nulla varrebbe aver dato la vita, senza aiutare instancabilmente i figli a riconoscere **il senso totale di essa**. In particolare, la genialità educativa della famiglia si rivela nella scelta dei collaboratori che essa si assume*

nell'opera di educazione dei figli" (L. Giussani, Il rischio educativo)

Secondo la sua specificità, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura del **"maestro"** che utilizza le **discipline** come via d'accesso alla realtà, ciascuna secondo il proprio metodo e i propri strumenti. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che sa determinare, attraverso la specifica conoscenza della materia stessa. Così nelle varie forme di insegnamento si articola una proposta coerente e unitaria, in grado di spiegare la realtà e affrontare i problemi emergenti.

- c. Una proposta autenticamente educativa incontra la **libertà del soggetto** nella sua alterità, sia in quanto sollecita la responsabilità personale, sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. Occorre suscitare, infatti, una **verifica personale** in cui il ragazzo possa paragonare quanto viene comunicato con le proprie esigenze e con altre ipotesi, così da scoprirne tutta la ragionevolezza. In questo modo la **libertà** di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore consapevolezza personale ed un reale spirito critico. *"A differenza di quanto avviene in campo tecnico o economico, dove i progressi di oggi possono sommarsi a quelli del passato, nell'ambito della formazione e della crescita morale delle persone non esiste una simile possibilità di accumulazione, perché la libertà dell'uomo è sempre nuova e quindi ciascuna persona e ciascuna generazione deve prendere di nuovo, in proprio, le sue decisioni. Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta, scelta personale".* (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008)

In questo modo la **tradizione** assume il grande valore di un patrimonio continuamente offerto al vaglio della verifica personale per scoprirne tutti i suoi suggerimenti nel presente.

1.1. ANNOTAZIONI DI METODO

Individuate le finalità, seguono alcune annotazioni metodologiche:

a. *L'educazione è un'esperienza: "fare con"*

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella **condivisione** con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, preferendo una **modalità implicita e concreta**, che avvicina l'oggetto conosciuto e ne rivela le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani. Infatti, la verità è oggetto di **conoscenza razionale e affettiva insieme**. Essa non può ridursi a idea astratta o a discorso coerentemente logico, interpella la persona nella sua globalità, nel

suo rapporto con la realtà. L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, tende a sostenere e favorire la sintesi personale tra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. È ciò che, in altri termini, viene definito come passaggio **dal “sapere” al “saper essere”, dalla conoscenza alla competenza.**

b. L'educazione è un fenomeno comunitario

La consapevolezza del comune destino di felicità pone l'“io” in cammino con gli altri e nel tempo rende possibile **un'autentica apertura, disponibilità**, confronto, valorizzazione di ciò che è positivo, in qualunque modo esso si manifesti e da qualunque parte provenga. È un atteggiamento vissuto in primo luogo dagli insegnanti, nel loro rapporto quotidiano con gli alunni, in un **clima di rispetto** che essi instaurano all'interno della classe, **di dialogo vero** che supera preconcetti e pregiudizi, senza scadere nell'indifferenza relativistica. La **dimensione comunitaria** è, inoltre, vissuta fra gli adulti che accompagnano e assistono il ragazzo in ogni momento della giornata: lezione, gioco, mensa, studio, ricreazione, sport. Essi si concepiscono insieme in un **comune orizzonte educativo** con l'obiettivo di realizzare una crescita di tutta la persona: mente, cuore, corpo, attraverso una proposta tendenzialmente unitaria.

*“Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: **la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani.** Ma, armoniosamente, cioè, pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti.”* (Papa Francesco, *op.cit.*)

In questo contesto assume particolare rilevanza la **continuità** educativa e didattica tra i vari ordini di scuole presenti nell'Istituto. Essa si realizza attraverso momenti di programmazione e aggiornamento comuni fra gli insegnanti volti a recuperare le linee guida indispensabili per la crescita di ogni singolo studente e l'elaborazione del Curricolo d'Istituto.

c. L'educazione è il rischio della libertà

Il paragone del ragazzo con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una **disciplina**: un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Il primo scopo della disciplina sta nel **sollecitare la responsabilità dell'alunno**, il suo impegno personale quotidiano e la sua capacità di relazionarsi con gli altri. Senza l'implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza il rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

2. OBIETTIVI FORMATIVI

- Scopre **la propria identità** e il **senso vero dell'affermazione personale**, imparando a riconoscere in sé **talenti e limiti** per maturare scelte responsabili, autonome e feconde anche riguardo al proprio futuro.
- **Interagisce** con coetanei ed adulti con **disponibilità e senso critico**.
- Interagisce con la realtà con **atteggiamento aperto, riflessivo**, teso a coglierne la complessità e il **significato**.
- Matura il **senso del bello, del buono e del vero** in relazione a sé, agli altri, alla realtà che lo circonda.
- **Impara ad imparare**, acquisendo un metodo che gli consenta di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento e ricco di nuove sfide.

3. OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisire le **conoscenze** e le **abilità** di base attraverso uno studio personale autonomo.
- Comprendere e utilizzare **metodi efficaci** e **linguaggi specifici** per ogni disciplina.
- Essere in grado di effettuare **collegamenti in e fra le discipline** per realizzare l'unitarietà del sapere.
- Saper **lavorare in gruppo** in vista di un obiettivo comune.

In particolare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- **Conosce il proprio corpo** e, in maniera essenziale, **il suo funzionamento**; padroneggia le conoscenze e le abilità che consentono, mediante l'esercizio fisico, l'**attività motorio-espressiva**. Valuta criticamente le esperienze motorie e sportive vissute in proprio o testimoniate dagli altri, ed impara ad utilizzare le competenze acquisite per quel che riguarda i regolamenti nelle discipline sportive di base; attraverso la pratica sportiva, impara a **relazionarsi e a coordinarsi con gli altri**, rispettando le regole stabilite;
- Nell'ambito della **lingua italiana**, conosce e utilizza **tecniche di lettura** silenziosa dei testi, legge correttamente, ad alta voce, testi noti e non noti; usa un **vocabolario adeguato** a diverse situazioni comunicative e **capisce messaggi orali e scritti** intuendone, almeno in prima approssimazione, gli aspetti impliciti; è in grado di **produrre testi** (anche digitali), ragionevolmente ben costruiti e adatti alle varie situazioni; ha **consapevolezza della complessità** della lingua italiana, di cui apprezza il valore espressivo e comunicativo; conosce il **lessico** e le **funzioni** della lingua in rapporto al senso che il testo comunica;
- Nell'ambito della **lingua inglese**, comprende e usa frasi ed espressioni comuni relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari, geografia locale, etc...); sviluppa progressivamente una consapevolezza critica della cultura anglosassone; **conosce e applica**

- autonomamente** le regole della grammatica di base in **produzioni scritte e orali**; si avvale del lessico appreso per **interagire su argomenti** anche di carattere scientifico e letterario;
- Ha **consapevolezza**, sia pure in modo introduttivo, delle radici **storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche** che ci legano al **mondo classico e giudaico-cristiano**, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa; colloca, in questo contesto, la riflessione sulla **dimensione religiosa** dell'esperienza umana. Conosce gli aspetti fondamentali della religione cattolica sviluppando il senso religioso e cristiano;
 - Sa **orientarsi nello spazio e nel tempo**, operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse, per comprendere, da un lato, le caratteristiche specifiche della civiltà europea e, dall'altro, le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo; sa collocare, in questo quadro, i tratti spaziali, temporali e culturali dell'identità nazionale e delle identità regionali e comunali di appartenenza. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, **confrontandosi con opinioni e culture diverse**. Produce testi multimediali a supporto dell'esposizione orale;
 - Adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche **codici diversi dalla parola**, come il disegno, la grafica, la fotografia, il cinema, il teatro, ecc. Sa leggere un'opera d'arte, sa collocarla nel proprio contesto storico e sa inserirla in tematiche multidisciplinari;
 - Conosce, legge, comprende e, soprattutto, gusta, sul piano estetico, il **linguaggio espressivo musicale** nelle sue diverse forme, anche praticandolo attraverso uno strumento oppure attraverso il canto, con la scelta di repertori, senza preclusione di generi;
 - Esegue **operazioni aritmetiche e algebriche** con i numeri razionali, mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo, interpreta e raccoglie dati, li rappresenta graficamente anche con tecniche informatiche; calcola una probabilità. Riconosce le **forme del piano e dello spazio** e coglie le relazioni fra gli elementi. Analizza situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi, stabilisce analogie anche con modelli noti. Sceglie le azioni da compiere e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. Adopera il linguaggio e i simboli della matematica per indagare con metodo cause di fenomeni problematici in vari contesti;
 - Effettua misurazioni di grandezze comuni usando correttamente gli strumenti; esplora e sperimenta in un **contesto laboratoriale** i più comuni fenomeni rappresentando i dati anche attraverso schemi e modelli; esplora e comprende gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso anche come sistema ecologico; riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti nei diversi livelli gerarchici ed è consapevole della complessità dell'organismo uomo. Sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica. Conosce il regno animale e vegetale nelle loro molteplici sfaccettature. Conosce la geografia fisica della Terra e il significato dei principali fenomeni

naturali che la riguardano; interpreta i fenomeni celesti fondamentali e ha coscienza dell'immensità del cosmo;

- Sa riconoscere semplici **sistemi tecnici**, individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche; segue, comprende e predispone processi e procedure allo scopo di **ideare, progettare e realizzare** oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia; usa responsabilmente gli **strumenti informatici**;
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace, l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

4. VALUTAZIONE

4.1. PREMESSA: COSA SIGNIFICA VALUTARE?

“Valutare [significa] osservare i fatti, quello che succede o è successo, l’esperienza in atto, per coglierne e dirne il valore” (Mazzeo, *La valutazione liberata*, p. 43): valutare non significa, dunque, né classificare, né premiare, ma **fornire un giudizio di valore sull’esperienza di apprendimento dello studente**. In questo senso **valutare è un’esigenza**, tanto dell’alunno quanto dell’insegnante: il primo perché ha la necessità di conoscere e conoscersi, riconoscendo la stima nei confronti del proprio lavoro e individuando ciò in cui può crescere; il secondo perché ha la necessità di verificare che l’insegnamento-apprendimento stia avvenendo e di modellare, in base a questo, i passi della strada didattica: *“La valutazione non ha senso in se stessa, ma in quanto **gesto che illumina la strada**. Non insegniamo per valutare, ma valutiamo per insegnare, cioè ‘fare’ apprendere con metodo”*.

4.2. VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE SOMMATIVA

Nella prospettiva delineata, la valutazione è principalmente **formativa**, non ha una funzione definitoria, ma è uno strumento utilizzato **in itinere** per indicare allo studente la prospettiva, la strada da percorrere perché possa fare sempre più propri gli obiettivi didattici prefissati, riconoscendo il valore di quanto svolto. Infatti, essa tende a considerare non esclusivamente il prodotto finale, ma tutto il processo messo in atto, affinché le esigenze di equità, trasparenza, chiarezza non si risolvano in una riduzione della persona e dell’esperienza educativa. Il periodo di didattica a distanza vissuto durante l’emergenza Covid ha ancor più evidenziato l’urgenza di questo tipo di valutazione, sulla quale il Collegio dei Docenti svolge un continuo lavoro di riflessione.

La valutazione **sommativa**, invece, si colloca a **conclusione di un percorso**, per certificarne il raggiungimento (esame di fine ciclo, per cui si rimanda a DM 741/2017, in particolare agli art. 12 e 13, dedicati alla valutazione in sede d’esame).

4.3. IMPEGNI DEL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti s'impegna a:

- **Favorire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali** valorizzando l'esperienza, l'autovalutazione, il pensiero critico, la responsabilità degli alunni, scoraggiando il ricorso alla replicazione impersonale;
- Programmare per **unità di apprendimento**;
- Condividere i **criteri** e i **metodi di valutazione**;
- Adottare criteri e metodi **differenziati** nei casi previsti dalle norme e dalle direttive ministeriali, prevedendo in particolare azioni dispensative e compensative nei casi trattati dalla Legge n.170/2010 e dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 riguardante gli **studenti con Bisogni Educativi Speciali** (BES). In particolare, il Collegio Docenti continuerà l'approfondimento di temi relativi alle didattiche inclusive, alla gestione della classe, ai percorsi individualizzati, da porre in essere nel Piano annuale per l'Inclusione.

5. AMBITI DELLA VALUTAZIONE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Di seguito sono elencati gli **ambiti della valutazione** per ciascuna disciplina e i relativi **obiettivi di apprendimento**. Si rimanda al Curricolo d'Istituto per una specifica di quanto qui riassunto schematicamente.

5.1. ITALIANO

Ascolto e parlato

- Comprendere il messaggio orale, anche complesso.
- Esporre i contenuti, organizzandoli e rielaborandoli, selezionando le informazioni significative in base allo scopo e utilizzando un lessico adeguato
- Intervenire in modo pertinente e coerente nella discussione, fornendo un positivo contributo personale.
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide
- Usare correttamente le regole della morfosintassi nell'espressione orale.

Lettura

- Comprendere testi di natura diversa, cogliendone i vari livelli di significato, le intenzioni comunicative dell'autore e confrontandoli con la propria esperienza;
- Leggere ad alta voce, in modo espressivo e dramatizzato, testi noti e non;

- Leggere testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, analitica);
- Riconoscere le specificità dei codici comunicativi e identificare le strutture del testo in prosa;
- Riconoscere le caratteristiche del testo poetico e saperlo interpretare;
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi proposti per documentarsi su un argomento specifico.

Scrittura

- Rispondere alla traccia fornita, rispettando le caratteristiche dei generi affrontati;
- Scrivere testi di tipo diverso (descrittivo, narrativo, argomentativo), adeguati allo scopo e al destinatario;
- Organizzare i contenuti in modo logico e coerente;
- Usare correttamente le regole grammaticali nello scritto.

Acquisizione ed espansione del lessico

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale;
- Utilizzare un linguaggio appropriato nell'esposizione orale e scritta, adeguandolo in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

Elementi di grammatica e riflessione sull'uso della lingua

- Identificare i sintagmi e le forme grammaticali che li costituiscono, la funzione logica dei sintagmi, le funzioni sintattiche delle proposizioni;
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli.

5.2. STORIA

Uso delle fonti

- Riconoscere e usare fonti storiche di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali;
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate;
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale;

- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti, strutture ed esiti culturali dei processi storici italiani, europei e mondiali;
- Cogliere nessi spaziali, temporali e culturali che legano gli avvenimenti e i fenomeni studiati;
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale

- Produrre testi e presentazioni, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse;
- Argomentare usando il linguaggio specifico della disciplina.

5.3. GEOGRAFIA

Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia;
- Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che definiscono il paesaggio e familiarizzare con alcune peculiarità territoriali;
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale;
- Conoscere caratteristiche e modi di vita dei diversi popoli dell'Europa e del mondo, e maturare senso di rispetto nei confronti delle diversità culturali.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti;
- Riconoscere ed interpretare l'interrelazione tra climi, paesaggi naturali, paesaggi antropici, economia ed evoluzione storico-politica di ciascun territorio.

5.4. INGLESE

Ascoltare

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.

Parlare

- Comunicare in attività semplici con uno scambio di informazioni su argomenti familiari.

Leggere

- Comprendere brevi testi di vario genere, su argomenti familiari e non.

Scrivere

- Produrre testi semplici appartenenti a tipologie conosciute e relativi ad argomenti noti.

Riflessione grammaticale

- Conoscere e usare le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche di base.

Espansione lessicale

- Conoscere e usare vocaboli fondamentali relativi ad argomenti noti.

Cultura

- Conoscere gli elementi caratteristici della cultura anglosassone.

5.5. MATEMATICA

Numeri

- Comprendere le regole aritmetiche e algebriche;
- Eseguire calcoli;
- Individuare e applicare le proprietà delle operazioni;
- Applicare il procedimento risolutivo.

Spazio e figure

- Riconoscere le forme del piano e dello spazio e cogliere le relazioni fra gli elementi;
- Applicare il procedimento risolutivo di un problema;
- Formalizzare situazioni problematiche utilizzando il linguaggio matematico.

Relazioni e funzioni

- Individuare le relazioni fra le diverse grandezze;
- Rappresentare funzioni sul piano cartesiano;
- Formalizzare situazioni problematiche utilizzando il linguaggio matematico.

Dati e previsioni

- Rappresentare un insieme di dati;
- Riconoscere e utilizzare frequenze e indici statistici;
- Determinare la probabilità in semplici situazioni aleatorie.

5.6. SCIENZE

Fisica e chimica

- Riconoscere i principali fenomeni fisici e chimici;
- Individuare le grandezze e le relazioni fra esse;
- Risolvere problemi;
- Applicare le proprie conoscenze alle tecniche di laboratorio;
- Realizzare relazioni e mappe utilizzando il linguaggio specifico.

Astronomia e scienze della terra

- Riconoscere i principali fenomeni astronomici e la natura dell'universo;
- Conoscere la struttura della terra e il suo aspetto dinamico;
- Cogliere il significato di causa-effetto nei fenomeni studiati;
- Realizzare relazioni e mappe utilizzando il linguaggio specifico.

Biologia

- Classificare gli esseri viventi e riconoscerne le differenze;
- Riconoscere l'anatomia e la fisiologia degli esseri viventi;
- Applicare le proprie conoscenze alle tecniche di laboratorio;
- Realizzare relazioni e mappe utilizzando il linguaggio specifico.

5.7. MUSICA

Esprimere e comunicare

- Riconoscere il rapporto segno-suono;
- Possedere le tecniche esecutive di uno strumento musicale;
- Riprodurre brani con l'uso della voce;
- Rielaborare in maniera personale materiali sonori.

Ascoltare consapevolmente

- Ascoltare ed analizzare fenomeni acustici, strutture e forme musicali di vario genere;

- Conoscere lo sviluppo della musica nei vari periodi storici;
- Comprendere, analizzare e paragonare strumenti e opere musicali di periodi storici diversi; riconoscendone i significati e il contesto storico-sociale-culturale.

5.8. TECNOLOGIA

Osservare e sperimentare

- Conoscere e classificare gli strumenti del disegno tecnico;
- Rilevare e riprodurre un progetto;
- Apprendere le informazioni informatiche riguardanti il sistema operativo, i file, i programmi, l'hardware, al fine di supportare il proprio lavoro.

Prevedere immaginare e progettare

- Progettare il proprio lavoro in modo autonomo e critico attraverso schemi e mappe concettuali;
- Mettere in relazione situazioni reali con le conoscenze acquisite.

Intervenire trasformare e produrre

- Realizzare un progetto impiegando materiali di uso quotidiano e facilmente reperibili;
- Produrre disegni con ordine e pulizia, utilizzando le conoscenze acquisite.

5.9. ARTE

Osservare, comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio;
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio alcuni tra i principali beni artistico – culturali.

Esprimersi e comunicare

- Esprimersi creativamente; rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.

5.10. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Conoscere il proprio corpo e la sua relazione spazio- temporale

- Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di esercizi ginnici e avere padronanza degli schemi motori di base;
- Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo;

- Acquisire la padronanza del proprio corpo e consolidare la coordinazione, a seconda delle variabili spazio-temporali.

Il gioco, lo sport e il fair play

- Saper utilizzare strategie di gioco, collaborando e partecipando alle scelte della squadra;
- Applicare correttamente le regole dei vari sport eseguiti e saper svolgere anche il ruolo di giuria e arbitro, se richiesti;
- Saper accettare il risultato di vittoria o di sconfitta con il giusto spirito sportivo nel rispetto dei compagni e degli avversari.

5.11. RELIGIONE

Dio e l'uomo

- Cogliere nelle domande dell'uomo e nelle sue manifestazioni più proprie tracce di una ricerca religiosa;
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle delle maggiori religioni;
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo;
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo;
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio;
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi;
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.

I valori etici e religiosi

- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

5.12. EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

- Prendersi cura di sé e della comunità in cui si vive, collaborando al bene comune;
- Ascoltare le opinioni diverse dalla propria, rispettare il valore delle regole di convivenza civile;
- Riconoscere la propria appartenenza ad un popolo con una storia e una tradizione;
- Essere consapevoli della dignità di ogni persona umana, della sua tradizione e cultura;
- Conoscere il concetto di Stato (e i suoi elementi essenziali), Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio;
- Conoscere principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana e la dichiarazione universale dei diritti umani.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Prendersi cura del proprio ambiente di vita;
- Utilizzare consapevolmente e con rispetto le risorse ambientali;
- Riconoscere le fonti energetiche e avere un atteggiamento critico del loro utilizzo;
- Saper classificare i materiali, recuperandoli e riciclandoli quando possibile, e saper effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti.

Uso consapevole degli strumenti digitali

- Distinguere i diversi device, utilizzarli correttamente, attuare comportamenti corretti nell'utilizzo della rete;
- Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a evitarli.

6. CORRISPONDENZA GIUDIZIO - VOTI

Parametri per l'assegnazione del voto nelle singole discipline:

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	VOTO IN DECIMI
Obiettivi non raggiunti, le lacune sono molto gravi a livello di conoscenze e di metodo.	4
Obiettivi non raggiunti.	5
Obiettivi essenziali raggiunti.	6
Obiettivi discretamente raggiunti.	7
Obiettivi pienamente raggiunti.	8
Obiettivi pienamente raggiunti con rielaborazione personale anche rispetto al metodo.	9
Obiettivi raggiunti in modo eccellente e personale rispetto al metodo e all'argomentazione.	10

7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- **Test d'ingresso** finalizzati all'osservazione dei livelli di partenza di ciascun alunno;
- **Verifiche orali** in cui gli allievi potranno esprimere in modo più ampio e personale le conoscenze e competenze acquisite;
- **Prove scritte**, strutturate e semi strutturate, intermedie e finali; possono essere effettuate anche in quelle discipline che hanno solo voto orale; in tal caso, esse avranno valore integrativo e non sostitutivo;
- **Prove pratico-grafiche**;
- **Esercitazioni a carattere pluridisciplinare** per sviluppare la capacità di collegamento tra ambiti diversi, evitando un apprendimento settoriale;
- **Relazioni di laboratorio**;
- **Lavori di gruppo**;
- **Simulazione delle prove INVALSI**.

Gli strumenti di valutazione saranno opportunamente adattati nei casi interessati dall'applicazione della Legge n. 170/2010.

L'insegnamento trasversale **dell'educazione civica** sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

8. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE: MODALITÀ E TEMPI

Al termine di ogni quadrimestre la scuola, in sede di **scrutinio**, attribuirà i voti in decimi conseguiti nelle varie discipline, da riportare sul documento di valutazione. A metà di ogni quadrimestre, qualora si ravvisassero criticità nel percorso didattico degli allievi, le famiglie interessate saranno convocate dai coordinatori di classe.

La scuola si avvale dell'utilizzo del registro elettronico per informare i genitori sulle valutazioni degli alunni **ricordando, tuttavia, che il registro elettronico non sostituisce il dialogo con le famiglie per conoscere l'andamento educativo-didattico del proprio figlio/a.**

9. RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premesso che il comportamento riguarda la globalità della persona e la sua disponibilità di fronte alla proposta educativa, nell'assegnazione del voto di condotta si terrà conto dei seguenti indicatori, che non verranno applicati in maniera strettamente automatica:

LIVELLI*	10	9	8	7	6	5
AMBITI						
Partecipazione	Prende parte alla vita scolastica in modo responsabile, personale e costruttivo.	Prende parte alla vita scolastica in modo responsabile e talvolta propositivo.	Prende parte alla vita scolastica in modo appropriato	Prende parte alla vita scolastica in modo poco costruttivo e/o talvolta disturba lo svolgimento delle lezioni.	Partecipa alla vita scolastica in modo poco adeguato e/o disturba continuamente lo svolgimento delle lezioni.	Non partecipa alla vita scolastica e/o disturba continuamente il lavoro dei compagni e degli insegnanti.
Puntualità	È sempre puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne.	È costante nel rispetto degli orari e delle consegne.	È solitamente puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne.	Se stimolato dall'insegnante, rispetta gli orari e le consegne.	Mostra difficoltà nel rispetto degli orari e delle consegne.	Non rispetta gli orari e le consegne.
Impegno	Si impegna costantemente e in modo responsabile in classe e nello svolgimento dei compiti.	Si impegna costantemente in classe e nello svolgimento dei compiti.	Generalment e si impegna in classe e nello svolgimento dei compiti.	Si impegna in modo discontinuo in classe e nello svolgimento dei compiti.	Spesso non mostra impegno in classe e nello svolgimento dei compiti.	Non mostra impegno in classe e non svolge i compiti assegnati.

Rapporto con i compagni	Si rapporta in modo disponibile, responsabile e collaborativo con i compagni.	Ha relazioni rispettose, serene e collaborative con i compagni.	Ha relazioni quasi sempre rispettose e serene con i compagni.	Non sempre ha relazioni rispettose e serene con i compagni.	È poco rispettoso con i compagni e ha qualche difficoltà nelle relazioni con essi.	Non è rispettoso con i compagni e ha serie difficoltà nelle relazioni con essi.
Rapporto con gli adulti	Si rapporta in modo disponibile, responsabile e collaborativo con gli adulti.	Ha relazioni rispettose, serene e collaborative con gli adulti.	Ha relazioni quasi sempre rispettose e serene con gli adulti.	Non sempre ha relazioni rispettose e serene con gli adulti.	È poco rispettoso con gli adulti e ha qualche difficoltà nelle relazioni con gli adulti.	Non è rispettoso con gli adulti e ha serie difficoltà nelle relazioni con gli adulti.
Utilizzo dei materiali e rispetto dell'ambiente di apprendimento	Ha cura del proprio materiale e rispetta l'ambiente di apprendimento con responsabilità	Ha cura del proprio materiale e rispetta l'ambiente di apprendimento	Solitamente ha cura del proprio materiale e dell'ambiente d'apprendimento.	Ha abbastanza cura del proprio materiale e rispetto parziale dell'ambiente di apprendimento.	Spesso ha poca cura del proprio materiale e ha poco rispetto dell'ambiente di apprendimento.	Spesso non ha cura del proprio materiale; non rispetta l'ambiente di apprendimento

*La valutazione con voto numerico del comportamento è stata introdotta nel corso dell'A.S. 2024/25 dall'ordinanza ministeriale MIM n.3 del 09.01.2025 (*Valutazione periodica finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*).

10. RUBRICA PER LA RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE, CULTURALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

In sede di scrutinio il Collegio dei Docenti fa riferimento alla seguente rubrica di valutazione per la stesura del giudizio globale, il quale tiene conto sia del comportamento che del livello di apprendimento del ragazzo.

AMBITI	INDICATORI	Livello AVANZATO	Livello INTERMEDIO	Livello BASE	Livello INIZIALE
Partecipazione	Interventi e domande durante le lezioni	Partecipa attivamente collaborando in modo responsabile e costruttivo con l'insegnante	Partecipa regolarmente e in modo appropriato; interagisce costruttivamente con l'insegnante.	Se interpellato interagisce con l'insegnante in modo appropriato	Partecipa in modo poco adeguato; interagisce poco o in modo discontinuo con l'insegnante
Puntualità	- Rispetto della scadenza delle consegne - Rispetto degli orari delle lezioni	È sempre puntuale e preciso nel rispetto di consegne ed orari	È solitamente puntuale nel rispetto di consegne ed orari	Se stimolato rispetta consegne ed orari	Mostra difficoltà nel rispetto di consegne ed orari

Rispetto di sé e degli altri	- Disposizione a lavorare con la classe e in gruppi di lavoro - Atteggiamento nei confronti dei compagni	Lavora in gruppo in modo costruttivo. Si rapporta in modo responsabile e collaborativo con i compagni.	Lavora in gruppo in modo adeguato. Ha relazioni rispettose e serene con i compagni.	Se stimolato, lavora in gruppo. Ha relazioni quasi sempre rispettose e serene con i compagni.	Ha difficoltà a lavorare in gruppo. È poco rispettoso con i compagni e ha qualche difficoltà nelle relazioni con essi.
Ordine e cura	- Compiti e compiti di realtà - Gestione del materiale (quaderni, appunti, materiali) - Gestione ambiente apprendimento	Consegna lavori eccellenti nell'ordine e nella cura. È responsabile nella gestione del proprio materiale e dell'ambiente di apprendimento.	Consegna lavori solitamente ordinati. Ha cura del proprio materiale e dell'ambiente di apprendimento	Consegna lavori svolti in modo abbastanza ordinato. Se sollecitato, ha cura del proprio materiale e dell'ambiente di apprendimento	Consegna lavori poco ordinati. Spesso non ha cura del proprio materiale e dell'ambiente di apprendimento
Metodo e rielaborazione	- Compiti e compiti di realtà - Interrogazioni / dialoghi / esercitazioni orali - Esercitazioni scritte e verifiche	Svolge le attività didattiche con consapevolezza, mostrando capacità di rielaborazione personale	Svolge le attività didattiche con metodo e inizia a rielaborare i contenuti	Svolge le attività didattiche secondo le indicazioni fornite	Mostra difficoltà nello svolgere le attività didattiche secondo le indicazioni fornite
Spirito d'iniziativa	- Problem solving - Originalità nello svolgimento dei compiti - Propositività	Affronta le situazioni, problematiche e non, in modo responsabile e originale	Affronta le situazioni, problematiche e non, usando in modo adeguato le risorse a propria disposizione		
Autonomia	- Utilizzo di Classroom - Utilizzo degli strumenti e dei materiali didattici - Utilizzo di programmi digitali (PPT, Word, Canva...etc)	Utilizza gli strumenti a propria disposizione in modo autonomo ed efficace	Utilizza gli strumenti a propria disposizione in modo autonomo		

11. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

11.1. COSA SIGNIFICA COMPETENZA?

Dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 Aprile 2008 si ricava la seguente definizione di competenza: *“La competenza è comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro e/o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Essa viene descritta in termini di **autonomia e responsabilità**”.*

Nella normativa successiva, con particolare riferimento al documento del 2016 *Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies* e alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 23 Maggio 2018, vengono individuate otto **“competenze chiave”**, *“quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva”.*

Le “competenze chiave” si caratterizzano, dunque, come **competenze per la vita** ed è proprio in tale orizzonte ampio che si collocano l'insegnamento e il fine della scuola: **la scuola serve per vivere e per**

imparare a vivere. *“L’agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico”.* (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018).

“La competenza è capacità del soggetto di trarre frutto autentico della conoscenza, della propria apertura all’esperienza, del proprio rapporto cosciente e attivo con la realtà, di cui le discipline di studio sono punti di vista” (Mazzeo, *op. cit.*, p. 101). Uno **studente “competente”**, dunque, non solamente è ricco di un bagaglio di conoscenza, ma per affrontare una problematica, un compito, **“si muove con tutto se stesso, le sue conoscenze, le sue abilità, le sue risorse”** che egli mobilita in un **orizzonte unitario**.

11.2. VALUTARE COMPETENZE

L’acquisizione delle “competenze chiave” da parte di ciascuno studente viene osservata nell’arco dei tre anni:

- Osservazione dell’**uso consapevole, pertinente e proficuo delle conoscenze acquisite**, ossia della comprensione e organizzazione dei concetti;
- Osservazione del livello di **utilizzo, rielaborazione, reinvenzione** delle materie;
- Osservazione della **riflessione critica personale**, cioè della capacità di **cogliere il valore e il significato** di quel che si conosce, si osserva, si utilizza, si pensa.

È importante sottolineare che le “competenze chiave” non coincidono e non sono sovrapponibili a singole discipline, che offrono invece l’occasione di **farle emergere**, di vederle in azione, così come tutte le attività curriculari proposte nel corso dei tre anni (es. uscite didattiche, open day, incontri, occasioni di dialogo e condivisione...etc).

11.3. CERTIFICARE COMPETENZE

Recependo quanto raccomandato a livello europeo, secondo quanto stabilito dal decreto n.9 del 27 gennaio 2010 e dal successivo Dlgs 62/2017, la scuola rilascia la **certificazione delle competenze** per ciascuno studente.

Nel gennaio del 2024 (DM 14/2024) un ulteriore decreto ha rinnovato e raccordato i diversi modelli di certificazione, prendendo come base comune di riferimento le competenze chiave per l’apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 2018: *“La certificazione descrive, ai fini dell’orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l’apprendimento permanente, a cui l’intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato”* (Art. 1).

Come stabilito dall'art. 2 dello stesso decreto: *“La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328”*.

11.4. DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Con il DM 14/2024 (vd. sopra) il sistema scolastico italiano ha assunto come orizzonte di riferimento a cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Di seguito la descrizione di tali competenze:

- **Competenza alfabetica funzionale:** Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- **Competenza multilinguistica:** Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.
- **Competenza digitale:** Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
- **Competenza in materia di cittadinanza:** Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità,

le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- **Competenza imprenditoriale:** Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.

11.5. RUBRICA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella rubrica che segue, per ciascuna competenza viene indicato un livello di acquisizione tra:

D- **Livello iniziale:** l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

C- **Livello base:** L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

B- **Livello intermedio:** l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazione nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

A- **Livello avanzato:** l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Competenza alfabetica funzionale			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da avere, se opportunamente guidato, una comprensione generale di enunciati e testi semplici. È in grado di esprimere le proprie idee in modo elementare e di adottare un registro linguistico semplice, in situazioni a lui note.	L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere semplici enunciati e testi. È in grado di esprimere in modo basilare le proprie idee e di adottare un registro linguistico abbastanza corretto, in situazioni semplici, anche nuove.	L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere in modo adeguato enunciati e testi di vario genere. È in grado di esprimere adeguatamente le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni, anche nuove.	L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere pienamente enunciati e testi di vario genere. È in grado di esprimere in modo consapevole le proprie idee e di adottare un registro linguistico efficace per esprimersi in diverse situazioni, anche nuove.
Competenza multilinguistica			

LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Utilizza la lingua inglese a livello elementare. Se opportunamente guidato, sa comunicare in modo semplice e chiaro in contesti familiari e su argomenti noti. Se opportunamente guidato, riconosce le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	Utilizza la lingua inglese a livello elementare, in modo generalmente adeguato. Sa comunicare in modo semplice e chiaro in contesti familiari su argomenti noti e non. Riconosce in modo basilare le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	Utilizza la lingua inglese appropriatamente. Sa comunicare efficacemente in contesti familiari e su argomenti noti e non. Riconosce autonomamente le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	Utilizza la lingua inglese in modo consapevole. Sa comunicare efficacemente in contesti familiari e non, su argomenti noti e non. Riconosce in modo consapevole le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se opportunamente guidato, utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Se guidato, utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni in ambiti a lui noti sulla base di elementi certi. Se opportunamente accompagnato, acquisisce elementare consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare in modo essenziale dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi in situazioni anche nuove sulla base di elementi certi. In alcune occasioni mostra consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Utilizza adeguatamente e autonomamente le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Utilizza il pensiero logico-scientifico in modo appropriato per affrontare problemi e situazioni nuove sulla base di elementi certi. Inizia ad avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Utilizza consapevolmente le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Utilizza il pensiero logico-scientifico in modo consapevole per affrontare problemi e situazioni di diverso genere sulla base di elementi certi. Comprende pienamente i limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
Competenza digitale			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se opportunamente guidato, usa le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di semplici problemi.	Utilizza correttamente le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di semplici problemi.	Usa con dimestichezza le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi, talvolta complessi.	Usa con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi anche complessi.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO

Inizia in alcune occasioni a dimostrare cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Se opportunamente guidato, utilizza conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni in situazioni note. Accede a nuovi apprendimenti se accompagnato. Se sollecitato, porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri, in contesti familiari.	In contesti familiari ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Utilizza conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni in situazioni semplici, anche nuove. Inizia ad accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri, in modo abbastanza costante.	In diversi ambiti di vita mostra cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Utilizza in modo funzionale conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni, anche in situazioni nuove. Accede a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Porta a compimento con costanza il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	In tutti gli ambiti, dimostra cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Utilizza con padronanza conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni, in diversi ambiti e situazioni. Accede a nuovi apprendimenti in modo autonomo e consapevole. Porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri, in maniera responsabile.
---	--	--	--

Competenza in materia di cittadinanza

LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se stimolato, comprende la necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune. Se opportunamente guidato, esprime in modo basilare le proprie personali opinioni e nei contesti familiari dimostra generalmente rispetto di sé e degli altri. Se accompagnato, partecipa a funzioni pubbliche semplici e conosciute nelle forme possibili. Riconosce e apprezza alcune caratteristiche delle principali identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di iniziale dialogo e rispetto reciproco, nel contesto scolastico e familiare. Se incoraggiato, osserva semplici comportamenti	Comprende e promuove il rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune, anche in semplici contesti nuovi. Esprime in modo semplice le proprie personali opinioni, mostrando rispetto di sé e degli altri. Inizia a partecipare in modo attivo alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili. Riconosce e apprezza le principali identità, tradizioni culturali e religiose studiate, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, anche in semplici situazioni nuove. Osserva semplici comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni	È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agisce coerentemente. Esprime adeguatamente le proprie personali opinioni mostrando apertura e rispetto di sé e degli altri. Partecipa adeguatamente alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili. Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, partecipando al dialogo in un'ottica di rispetto reciproco. Osserva comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo	È pienamente consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e la promuove attivamente. Esprime con consapevolezza le proprie personali opinioni, dimostrando capacità di ascolto, apertura e rispetto di sé e gli altri. Partecipa con responsabilità alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili. Riconosce e apprezza consapevolmente le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, costruendo occasioni di dialogo e di rispetto reciproco. Osserva in modo responsabile

e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con modelli chiari e indicati.	comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	sviluppo sostenibile.	comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Competenza imprenditoriale			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se stimolato, inizia a mostrare spirito di iniziativa; propone idee e progetti creativi in situazioni guidate, familiari e note. Si assume semplici responsabilità di base (es. piccoli incarichi di classe); in alcune occasioni chiede aiuto ed è disposto a fornirlo. Quando stimolato, riflette su se stesso e riconosce e affronta novità e gli imprevisti. Orienta le proprie scelte in ambiti semplici e familiari, con un'opportuna guida.	Dimostra un discreto spirito di iniziativa e produce idee e progetti creativi in situazioni semplici. Inizia ad assumersi le proprie responsabilità, chiede opportunamente aiuto ed è disposto a fornirlo. Inizia a riflettere su di sé. Si confronta con le novità e gli imprevisti in modo generalmente funzionale. Orienta le proprie scelte in modo semplice in contesti quotidiani.	Dimostra spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi, anche in contesti non familiari. Si assume le proprie responsabilità e generalmente sa chiedere aiuto e fornirlo. Riflette adeguatamente su stesso. Affronta le novità e gli imprevisti, adottando strategie e soluzioni personali. Orienta adeguatamente le proprie scelte, in ambiti quotidiani e non.	Dimostra spiccato spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi, anche in contesti complessi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto e sa fornirlo. Riflette su se stesso con consapevolezza. Gestisce efficacemente le novità e gli imprevisti, anche elaborando soluzioni originali. Orienta le proprie scelte in modo consapevole.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se opportunamente guidato, si orienta nello spazio e nel tempo in contesti familiari e interpreta semplici sistemi simbolici e culturali della società. Quando sollecitato, mostra curiosità e ricerca di senso. Se guidato e rassicurato, riconosce le proprie potenzialità/il proprio talento e si esprime negli	Si orienta nello spazio e nel tempo in modo autonomo in contesti prevalentemente noti. Interpreta semplici sistemi simbolici e culturali della società, iniziando a manifestare curiosità e ricerca di senso. Inizia a riconoscere le proprie potenzialità/il proprio talento e li utilizza per esprimersi	Si orienta nello spazio e nel tempo con sicurezza, anche in contesti nuovi. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. Riconosce e sviluppa le proprie potenzialità/il proprio talento; si esprime autonomamente negli ambiti motori, artistici e musicali.	Si orienta con consapevolezza nello spazio e nel tempo, anche in contesti complessi. Interpreta consapevolmente i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. Riconosce e coltiva le proprie potenzialità/il proprio talento, esprimendosi in modo

ambiti motori, artistici e musicali, in contesti noti.	negli ambiti motori, artistici e musicali.		personale negli ambiti motori, artistici e musicali.
--	--	--	--

12. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- 1) Gravi **carenze di base** nella preparazione dell'allievo;
- 2) Presenza di **lacune** tali da impedire di seguire proficuamente il programma dell'anno successivo;
- 3) Aver superato il **monte ore di assenze** previsto dal POF 2025-26 (vedi paragrafo "Validità anno scolastico");
- 4) Essere incorsi nella **sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale** (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998) della non ammissione.

13. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (in attesa della circolare ministeriale relativa all'esame di Stato per l'A.S. 2025-26)

- 1) Gravi **carenze di base** nella preparazione dell'allievo;
- 2) Aver superato il **monte ore di assenze** previsto dal POF 2025-26 (vedi paragrafo "Validità anno scolastico");
- 3) Essere incorsi nella **sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale** (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998) della non ammissione.
- 4) Non aver sostenuto le **prove INVALSI**.

14. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In ottemperanza all'art. 2, comma 4 del DM 741/2017, sono stati stabiliti dal Collegio Docenti i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di ammissione:

- Il voto di ammissione è dato dalla media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno;
- In caso di frazionamenti superiori allo 0.5, il voto sarà arrotondato per eccesso;
- In caso di frazionamenti inferiori allo 0,3, il voto sarà arrotondato per difetto;
- In caso di frazionamento uguali o compresi tra 0.3 e 0.5, si terrà conto dell'andamento del percorso triennale.

15. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Si precisa quanto sancito dal DPR 122/2009: *"[...] ai fini della validità dell'anno scolastico[...] è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. [...] Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista*

per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

Il monte ore, rispetto al piano degli studi proprio della scuola secondaria di I grado, è di 990 ore annuali e **il limite di ore di assenza per determinare la validità dell’anno scolastico 2025-2026 è di 247 ore.** Il Collegio Docenti ha deliberato per l’anno 2025-2026 di applicare la deroga al limite di ore di assenza nel caso di **“grave stato di salute”** documentato con certificato medico a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

16. STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo;
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- Proiettore, computer;
- Film e documentari per proporre ed approfondire varie tematiche didattiche;
- Materiali per il disegno artistico, tecnico-geometrico e per il laboratorio scientifico;
- Strumenti ritmico-melodici;
- Altri strumenti didattici che si dovessero rendere necessari per l’attuazione delle misure compensative nei casi interessati dall’applicazione della Legge n. 170/2010, come esemplificati nelle Linee guida del MIUR emanate con direttiva del 12.7.2011 e con circolare n.8/2013 (registratore, calcolatrice);
- Google Classroom.

17. ORGANIZZAZIONE DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA

L’orario settimanale è dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.50 alle ore 13.50.

Il nostro Istituto ha accolto dal 2009 l’opportunità, offerta dalla Riforma “dell’inglese potenziato” (Regolamento per il I ciclo art.5 comma 10): nelle 5 ore settimanali di lingua inglese è inserita anche la conversazione in lingua, come specificato nella tabella della **distribuzione delle ore settimanali**.

MATERIA	CLASSI I – II	CLASSI III
ITALIANO	6 ore	6 ore
STORIA e	4 ore	4 ore

GEOGRAFIA		
MATEMATICA	4 ore	4 ore
SCIENZE	2 ore	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore	2 ore
INGLESE	3+ 2* ore	3+2* ore
ARTE IMMAGINE	2 ore	2 ore
MUSICA	2 ore	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore	2 ore
RELIGIONE	1 ora	1 ore

*** ore di conversazione**

A partire dall'A.S. 2020-2021 è prevista l'introduzione di 33 ore annuali per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in conformità con le linee guida della legge n.183 del 7 Settembre 2024 (in sostituzione della legge n. 92 del 20 agosto 2019).

18. SCANSIONE ORARIA

Prima ora	7.50-8.50
Seconda ora	8.50-9.40
<i>1° intervallo</i>	<i>9.40-10.00</i>
Terza ora	10.00-11.00
Quarta ora	11.00-11.50
<i>2° intervallo</i>	<i>11.50-12.10</i>
Quinta ora	12.10-13.00
Sesta ora	13.00-13.50

19. SERVIZI AGGIUNTIVI

Mensa: dalle 14.00 alle 14.45

Doposcuola: dalle 14.45 alle 17.30

20. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità dalla scuola Primaria al Liceo è garantita all'origine dalla **comune impostazione educativa** ed

è realizzata attraverso **incontri fra insegnanti** dei diversi plessi per favorire una maggiore conoscenza degli alunni ed una programmazione di contenuti e metodi coerente con tutto il ciclo. Inoltre, vengono organizzate delle attività per i ragazzi, come l'Open Day, per conoscere la realtà della scuola secondaria di I grado e del Liceo scientifico "Falletti di Barolo".

Le linee guida nazionali per l'orientamento permanente (N.M.19.02.2014 n.4232) e le recenti linee guida per l'orientamento (DM 328 MIM 22.12.2022) sottolineano la necessità di una riforma dei percorsi d'orientamento, con la *"finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica"*.

Il nostro istituto ha recepito da diversi anni l'importanza dell'**orientamento** come una delle **finalità proprie** del percorso degli studenti, che non si esaurisce nella scelta della scuola, ma è perseguita in tutte le attività scolastiche in quanto accompagna il ragazzo a prendere consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, della propria **"vocazione"**. Poiché la vita di ognuno è "vocazione", **l'orientamento è un fenomeno che riguarda la vita intera e la persona nel suo complesso**, nell'avventura della conoscenza di sé e dei segni che, nel tempo, delineano la propria strada e il proprio compito nel mondo.

La stessa definizione di orientamento riportata nel documento sottoscritto da Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012 mette in relazione l'orientamento non appena con la contingenza di una scelta, ma con il respiro di un **"progetto di vita"**: *"L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé [...] al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"*.

Per questo motivo le linee guida per l'orientamento sottolineano l'urgenza di un "sistema strutturato e coordinato di interventi" che accompagni gli studenti in un percorso di "riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni" e mettono inoltre in luce che "i talenti e le eccellenze di ogni studente [...] se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano".

Nella certezza che "Dio ha creato l'uomo perché fosse felice" (Carlo Tancredi di Barolo) e che ciascuno studente affidato all'opera educativa della scuola compie quotidianamente i passi del cammino verso la propria realizzazione, **il processo di "orientamento" è inscindibilmente legato alla quotidianità della proposta educativa e didattica**: è proprio nel fare quotidiano che, osservandosi "in azione" (e non "immaginando" se stesso e il proprio futuro), lo studente può scoprire le proprie attitudini, capacità, inclinazioni, far fiorire le proprie abilità, maturare le proprie competenze.

Perciò, durante l'intero arco dei tre anni i ragazzi, secondo lo sviluppo e la specificità dell'età, verranno accompagnati e guidati -anzitutto all'interno dell'attività didattica- nell'avventura della scoperta di sé e del proprio singolare valore, nella passione per l'esperienza non come semplice "provare" ma come incremento della consapevolezza della persona, nel rischio della scelta come adesione responsabile.

Sinteticamente, i tre ambiti entro cui si muove l'orientamento e i relativi obiettivi sono:

Conoscenza di sé

- Scoprire il valore di sé, le proprie potenzialità, talenti e limiti;
- Acquisire fiducia e stima di sé, affrontando le difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

L'esperienza

- Imparare ad osservarsi in azione;
- Accorgersi di crescere;
- Saper esprimere un giudizio critico e saperlo argomentare.

La scelta come vocazione

- Saper ascoltare e rispettare le opinioni diverse dalla propria;
- Saper collaborare al bene comune;
- Sviluppare responsabilità, spirito di iniziativa, creatività;
- Riconoscere il proprio progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Per le **classi III**, nell'ambito della UdA "Chi sono io?" è proposta nella prima parte dell'anno **un'ora settimanale** dedicata all'orientamento, che prevede:

- Incontri con **testimonianze** di persone significative, che mettendo in gioco se stesse, anche nella fatica, nelle difficoltà e nelle contraddizioni vivono la vita come vocazione;
- Incontri con **studenti** dei plessi superiori (mostre, laboratori);
- Ore di **lezione** con insegnanti dei plessi superiori;
- Conoscenza del **contesto** entro cui sviluppare la scelta del percorso di studio secondario.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, a conclusione del percorso, verrà rilasciato ad ogni studente della classe III un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

Le attività di orientamento per le classi I, II, III prevedono un monte annuale di minimo 30 ore, come richiesto dalle linee guida per l'orientamento.

21. PROGETTI E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'A.S. 2025-2026 sono qui di seguito riportati; il Collegio dei docenti si riserva di introdurre, in corso d'anno, nuovi progetti legati alla didattica e alle esigenze specifiche delle varie classi secondo le opportunità che man mano si presenteranno e che verranno considerate utili all'ampliamento dell'offerta formativa.

- **ACCOGLIENZA**

Per favorire un sereno inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica e accertare le conoscenze e competenze di base, nei primi giorni di scuola saranno organizzate attività di accoglienza (uscite didattiche, momenti ricreativi, di conoscenza e d'informazione sull'organizzazione della scuola).

▪ **OPEN DAY – 22 NOVEMBRE 2025 e 10 GENNAIO 2026**

Anche quest'anno la scuola si aprirà al pubblico: l'*Open Day* è un'occasione di mostrare contenuti e metodi della proposta educativo-didattica della scuola, i cui protagonisti sono alunni e docenti.

Infatti, proprio gli alunni dell'Istituto saranno invitati a mostrare esperienze significative affrontate con i propri docenti durante l'anno, offrendo il loro originale contributo a questa attività comune.

Il tema che guiderà l'Open Day di quest'anno è "C'è un *oltre* in tutto".

▪ **MATEMATICA PER TUTTI**

"Matematica per tutti" è un "con-corso" promosso dal gruppo di formazione e innovazione didattica "Tokalon Matematica" in collaborazione con l'azienda produttrice di giochi da tavola "Creativamente", aperto agli studenti della Scuola Primaria (III-IV-V anno), della Scuola Secondaria di primo grado e del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Attraverso questa iniziativa, i ragazzi avranno la possibilità di approcciarsi in maniera ludica al misterioso e a volte complesso mondo della matematica e fare propri concetti fondamentali per la loro crescita. Questo sarà possibile soprattutto osservando, costruendo, immaginando, sperimentando, ricercando, confrontandosi, parlando, riprovando, collaborando, risolvendo con giochi di squadra, attraverso la metodologia della ludodidattica, calcoli mentali laboriosi, problemi di aritmetica, di logica, di geometria e rompicapi. I ragazzi impareranno a gareggiare divertendosi in un'ottica di condivisione e collaborazione all'interno della stessa classe.

Il "con-corso" si svilupperà per fasi: una prima fase preparatoria in classe in orario curricolare, una seconda fase selettiva a squadre che si svolgerà all'interno dell'Istituto, e una fase finale a cui parteciperanno le squadre ammesse che si svolgerà presso il parco a tema Cinecittà World, in Via di Castel Romano. Per la preparazione al concorso, ogni classe partecipante riceverà un kit con giochi da tavolo.

▪ **PROGETTO TEATRO**

La scuola organizzerà per gli alunni delle classi terze medie un corso teatrale, in orario scolastico, coordinato dagli insegnanti, che si avvarrà delle competenze specifiche di un esperto di laboratorio teatrale e che si concluderà con una rappresentazione.

▪ **USCITE DIDATTICHE**

Le uscite didattiche sono parte integrante dell'attività didattica: esse sono scelte per ampliare, approfondire e verificare ciò che viene studiato in classe, coinvolgeranno sia l'aspetto didattico che formativo.

▪ **CORSA DI MIGUEL**

Il progetto "La corsa di Miguel", è dedicato alla memoria di Miguel Sanchez, poeta e corridore argentino desaparecido. Indirizzato ai ragazzi della scuola media e del liceo ha come obiettivo la cultura del fair play e promuove l'educazione fisica diffondendo i valori dello sport. Si terranno una corsa di mille metri allo stadio Tre Fontane e altre discipline alla quali parteciperanno diversi istituti. Sarà una giornata all'insegna della socializzazione, dell'integrazione tra ragazzi di diverse età e culture, e del benessere fisico.

▪ **PREPARAZIONE AGLI ESAMI CAMBRIDGE**

Il nostro Istituto offre la possibilità di prepararsi agli esami di lingua inglese Cambridge (KET e PET). Gli esami saranno sostenuti in sede con docenti madrelingua esterni, mentre la preparazione sarà svolta dalle docenti di inglese della scuola in orario curricolare e in un corso pomeridiano aggiuntivo.

▪ **CALCIO A 5 MASCHILE E CALCETTO FEMMINILE (promosso da SPORT ACADEMY ASD)**

«Lo sport è una grande occasione per imparare a dare il meglio di sé, con sacrificio e impegno, ma soprattutto non da soli. Il pallone diventa un mezzo per invitare le persone reali a condividere l'amicizia, a ritrovarsi in uno spazio, a guardarsi in faccia, a sfidarsi per mettere alla prova le proprie abilità. Il calcio è un gioco di squadra, non ci si può divertire da soli. E se è vissuto così, può davvero far bene anche alla testa e al cuore» (Papa Francesco)

Ai ragazzi e alle ragazze delle scuole medie viene proposta la frequenza ad un corso di calcio a 5 maschile/femminile, presso il campo in erba sintetica della scuola, di recente rinnovato.

L'attività sportiva in ambito scolastico vuole "prolungare" nel pomeriggio, sul campo, la proposta educativa che vivifica la nostra scuola, che può essere sintetizzata nella frase di Carlo Tancredi: "Dio ha creato l'uomo perché fosse felice". Come ogni attività proposta nelle mattinate scolastiche, lo sport pomeridiano vuole avere questo respiro: tutto quel che si fa può essere un passo verso il proprio destino, cioè la propria felicità. Esso, dunque, si configura anzitutto come occasione, nell'ambito sportivo-motorio, di conoscenza di sé, dei propri talenti e limiti, di rapporto con gli altri e con la realtà, di rapporto con una guida (il coach) che possa accompagnare in questo cammino, che anzitutto è -nel suo piccolo- un passo verso il proprio compimento. Il corso di calcio a 5 è affidato all'ASD "Sport Academy", che collabora strettamente con la scuola, condividendone il progetto educativo.

- **BASKET MASCHILE E FEMMINILE (promosso da VIRTUS SCUOLA ROMA BASKET)**

A partire dalla stagione sportiva 2025/26, sarà avviato un corso rivolto alla categoria U14 (nati negli anni 2012-2014), organizzato dalla Virtus Scuola Roma Basket, che già collabora con l'istituto per i corsi di minibasket.

- **AVVIAMENTO AL LATINO (rivolto agli studenti della classe III)**

Il corso di avviamento al latino viene proposto agli alunni di terza media che volessero iniziare a familiarizzare con alcune strutture fondamentali della lingua latina, anche come orientamento alla scuola superiore.

- **LABORATORIO DI TEATRO (LiFRA)**

Il corso pomeridiano di teatro è rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado. Si tratta di un'esperienza formativa: attraverso il linguaggio del teatro gli studenti possono imparare ad esprimersi, crescere e sviluppare le proprie abilità artistiche. Attraverso esercizi e attività teatrali, gli studenti imparano a lavorare insieme, a comunicare efficacemente e a esprimersi in modo creativo. Il corso si concluderà con uno spettacolo finale.

- **“COLLETTA ALIMENTARE” – 15 Novembre 2025**

Al fine di educare i ragazzi ad una dimensione fondamentale della persona, la gratuità, è prevista la partecipazione volontaria degli allievi all'attività della Fondazione Banco Alimentare, che si estrinseca nella raccolta delle eccedenze di produzione alimentare a fini caritativi. L'Istituto aderisce all'iniziativa annuale della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, in novembre, che nasce come un gesto di condivisione dei bisogni a livello popolare: i volontari invitano le persone che stanno per fare la spesa al supermercato ad acquistare alcuni generi alimentari di prima necessità per offrirli a chi ne ha bisogno.

- **DONACIBO – Quaresima 2025**

In occasione della Quaresima si propone agli studenti il gesto del “Donacibo”, che, come la “Colletta Alimentare”, ha come scopo quello di fare esperienza della “gratuità”: donandosi agli altri gratuitamente, si diventa più se stessi.

Durante la Quaresima, i ragazzi potranno portare a scuola generi alimentari non deperibili al punto di raccolta predisposto; il cibo donato verrà poi distribuito dai volontari del “Banco di Solidarietà l'Armonia” a famiglie e persone bisognose di Roma.

- **COMPITI AMICI**

Il progetto “Compiti Amici” è parte integrante del “Piano per l'inclusione” dell'istituto ed ha lo scopo

di sostenere lo studio pomeridiano, lo svolgimento dei compiti e l'acquisizione di un metodo di studio. Il progetto si rivolge a studenti con PDP o che mostrino difficoltà di vario tipo. "Compiti Amici" è rivolto a piccoli gruppi di studenti, affinché la personalizzazione sia realmente efficace, ed è affidato a figure educative (tutor/docenti) che lavorano in stretta sinergia con i Consigli di Classe.

▪ **PASSEGGIATE ROMANE (rivolto agli studenti della classe III)**

Allo scopo di aiutare gli studenti a cogliere e valorizzare il nesso tra quanto osservato in classe e il patrimonio culturale del territorio, l'Istituto organizza con cadenza mensile, sotto il nome di "Passeggiate romane", uscite didattiche pomeridiane all'interno della città di Roma. L'iniziativa, promossa dai docenti dell'area umanistica del Liceo Scientifico, coinvolge gli studenti liceali e di III media che desiderino aderire, al di fuori dell'orario delle lezioni.

▪ **SANT'ANNA INSIEME!**

Si propone agli studenti di fermarsi alcuni pomeriggi presso l'istituto per condividere del tempo con compagni e professori al di fuori dell'orario scolastico. La proposta, che si svolge tra le 13:50 e le 17:00 prevede il pranzo al sacco insieme, un momento di incontro e dialogo, un'attività (gioco, canto, collaborazione alla preparazione di momenti particolari dell'anno, quali l'Open Day o la festa di Sant'Anna), e un'ora dedicata allo svolgimento dei propri compiti.

Chi desidera partecipare dovrà compilare l'autorizzazione di volta in volta predisposta dai docenti.

▪ **VIAGGIO STUDIO ALL'ESTERO**

Al fine di potenziare le competenze linguistiche acquisite durante l'anno e promuovere l'apertura interculturale e la cittadinanza attiva, l'Istituto offre ai propri alunni la possibilità di partecipare ad un viaggio studio all'estero durante il mese di luglio, organizzato grazie alla collaborazione dei docenti con agenzie specializzate.

22. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto di corresponsabilità comprende le principali norme, concordate con il Collegio Docenti, e approvate dal Consiglio di Istituto, che regoleranno l'attività della scuola per facilitare il conseguimento dell'obiettivo che più ci sta a cuore: la crescita consapevole e positiva dei ragazzi. Il patto di corresponsabilità del presente anno scolastico potrà subire modifiche e/o integrazioni in relazione ad eventuali direttive ministeriali.

1. Accesso all'istituto

2. L'orario di inizio delle lezioni è fissato alle ore **7.50** e il termine delle lezioni alle ore **13.50** per tutti gli alunni che non usufruiscono della mensa.
3. L'alunno **non può accedere all'istituto** in caso di sintomatologia riconducibile a malattie che possono costituire un pericolo per la collettività.

2. Ingresso e uscita dall'istituto

- a. **Prima delle 7.50 gli alunni non possono accedere al piazzale della scuola** perché privi di assistenza.
- b. Le macchine degli accompagnatori degli alunni **non possono sostare** sul piazzale. Dopo aver fatto scendere l'alunno, è necessario uscire dal parcheggio seguendo la segnaletica indicata.
- c. Per raggiungere la propria classe l'alunno deve seguire **il percorso di pertinenza dedicato**, sia in ingresso che in uscita dall'istituto.

3. Comportamenti da mantenere all'interno dell'edificio e nelle aule

- a. Nel **caso in cui l'alunno, a scuola, manifestasse episodi febbrili o sintomi ritenuti rilevanti** per la salute del singolo e della collettività (vedi punto 1b), dovrà comunicarlo all'insegnante che provvederà a mettere in atto le misure di contenimento precauzionale. La famiglia verrà informata del malessere e dovrà tempestivamente provvedere a recuperare l'alunno.
- b. Al termine dell'attività didattica quotidiana, gli alunni **non devono lasciare in classe alcun materiale**, ad eccezione della cartellina di arte e tecnologia, che deve essere riposta sulla propria sedia. Il venerdì, invece, ciascun alunno è tenuto a portare a casa anche le proprie cartelline, per consentire le adeguate operazioni di pulizia.
- c. Durante l'attività didattica quotidiana, gli alunni devono avere **cura e rispetto degli ambienti e degli arredi** scolastici. L'alunno che causa danni agli arredi e/o agli strumenti didattici è tenuto a **risarcire la scuola** per il ripristino degli stessi. Al termine delle lezioni, gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine le aule, al fine di rispettare l'ambiente e le persone che prestano il servizio di pulizie.
- d. Durante le ore di lezione, gli studenti **non sono autorizzati ad uscire dalla classe**, se non per motivi urgenti.
- e. Gli studenti **non sono autorizzati ad accedere alle sale professori**.

4. Ritardi e ingressi/uscite fuori orario

- a. Le giustificazioni dei ritardi avverranno esclusivamente attraverso il **registro elettronico**.
- b. Se l'alunno giungesse a scuola **tra le 7.55 e le 8.05, sarà ammesso in classe**, ma gli verrà calcolato il **ritardo**; **oltre le 8.05**, non potrà essere ammesso in classe fino al cambio dell'**ora successiva**.

- c. **In entrambi i casi, il genitore deve giustificare il ritardo tramite registro elettronico.** Se l'alunno non risulterà giustificato entro due giorni dal ritardo, sarà ammesso in classe con una nota disciplinare sul registro elettronico. La giustificazione tempestiva vuole essere una garanzia per i genitori, al fine di monitorare assenze e ritardi dei propri figli.
- d. Sono concessi al massimo **10 ritardi a quadrimestre**. Ulteriori ritardi determinano **l'abbassamento del voto di comportamento**.
- e. Oltre la 2^a ora, l'alunno potrà essere ammesso in classe soltanto con **giustificazione scritta** del genitore da consegnare al docente, il quale provvederà a segnalare sul registro l'ingresso fuori orario.
- f. Nel caso in cui l'alunno abbia necessità, **per seri e comprovati motivi**, di uscire anticipatamente dall'Istituto deve essere prelevato esclusivamente e personalmente **dal genitore**. Se il genitore fosse impossibilitato a raggiungere la scuola, può **delegare per iscritto** una persona di sua fiducia allegando **copia del documento del delegato e consegnandola in segreteria**.
- g. **L'autorizzazione scritta dell'uscita anticipata deve essere consegnata al docente della prima ora.** Per ragioni di sicurezza e sorveglianza il genitore è tenuto a firmare **l'apposito registro in portineria** nel momento in cui preleva anticipatamente il figlio dall'istituto.
- h. A seguito della Legge 172/2017, i genitori devono autorizzare, attraverso l'apposito modulo da depositare in segreteria didattica (anche come allegato via e-mail), **l'uscita autonoma** dei propri figli al termine delle lezioni; tale autorizzazione avrà valore per tutto il periodo in cui l'alunno frequenterà la nostra scuola, fino al compimento dell'età di 14 anni. Si ricorda che **il genitore che non autorizza l'uscita autonoma del proprio figlio, si impegna a prelevarlo di persona (o tramite suo delegato) all'uscita della scuola**, presso l'ingresso dedicato alla classe di appartenenza, al termine delle lezioni **alle ore 13.50 o alle 17.30**, se iscritto al doposcuola. Si raccomanda la **puntualità**.

5. Assenze, giustificazioni e validità dell'anno scolastico

- a. **Il genitore deve giustificare le assenze tramite registro elettronico.** Se l'alunno non risultasse giustificato entro due giorni dopo il rientro in classe, sarà ammesso alle lezioni con una nota disciplinare sul registro elettronico.
- b. Si fa presente che ai fini della **validità dell'anno scolastico** è richiesta, ad oggi, la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale** (art. 2 e 14 DPR 122/2009) quindi, poiché il monte ore annuale è di 990, il limite di assenze consentito è di **247 ore**. Per eventuali deroghe si rimanda al POF.

6. Obbligo vaccinale, somministrazione dei farmaci, allergie e intolleranze

- a. Per quanto riguarda l'**obbligo vaccinale**, si rimanda alla normativa vigente LEGGE N.119/2017 "OBBLIGO VACCINALE", e successive modifiche e/o integrazioni
- b. Per la somministrazione di farmaci durante i viaggi di istruzione è necessario compilare l'apposito modulo allegato all'avviso dell'uscita didattica.
- c. Entro il 17 settembre i genitori devono segnalare le eventuali **allergie e intolleranze significative** del proprio figlio/a, inviando una mail alla segreteria amministrativa.

7. Ricreazione, prolungamento e doposcuola

- a. I ragazzi potranno trascorrere la ricreazione soltanto nell'**area assegnata** alla propria classe; è **vietato utilizzare la palla**.
- a. La scelta dell'orario di uscita del doposcuola è fatta **a inizio anno**, con **autorizzazione scritta e consegnata in segreteria**. È possibile indicare alcuni giorni in cui l'alunno viene prelevato prima delle 17.30.
- b. Nel caso in cui l'alunno abbia necessità, **per seri e comprovati motivi**, di uscire anticipatamente dall'Istituto deve essere prelevato esclusivamente e personalmente **dal genitore** o da un suo delegato. **La comunicazione dell'uscita anticipata dal doposcuola deve pervenire al docente della prima ora tramite diario**.
- c. La Scuola si riserva la possibilità di **sospendere il servizio di mensa e di doposcuola** per l'alunno che adotti, in modo reiterato, un comportamento non adeguato.
- d. Gli alunni che entrano in ritardo possono usufruire della mensa solo se l'entrata avviene **entro le ore 10.45**.

8. Telefonate e uso dei dispositivi elettronici

- a. È severamente **proibito** l'uso del cellulare, degli smartwatch e dei vari dispositivi elettronici che dovranno essere **spenti prima di accedere all'istituto e mantenuti tali durante tutto l'arco di tempo in cui l'alunno permane a scuola (compreso il doposcuola e le attività extracurricolari), riposti dentro al proprio zaino o nelle apposite cassettiere**. Il contravvenire a questa norma determinerà una **nota disciplinare** e conseguenze gravi sul **voto di condotta**. Nel caso di esigenze particolari, la comunicazione alunno-genitore è garantita dalla segreteria della scuola.
- b. L'uso del cellulare sarà **regolamentato durante le visite didattiche**, secondo le esigenze del caso.

9. Varie

- a. Essendo la scuola un ambiente di lavoro, si invitano gli alunni a portare solo quanto occorre allo svolgimento dell'attività didattica evitando di avere con sé oggetti di valore o impropri. Gli alunni sono comunque tenuti a prendersi cura del proprio materiale scolastico, dei capi di abbigliamento

e quant'altro, del quale **sono personalmente responsabili e che non devono essere lasciati in deposito nelle aule. La Scuola, pertanto, non assume alcuna responsabilità in merito all'eventuale smarrimento di oggetti personali o di materiale didattico.**

- b. Gli alunni dovranno indossare un **abbigliamento adeguato** all'ambiente scolastico. Un eventuale atteggiamento di noncuranza nei confronti di questa norma può portare anche all'adozione di **provvedimenti disciplinari** da parte del Consiglio di Classe. Si chiede la massima collaborazione dei genitori.
- c. È proibito a tutti fumare in ogni ambiente scolastico, compreso il piazzale antistante all'edificio.
- d. È richiesto un contributo di **8.00 €** per le attività laboratoriali di scienze e tecnologia. Il contributo è da versare tramite bonifico bancario alla segreteria amministrativa **entro il 15 ottobre**.
- e. Per ragioni di salute e sicurezza, è possibile introdurre a scuola **soltanto bevande chiuse e cibi confezionati o di pasticceria**, con le etichette degli **ingredienti**. Cibi e bevande devono essere lasciati in portineria, la quale provvederà a consegnarle nelle classi indicate.

10. Comunicazione con le famiglie

- a. I colloqui con i professori saranno possibili dal **13 ottobre 2025 al 15 maggio 2026**, con cadenza settimanale, negli orari stabiliti dai singoli docenti.
- b. I colloqui si effettueranno mediante **appuntamento tramite registro elettronico**, richiesto dai genitori dell'alunno con almeno due giorni di anticipo.
- c. I colloqui con i professori potranno essere svolti in presenza, **specificandolo nella richiesta di prenotazione o via mail al docente interessato**, o in videoconferenza, sulla piattaforma Zoom, accedendo tramite l'ID e le password personali di ogni professore. Gli orari di ricevimento, le ID e le passwords di accesso verranno comunicate ai genitori tramite registro elettronico.
- d. Per i colloqui svolti in videoconferenza, al fine di valorizzare l'importanza del momento, si richiede ai genitori di presentarsi ai colloqui garantendo un **contesto consono e decoroso**, per consentire un dialogo efficace. Nel caso le condizioni non siano adeguate allo svolgimento del colloquio, il docente può riservarsi di interromperlo.
- e. Per i colloqui in videoconferenza, si raccomanda di utilizzare per il collegamento un dispositivo identificato con il cognome del proprio figlio.
- f. Non è consentito svolgere colloqui in modalità mista (alcuni partecipanti on-line, altri in presenza).
- g. I genitori sono tenuti a **rispettare le prenotazioni e avvisare per tempo l'insegnante** tramite registro elettronico in caso di assenza.
- h. Per garantire a tutti i genitori di poter accedere ai colloqui, è consentita la prenotazione a **cadenza bimestrale**.

- i. Un elenco con giorni e orari di ricevimento sarà reso disponibile sul sito Web della scuola, consultabile all'indirizzo: www.santannafalletti.it.
- j. L'accesso al registro elettronico è consentito ad entrambi i genitori. Le credenziali si devono generare in modo autonomo sul nostro sito www.santannafalletti.it, cliccando su "registro on line" > "crea il tuo account". Sarà necessario per il primo accesso codice fiscale e indirizzo mail comunicato alla segreteria in sede di iscrizione.
- k. I genitori sono tenuti a verificare sul registro elettronico le valutazioni dei propri figli, ricordando, tuttavia, che **il registro elettronico non sostituisce il dialogo con le famiglie per conoscere l'andamento educativo-didattico del proprio figlio/a**.
- l. La scuola possiede una pagina Instagram dedicata alla diffusione della proposta didattico-formativa. Pertanto, si richiederà l'autorizzazione tramite specifico avviso a pubblicare foto in cui potrebbero comparire anche gli studenti impegnati nelle attività scolastiche che saranno di volta in volta scelte per il progetto di promozione dell'Istituto.

11. Uso di Google Classroom

- a. Gli alunni devono iscriversi ai corsi su Google Classroom esclusivamente tramite il proprio nome e cognome, **entro il 30 settembre**. Il ritardo rispetto a tale scadenza sarà segnalato con una nota disciplinare. L'uso di nickname non è ammesso e pertanto comporterà l'espulsione dalla classe virtuale.
- b. Google Classroom è **lo strumento di comunicazione tra l'alunno e il docente**, secondo i tempi e le modalità che l'insegnante riterrà opportuni. Ai genitori non è consentito comunicare con i docenti utilizzando Google Classroom.
- c. L'uso di Google Classroom **non sostituisce l'utilizzo del diario personale** e **ogni alunno è tenuto a scrivere i compiti assegnati in classe**. I docenti segnaleranno i compiti del giorno su Classroom **esclusivamente per gli assenti** e per casi particolari stabiliti collegialmente dal Consiglio di Classe.
- d. È vietata la diffusione dei materiali messi a disposizione dagli insegnanti.
- e. La trasgressione di queste norme comporterà **provvedimenti disciplinari** da parte del Consiglio di Classe.

12. Calendario scolastico

Le lezioni, per tutti i gradi di istruzione, inizieranno **lunedì 15 settembre 2025** e termineranno il giorno **8 giugno 2026**.

Le chiusure previste sono: dal **23 dicembre 2025** al **6 gennaio 2026** per le vacanze di Natale; dal **2 al 7 aprile 2026** per quelle Pasquali.

La sospensione delle lezioni è stabilita per le seguenti festività nazionali:

- **Tutti i Santi:** 1 novembre
- **Immacolata concezione:** 8 dicembre
- **Festa della Liberazione:** 25 aprile 2026
- **Festa del Lavoro:** 1 Maggio 2026
- **Festa della Repubblica:** 2 Giugno 2026
- **Festa del patrono:** 29 Giugno 2026

I giorni di sospensione delle lezioni saranno: **22 dicembre 2025** e **1 giugno 2026**. Verranno recuperate con le giornate di Open Day: **22 novembre 2025, 10 gennaio 2026**.

Verranno offerte, a richiesta delle famiglie, attività ludico/ricreative il **22 e 23 dicembre** grazie al progetto “Agenda Nord”. Le famiglie interessate devono far pervenire la richiesta alla segreteria amministrativa entro il 31 ottobre.

Per eventuali settimane bianche, si chiede di considerare il periodo dal 2 al 6 febbraio 2026, dopo la conclusione del I quadrimestre, per favorire l'organizzazione didattica. Durante questa settimana i docenti si impegnano a non fissare prove di verifica.

Istituto Sant'Anna Giulia Falletti di Barolo

14.4 POF Scuola Secondaria di II Grado (Liceo Scientifico)

A.S. 2025 – 2026

FINALITÀ EDUCATIVE

“Dio ha creato l’uomo perché fosse felice”. Queste parole di Carlo Tancredi di Barolo possono sintetizzare **lo scopo dell’opera educativa Sant’Anna: la realizzazione della persona, del suo destino di felicità**, della sua dignità, anche se offuscata da contingenze storico-sociali. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza, nel rispetto dei tempi personali, attitudini e capacità di ciascuno, considerato come essere unico ed irripetibile, “capace di riconoscere la verità”. La “pedagogia del cuore” interpella il soggetto che viene incoraggiato, apprezzato, reso oggetto di continua stima. Superando una concezione spontaneistica molto diffusa, s’intende accompagnare il ragazzo, a **scoprire ciò che compie veramente la propria libertà secondo tutta l’ampiezza del suo desiderio**. *“Il rapporto educativo è però anzitutto l’incontro di due libertà e l’educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà.”. (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell’educazione, 21 gennaio 2008).*

Se l’obiettivo è la realizzazione della persona, **compito dell’educatore è accompagnare il ragazzo a scoprire la realtà circostante**, ad entrare in rapporto con essa per poterla comprendere, per poter impegnarsi con essa e, così, crescere come persona consapevole e responsabile. Come ci ha richiamato Papa Francesco: *“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! (...) Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!” (Discorso del Santo Padre alla scuola italiana, 10 maggio 2014).*

La **realtà è conosciuta quando se ne coglie il significato**, quando si stabiliscono i nessi fra i vari fenomeni. *“Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”. (Benedetto XVI, op.cit.) “...nell’educazione delle nuove generazioni, la questione della verità non può certo essere evitata: deve anzi occupare uno spazio centrale. Ponendo la domanda intorno alla verità allarghiamo infatti l’orizzonte della nostra razionalità, iniziamo a liberare la ragione da quei limiti troppo angusti entro i quali essa viene confinata quando si considera razionale soltanto ciò che può essere oggetto di esperimento e di calcolo. E proprio qui avviene l’incontro della ragione*

con la fede: nella fede accogliamo infatti il dono che Dio fa di se stesso rivelandosi a noi, creature fatte a sua immagine; accogliamo e accettiamo quella Verità che la nostra mente non può comprendere fino in fondo e non può possedere, ma che proprio per questo dilata l'orizzonte della nostra conoscenza e ci permette di giungere al Mistero in cui siamo immersi e di ritrovare in Dio il senso definitivo della nostra esistenza". (Benedetto XVI, Convegno della diocesi di Roma).

Possiamo enucleare alcune caratteristiche essenziali del **metodo educativo** che ne discende:

a. Il valore dell'**autorità** nel suo senso autentico come "ciò che fa crescere": l'incontro con una proposta significativa, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

"L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, espressione dell'amore vero. L'educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo anch'egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione". (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008)

Per natura la prima autorità è costituita dai **genitori**: è un fatto ed una responsabilità. La scuola paritaria nasce come espressione della libertà di educazione delle famiglie e le sostiene in questa affascinante e, nello stesso tempo, gravosa responsabilità. *"A nulla varrebbe aver dato la vita, senza aiutare instancabilmente i figli a riconoscere il senso totale di essa. In particolare, la genialità educativa della famiglia si rivela nella scelta dei collaboratori che essa si assume nell'opera di educazione dei figli". (L. Giussani, Il rischio educativo)*

Secondo la sua specificità, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura del **"maestro"** che utilizza le **discipline** come via d'accesso alla realtà, ciascuna secondo il proprio metodo e i propri strumenti. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che sa determinare, attraverso la specifica conoscenza della materia stessa. Così nelle varie forme di insegnamento si articola una proposta coerente e unitaria, in grado di spiegare la realtà e affrontare i problemi emergenti.

b. Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà del soggetto nella sua alterità, sia in quanto sollecita la responsabilità personale, sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. Occorre suscitare, infatti, una **verifica personale** in cui il ragazzo possa paragonare quanto viene comunicato con le proprie esigenze e con altre ipotesi, così da scoprirne tutta la ragionevolezza. In questo modo la **libertà** di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore consapevolezza personale ed un reale spirito critico. *"A differenza di quanto avviene in campo tecnico o economico, dove i progressi di oggi possono sommarsi a quelli del passato, nell'ambito della formazione e della crescita morale delle*

persone non esiste una simile possibilità di accumulazione, perché la libertà dell'uomo è sempre nuova e quindi ciascuna persona e ciascuna generazione deve prendere di nuovo, in proprio, le sue decisioni. Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta, scelta personale". (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008)

In questo modo la **tradizione** assume il grande valore di un patrimonio continuamente offerto al vaglio della verifica personale per scoprirne tutti i suoi suggerimenti nel presente.

ANNOTAZIONI

a) L'educazione è un'esperienza: "fare con"

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, preferendo una modalità implicita e concreta, che avvicina l'oggetto conosciuto e ne rivela le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani. Infatti la verità è oggetto di conoscenza razionale e affettiva insieme. Essa non può ridursi a idea astratta o a discorso coerentemente logico, interpella la persona nella sua globalità, nel suo rapporto con la realtà. L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, tende a sostenere e favorire la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. E' ciò che, in altri termini viene definito come passaggio **dal "sapere" al "saper essere", dalla conoscenza alla competenza.**

b) L'educazione è un fenomeno comunitario

La consapevolezza del comune destino di felicità pone l' "io" in cammino con gli altri e nel tempo rende possibile un'autentica apertura, disponibilità, confronto, valorizzazione di ciò che è positivo, in qualunque modo esso si manifesti e da qualunque parte provenga. E' un atteggiamento vissuto in primo luogo dagli insegnanti, nel loro rapporto quotidiano con gli alunni, in un clima di rispetto che essi instaurano all'interno della classe, di dialogo vero che supera preconcezioni e pregiudizi, senza scadere nell'indifferenza relativistica. La dimensione comunitaria è, inoltre, vissuta fra gli adulti che accompagnano e assistono il ragazzo in ogni momento della giornata: lezione, gioco, mensa, studio, ricreazione, sport. Essi si concepiscono insieme in un comune orizzonte educativo con l'obiettivo di realizzare una crescita di tutta la persona: mente, cuore, corpo, attraverso una proposta tendenzialmente unitaria.

"Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma armoniosamente, cioè pensare

quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti.” (Papa Francesco op.cit.)

In questo contesto assume particolare rilevanza la **continuità** educativa e didattica tra i vari ordini di scuole presenti nell'Istituto. Essa si realizza attraverso momenti di programmazione e aggiornamento comuni fra gli insegnanti volti a recuperare le linee guida indispensabili per la crescita di ogni singolo studente e l'elaborazione del Curricolo d'Istituto.

c) L'educazione è il rischio della libertà

Il paragone del ragazzo con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una **disciplina**: un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno, il suo impegno personale quotidiano e la sua capacità di relazionarsi con gli altri. Senza l'implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza il rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo “Giulia Falletti di Barolo” vuole consentire allo studente di aprirsi alla realtà nella sua complessità, e guidarlo nella ricerca di un'unità di senso che gli permetta di orientare la propria libertà, in un percorso personale di consapevolezza e responsabilizzazione nei confronti degli altri e dell'ambiente che lo circonda.

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Il percorso del Liceo Scientifico

“Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 D.P.R. 89/2010).

Obiettivi formativi per il raggiungimento delle competenze

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e

acquisire strumenti nelle seguenti aree:

- area metodologica;
- area logico-argomentativa;
- area linguistico-comunicativa;
- area storico-umanistica;
- area scientifica, matematica e tecnologica.

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile nelle diverse discipline.
- Produrre mappe concettuali, organizzare dati in tabelle e saperli rappresentare graficamente.
- Individuare e analizzare concetti e nuclei tematici ricorrenti in contesti culturali diversi.
- Approfondire e rielaborare in modo personale i concetti appresi.

Area logico-argomentativa

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri.
- Avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico.
- Sapere identificare problemi e individuare soluzioni.
- Sapere sostenere una propria tesi.

Area linguistica e comunicativa

- Usare in maniera corretta e consapevole la lingua italiana nelle diverse situazioni comunicative.
- Comprendere il significato globale di un testo letterario e non, distinguendone i nuclei tematici principali e secondari, le loro reciproche relazioni e i loro elementi costitutivi.
- Produrre testi di diversa tipologia in maniera organica, corretta e aderente alla richiesta.
- Leggere e comprendere testi di autori latini in lingua originale; riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua latina e individuarne le corrispondenti in quella italiana.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Analizzare un testo di varia tipologia (letterario, iconico, scientifico, divulgativo), individuandone i nuclei tematici fondamentali e collocandolo nel contesto storico, filosofico, artistico e culturale in cui è stato prodotto.
- Acquisire, nella lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Area storico-umanistica

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea, in una prospettiva globale, attraverso lo studio delle opere, degli autori e

delle correnti di pensiero più significative e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Conoscere la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, senza trascurare i nuovi indirizzi storiografici della *world history*; comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Utilizzare metodi, concetti e strumenti (carte geografiche, dati statistici, immagini) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà di lingua inglese.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze matematiche, fisiche e naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri; saper utilizzare la strumentazione tecnico-scientifica di base delle diverse discipline.
- Acquisire un approccio metodologico scientifico-sperimentale per la descrizione, la comprensione e la previsione dei fenomeni biologici, chimici e fisici; saper costruire semplici modelli matematici a partire da tali esperienze.
- Comprendere il linguaggio specifico delle discipline scientifiche.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici per affrontare problemi di carattere scientifico.
- Affrontare in maniera critica e consapevole problematiche tecnico-scientifiche di attualità.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Da sempre il nostro progetto educativo prevede un'attenzione particolare alle esigenze e alle situazioni personali di ogni singolo alunno e, quindi, ci adoperiamo anche per il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Pertanto la comunità scolastica è impegnata a favorire l'integrazione e lo sviluppo delle competenze degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, con svantaggio socio-culturale e linguistico e con disabilità, utilizzando tutte le risorse disponibili, in attuazione della legge 62/2000, della legge 170/2010, della legge 104/1992 e della direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012.

L'Istituto si impegna quindi ad un'attenta lettura dei bisogni, per sostenere l'iter formativo di tutti gli studenti, attraverso una didattica organizzata nei tempi e negli spazi, all'interno dell'insegnamento curricolare e attraverso relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

La redazione o aggiornamento del Piano Didattico Personalizzato avviene entro il 31 ottobre. Altri aggiornamenti che si rendessero necessari verranno presi in esame nei Consigli di Classe successivi, e comunque non oltre il 31 marzo.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La legge n. 145 del 30 dicembre 2018 dispone la ridenominazione del "Percorso di alternanza scuola-lavoro" in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO).

La durata complessiva dei citati percorsi, da svolgere nel secondo biennio e nel quinto anno, per i Licei è rideterminata in non meno di 90 ore complessive; in luogo delle 200 ore prima previste.

Finalità

I PCTO hanno una finalità educativa che mira alla scoperta di sé, allo sviluppo di capacità relazionali e allo sviluppo di attitudini che favoriscano la partecipazione attiva alla cittadinanza e la scelta post-diploma.

Modalità di svolgimento dei progetti

Il nostro Istituto intende suddividere le 90 ore previste dalla normativa prevalentemente tra il terzo e quarto anno.

Parte delle attività si svolgerà durante l'orario scolastico: corso sulla sicurezza, presentazione e verifica assembleare dei progetti, attività di formazione in aula, incontri con i diversi esperti dei settori coinvolti, eventuali progetti interni sulla base della programmazione del Consiglio di classe o del Collegio docenti prevista per il corrente a.s. relativi all'orientamento post-diploma.

Le attività specifiche presso le strutture ospitanti saranno preferibilmente effettuate in periodi extrascolastici.

Nel nostro Istituto gli studenti di ciascuna classe avranno l'opportunità di effettuare percorsi personalizzati e variabili nel corso del triennio, nell'ottica di una valenza orientativa del progetto.

Risorse umane coinvolte nel progetto PCTO

Nell'organizzazione dei percorsi vengono impiegate le seguenti risorse umane:

- Comitato Scientifico – istituito dal Collegio Docenti, che ha il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico nella progettazione, realizzazione, valutazione e diffusione dei diversi percorsi
– costituita da: Prof.ssa Maria Michela Romagnoli (Coordinatore delle attività ed. didattiche dell'Istituto), prof. Matteo Fanelli (docente di Storia e filosofia);
- Tutor interno – istituito dal Collegio Docenti, che ha il compito di seguire e orientare gli studenti nei loro progetti, di mantenere i rapporti con le aziende preposte e collaborare alla compilazione delle

schede valutative *in itinere*;

- Tutor esterno – scelto dalle aziende in convenzione con l'Istituto, che partecipa ai lavori del Comitato Scientifico e ne condivide i compiti, coordina le attività previste nell'ambiente laboratoriale di propria pertinenza, collabora alla compilazione del diario di bordo tenuto dai docenti e delle schede di valutazione – da definire con le aziende ospitanti.

Valutazione

Nei PCTO la valutazione riguarda la verifica del processo *in itinere* e delle competenze raggiunte. L'accertamento del processo nel suo compimento consente di attribuire valore all'atteggiamento e alla condotta dello studente in situazioni diverse da quelle di un contesto propriamente scolastico che rappresentano le competenze trasversali formativo – educative legate agli aspetti motivazionali degli studenti e tengono conto dei contenuti di apprendimento.

Al termine del percorso saranno valutate e certificate le competenze raggiunte, che avranno valore anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea.

Scansione temporale delle attività

	STUDENTI	RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO
I		Designazione del tutor interno PCTO
II	Assemblea di verifica con relazioni dei progetti svolti nell'A.S. precedente.	Contatti e progettazione delle diverse proposte dei PCTO con le strutture ospitanti
III	Incontro informativo con il referente PCTO per illustrare le finalità e proporre i diversi progetti dell'Istituto.	Incontro informativo con le famiglie per illustrare le finalità dei PCTO e proporre i diversi progetti dell'Istituto.
IV	Scelta e comunicazione al referente PCTO del percorso da effettuare	
V		Stipula di convenzioni con le strutture ospitanti scelte dagli studenti

VI	Corso di formazione sulla Sicurezza	
VII		Descrizione del progetto specifico (tutor interno)
VIII	Incontri con i diversi esperti delle strutture ospitanti e visita alle strutture (tutor esterni)	
IX	Svolgimento dei diversi percorsi PCTO presso le strutture ospitanti e compilazione del diario di bordo	Valutazione del lavoro svolto attraverso l'osservazione del diario di bordo (tutor esterno ed interno)
X	Condivisione dell'esperienza di PCTO con il gruppo classe	Valutazione delle competenze trasversali e specifiche

ORIENTAMENTO

Le Linee Guida per l'orientamento emanate nel 2023 dal Ministro dell'Istruzione affermano che esso è *“un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”*.

A partire dall'A.S. 2023-2024 è prevista l'introduzione di moduli formativi per l'orientamento, in conformità con le Linee Guida emanate dal Ministro dell'Istruzione, organizzati come di seguito:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Il Liceo G. Falletti di Barolo intende contribuire a questo processo, coerentemente con il proprio metodo educativo, ponendo l'attenzione su tre aspetti fondamentali nel percorso di un alunno:

- La conoscenza di sé;
- Imparare dall'esperienza ed esprimere un giudizio critico personale su ciò che si vive;

- La scelta del proprio “progetto di vita” come vocazione.

Per sostenere l'alunno nel proprio percorso di crescita, vengono individuati tre strumenti specifici tramite i quali viene svolto l'orientamento:

- Il “Diario di bordo”, che l'alunno dovrà utilizzare in maniera costante per annotare sinteticamente, per ogni unità di apprendimento svolta nelle diverse discipline, ciò che ha imparato e che lo ha maggiormente interessato;
- La condivisione guidata delle esperienze scolastiche svolte dagli alunni e anch'esse riportate sul “Diario di bordo”;
- Gli incontri con persone che possano testimoniare il proprio impegno con la vita e le sue sfide. Nelle classi IV e V, in particolare, si organizzeranno incontri indirizzati a favorire la consapevolezza nella scelta dei percorsi post-diploma.

Per quanto riguarda il triennio, le ore degli incontri organizzati dalla scuola rientreranno nel conteggio delle ore dei PCTO.

METODOLOGIE E STRUMENTAZIONI DIDATTICHE

- Lezioni frontali, anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi e multimediali.
- Lezioni **interattive** con **discussioni guidate** relative ai temi trattati, ad argomenti di attualità o ad articoli tratti da riviste specializzate.
- Cooperative Learning.
- Lezioni di **rinforzo** o consolidamento.
- Lezioni ed esercitazioni nel **laboratorio scientifico** ed in **aula di informatica**.
- **Compresenze** su tematiche interdisciplinari.
- **Conferenze** e **dibattiti** con esperti su tematiche di attualità.
- **Contenuti multimediali**
- **Google Classroom**

L'Istituto svolge alcuni moduli disciplinari in lingua inglese, secondo il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DISCIPLINARI

La valutazione è principalmente formativa, non ha una funzione definitoria, ma è uno strumento per dare valore all'esperienza di apprendimento, soprattutto per guidare e sostenere l'alunno nel raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici. Infatti, essa tende a considerare non esclusivamente il prodotto finale, ma tutto il processo messo in atto, affinché l'esigenza di equità, trasparenza, chiarezza non si risolva in una riduzione della persona e dell'esperienza educativa. Nella valutazione si

terrà conto degli elementi di seguito indicati:

- conoscenza dei contenuti fondamentali delle diverse discipline;
- organizzazione delle conoscenze in forma logica e coerente;
- elaborazione personale e capacità di stabilire collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari;
- uso della lingua e della terminologia specifica;
- livello di sviluppo delle competenze, nei vari ambiti disciplinari, tenuto conto della situazione di partenza;
- partecipazione costruttiva alla lezione e al lavoro di gruppo;
- grado di autonomia nel lavoro scolastico, in relazione al percorso effettuato;
- capacità di affrontare costruttivamente eventuali momenti di difficoltà.

In merito alla circolare n.94 del 18 ottobre 2011, la valutazione si esprime attraverso un unico voto per tutte le discipline.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

A partire dall'A.S. 2020-21, in conformità con le linee guida della legge 20 agosto 2019 n.92, il voto di Educazione civica concorre al voto di comportamento, all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Maturità e per il triennio, all'attribuzione del credito scolastico.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Test d'ingresso finalizzati all'osservazione dei livelli di partenza di ciascun alunno.
- Verifiche scritte e orali sulle conoscenze, competenze e abilità acquisite.
- Verifiche conformi alle modalità previste dall'Esame di Maturità, strutturate e semi strutturate, intermedie e finali.
- Verifiche ed esercitazioni a carattere pluridisciplinare per sviluppare la capacità di collegamento tra ambiti diversi, evitando un apprendimento settoriale.
- Relazioni riguardanti esperienze di laboratorio, seminari, lavori di gruppo e individuali.
- Conversazione in lingua inglese.
- Elaborati matematico-informatici e artistico-iconografici.
- Simulazioni per le prove dell'Esame di Maturità.
- Esercitazioni per le prove INVALSI.

INTERVENTI DI RECUPERO

A partire dal mese di ottobre è attivato lo **Sportello didattico**, da parte dei docenti per il recupero e il sostegno allo studio in orario extracurricolare, principalmente per matematica e fisica. Settimanalmente i docenti offrono un aiuto alla comprensione e assimilazione dei contenuti agli allievi che lo richiedano, attraverso spiegazioni mirate ed esercitazioni.

Al termine del primo trimestre e a fine anno scolastico vengono attivati **corsi di recupero** per permettere agli alunni di colmare le lacune evidenziate.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del biennio, la scuola rilascia una certificazione delle competenze come previsto dal decreto n. 14 del 30 gennaio 2024.

Recependo quanto raccomandato a livello europeo, secondo quanto stabilito dal decreto n.9 del 27 gennaio 2010 e dal successivo Dlgs 62/2017, la scuola rilascia la certificazione delle competenze per ciascuno studente.

Nel gennaio del 2024 (DM 14/2024) un ulteriore decreto ha rinnovato e raccordato i diversi modelli di certificazione, prendendo come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018: *“La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato”* (Art. 1).

Come stabilito dall'art. 2 dello stesso decreto: *“La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328”*.

DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Con il DM 14/2024 (vd. sopra) il sistema scolastico italiano ha assunto come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento. Di seguito la descrizione di tali competenze:

- **Competenza alfabetica funzionale:** Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- **Competenza multilinguistica:** Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.
- **Competenza digitale:** Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
- **Competenza in materia di cittadinanza:** Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- **Competenza imprenditoriale:** Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.

Competenza alfabetica funzionale			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da avere, se opportunamente guidato, una comprensione generale di enunciati e testi semplici. È in grado di esprimere le proprie idee in modo elementare e di adottare un registro linguistico semplice, in situazioni a lui note.	L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere semplici enunciati e testi. È in grado di esprimere in modo basilare le proprie idee e di adottare un registro linguistico abbastanza corretto, in situazioni semplici, anche nuove.	L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere in modo adeguato enunciati e testi di vario genere. È in grado di esprimere adeguatamente le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni, anche nuove.	L'alunno padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere pienamente enunciati e testi di vario genere. È in grado di esprimere in modo consapevole le proprie idee e di adottare un registro linguistico efficace per esprimersi in diverse situazioni, anche nuove.
Competenza multilinguistica			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Utilizza la lingua inglese a livello elementare. Se opportunamente guidato, sa comunicare in modo semplice e chiaro in contesti familiari e su argomenti noti. Se opportunamente guidato, riconosce le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	Utilizza la lingua inglese a livello elementare, in modo generalmente adeguato. Sa comunicare in modo semplice e chiaro in contesti familiari su argomenti noti e non. Riconosce in modo basilare le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	Utilizza la lingua inglese appropriatamente. Sa comunicare efficacemente in contesti familiari e su argomenti noti e non. Riconosce autonomamente le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	Utilizza la lingua inglese in modo consapevole. Sa comunicare efficacemente in contesti familiari e non, su argomenti noti e non. Riconosce in modo consapevole le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se opportunamente guidato, utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Se guidato, utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni in ambiti a lui noti sulla base di elementi certi. Se opportunamente accompagnato, acquisisce elementare consapevolezza dei limiti delle affermazioni che	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare in modo essenziale dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi in situazioni anche nuove sulla base di elementi certi. In alcune occasioni mostra consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Utilizza adeguatamente e autonomamente le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Utilizza il pensiero logico-scientifico in modo appropriato per affrontare problemi e situazioni nuove sulla base di elementi certi. Inizia ad avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Utilizza consapevolmente le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte. Utilizza il pensiero logico-scientifico in modo consapevole per affrontare problemi e situazioni di diverso genere sulla base di elementi certi. Comprende pienamente i limiti delle affermazioni che

riguardano questioni complesse.			riguardano questioni complesse.
Competenza digitale			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se opportunamente guidato, usa le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di semplici problemi.	Utilizza correttamente le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di semplici problemi.	Usa con dimestichezza le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi, talvolta complessi.	Usa con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi anche complessi.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Inizia in alcune occasioni a dimostrare cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Se opportunamente guidato, utilizza conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni in situazioni note. Accede a nuovi apprendimenti se accompagnato. Se sollecitato, porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri, in contesti familiari.	In contesti familiari ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Utilizza conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni in situazioni semplici, anche nuove. Inizia ad accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri, in modo abbastanza costante.	In diversi ambiti di vita mostra cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Utilizza in modo funzionale conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni, anche in situazioni nuove. Accede a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Porta a compimento con costanza il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	In tutti gli ambiti, dimostra cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Utilizza con padronanza conoscenze e nozioni di base per ricercare e organizzare informazioni, in diversi ambiti e situazioni. Accede a nuovi apprendimenti in modo autonomo e consapevole. Porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri, in maniera responsabile.
Competenza in materia di cittadinanza			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se stimolato, comprende la necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune. Se opportunamente guidato, esprime in modo basilare le proprie personali opinioni e nei contesti familiari	Comprende e promuove il rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune, anche in semplici contesti nuovi. Esprime in modo semplice le proprie personali opinioni, mostrando rispetto di sé	È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agisce coerentemente. Esprime adeguatamente le proprie personali opinioni mostrando apertura e	È pienamente consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e la promuove attivamente. Esprime con consapevolezza le proprie personali

dimostra generalmente rispetto di sé e degli altri. Se accompagnato, partecipa a funzioni pubbliche semplici e conosciute nelle forme possibili. Riconosce e apprezza alcune caratteristiche delle principali identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di iniziale dialogo e rispetto reciproco, nel contesto scolastico e familiare. Se incoraggiato, osserva semplici comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con modelli chiari e indicati.	e degli altri. Inizia a partecipare in modo attivo alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili. Riconosce e apprezza le principali identità, tradizioni culturali e religiose studiate, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, anche in semplici situazioni nuove. Osserva semplici comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	rispetto di sé e degli altri. Partecipa adeguatamente alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili. Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, partecipando al dialogo in un'ottica di rispetto reciproco. Osserva comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	opinioni, dimostrando capacità di ascolto, apertura e rispetto di sé e gli altri. Partecipa con responsabilità alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili. Riconosce e apprezza consapevolmente le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, costruendo occasioni di dialogo e di rispetto reciproco. Osserva in modo responsabile comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
---	--	--	---

Competenza imprenditoriale

LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se stimolato, inizia a mostrare spirito di iniziativa; propone idee e progetti creativi in situazioni guidate, familiari e note. Si assume semplici responsabilità di base (es. piccoli incarichi di classe); in alcune occasioni chiede aiuto ed è disposto a fornirlo. Quando stimolato, riflette su se stesso e riconosce e affronta novità e gli imprevisti. Orienta le proprie scelte in ambiti semplici e familiari, con un'opportuna guida.	Dimostra un discreto spirito di iniziativa e produce idee e progetti creativi in situazioni semplici. Inizia ad assumersi le proprie responsabilità, chiede opportunamente aiuto ed è disposto a fornirlo. Inizia a riflettere su di sé. Si confronta con le novità e gli imprevisti in modo generalmente funzionale. Orienta le proprie scelte in modo semplice in contesti quotidiani.	Dimostra spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi, anche in contesti non familiari. Si assume le proprie responsabilità e generalmente sa chiedere aiuto e fornirlo. Riflette adeguatamente su stesso. Affronta le novità e gli imprevisti, adottando strategie e soluzioni personali. Orienta adeguatamente le proprie scelte, in ambiti quotidiani e non.	Dimostra spiccato spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi, anche in contesti complessi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto e sa fornirlo. Riflette su se stesso con consapevolezza. Gestisce efficacemente le novità e gli imprevisti, anche elaborando soluzioni originali. Orienta le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale			
LIVELLO D: INIZIALE	LIVELLO C: BASE	LIVELLO B: INTERMEDIO	LIVELLO A: AVANZATO
Se opportunamente guidato, si orienta nello spazio e nel tempo in contesti familiari e interpreta semplici sistemi simbolici e culturali della società. Quando sollecitato, mostra curiosità e ricerca di senso. Se guidato e rassicurato, riconosce le proprie potenzialità/il proprio talento e si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali, in contesti noti.	Si orienta nello spazio e nel tempo in modo autonomo in contesti prevalentemente noti. Interpreta semplici sistemi simbolici e culturali della società, iniziando a manifestare curiosità e ricerca di senso. Inizia a riconoscere le proprie potenzialità/il proprio talento e li utilizza per esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali.	Si orienta nello spazio e nel tempo con sicurezza, anche in contesti nuovi. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. Riconosce e sviluppa le proprie potenzialità/il proprio talento; si esprime autonomamente negli ambiti motori, artistici e musicali.	Si orienta con consapevolezza nello spazio e nel tempo, anche in contesti complessi. Interpreta consapevolmente i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. Riconosce e coltiva le proprie potenzialità/il proprio talento, esprimendosi in modo personale negli ambiti motori, artistici e musicali.

Per ciascuna competenza viene indicato un livello di acquisizione tra:

D - **Livello iniziale:** l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

C - **Livello base:** L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

B - **Livello intermedio:** l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazione nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

A - **Livello avanzato:** l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si premette che il comportamento riguarda la globalità della persona e la sua disponibilità di fronte alla proposta educativa, come previsto dal Decreto-legge 1 settembre 2008, articolo 2: *"In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche al di fuori della propria sede"*.

La valutazione del comportamento – espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe – corrispondente a una votazione inferiore ai sei decimi comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo.

Una valutazione pari a sei decimi comporta la sospensione del giudizio e l'obbligo di produzione di un

elaborato nell'ambito dell'Educazione civica, ai sensi della Legge 10/2024 n. 150:

“[...] prevedere che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.”

Una valutazione inferiore a nove decimi comporta una ricaduta sul calcolo del credito (Legge 10/2024 n. 150).

Nell'assegnazione del voto di comportamento sono stati individuati i seguenti criteri che non verranno applicati in maniera strettamente automatica:

AMBITI	INDICATORI	Livello INIZIALE (voto 5)	Livello BASE (voto 6)	Livello INTERMEDI O (voto 7-8)	Livello AVANZATO (voto 9-10)
Puntualità e frequenza	Rispetto della scadenza delle consegne Rispetto degli orari delle lezioni (ingressi e uscite) Assiduità della frequenza	Mostra difficoltà nel rispetto di consegne ed orari. L'assiduità nella frequenza è scarsa.	Se stimolato dall'insegnante rispetta consegne ed orari. La frequenza è discontinua.	È solitamente puntuale e preciso nel rispetto di consegne ed orari. La frequenza è abbastanza regolare.	È sempre puntuale e preciso nel rispetto di consegne ed orari. La frequenza è continua.

Partecipazione e interesse	Interventi e domande durante le lezioni, anche scritte Partecipazione alle attività scolastiche	Interagisce poco o in modo discontinuo. Partecipa poco alle attività scolastiche.	Se interpellato, interagisce in modo adeguato. Partecipa con discontinuità alle attività scolastiche.	Interagisce in modo costruttivo durante le lezioni. Partecipa costantemente e alle attività scolastiche.	Interagisce in modo efficace e costruttivo durante le lezioni. Partecipa con costanza e assiduità alle attività scolastiche.
Ordine e cura	Compiti e compiti di realtà Atteggiamento /presenza in classe	Consegna lavori poco curati; partecipa alle attività a distanza in modo disordinato/ inadeguato.	Consegna lavori svolti in modo abbastanza curato; se sollecitato, partecipa alle attività a distanza in modo appropriato.	Consegna lavori curati e solitamente ordinati; partecipa alle attività a distanza in modo appropriato.	Consegna lavori eccellenti nell'ordine e nella cura; partecipa alle attività a distanza in modo responsabile.

Rispetto di sé e degli altri	Disposizione a lavorare in gruppo	Se stimolato, lavora in gruppo.	Lavora in gruppo in modo adeguato.	Lavora in gruppo in modo adeguato.	Lavora in gruppo in modo responsabile e collaborativo.
	Relazione con compagni e personale scolastico	Dimostra scarso rispetto per i compagni e per il personale scolastico.	Si relaziona in maniera generalmente adeguata con i compagni e con il personale scolastico.	Si relaziona in maniera adeguata ai compagni e al personale scolastico, nel rispetto dei ruoli e della persona dell'altro.	Si relaziona con i compagni e con il personale scolastico in maniera rispettosa e responsabile.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per la **non ammissione** dello studente a frequentare la classe successiva, si terrà conto dei seguenti criteri:

1. Permangono, nonostante gli interventi di recupero effettuati dal corpo docente, diffuse e gravi carenze di base nella preparazione dell'allievo;
2. Sono presenti lacune tali da impedire di seguire proficuamente il programma dell'anno successivo;
3. L'alunno non appare in grado di organizzare in modo autonomo nei mesi estivi un programma di recupero;
4. Voto di comportamento inferiore ai sei decimi;
5. L'alunno riporta più di tre insufficienze al biennio e più di due insufficienze al triennio;
6. In riferimento al D.P.R. 122/2009, aver superato il monte ore di assenze previsto dal POF 2025 (vedi tabella al paragrafo "Validità anno scolastico");
7. Essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998) della non ammissione.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NEL TRIENNIO

Il Credito Scolastico è stato introdotto per rendere l'Esame di Maturità più obiettivo e più efficace nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente. Rappresenta un patrimonio di punti che ogni studente si costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Maturità. Nello stato attuale il D.Lgs. 62/2017 ha

delineato un nuovo quadro per l'Esame di Maturità e fissato il massimo del credito scolastico in 40 punti: 12 nel terzo anno, 13 nel quarto, 15 nel quinto, secondo la seguente tabella.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	III	IV	V
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

N.B. – “M” rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media “M” dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di religione non concorre a determinare la media dei voti.

La media dei voti individua la banda di oscillazione di appartenenza, entro la quale il Consiglio di Classe determina il credito inferiore o superiore.

Secondo la Legge 10/2025 n.150, per accedere al punteggio superiore della banda lo studente deve avere un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi allo scrutinio finale; per coloro che rispettassero tale requisito, la decisione tra il punteggio inferiore o superiore viene presa dal Consiglio di Classe secondo i seguenti criteri:

- 1. assiduità** nella frequenza scolastica;
- 2. partecipazione** al dialogo educativo;
- partecipazione attiva e responsabile alle **attività complementari e integrative** proposte dall'Istituto;
- presenza di crediti formativi**, debitamente documentati;
- interesse manifestato e profitto raggiunto dall'allievo nell'**apprendimento della Religione Cattolica e nell'ambito dell'Educazione Civica**;

Il punto 4 da solo non è sufficiente all'attribuzione del punteggio più alto della fascia di credito.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

1. In riferimento al D.P.R. 122/2009, non aver superato il monte ore di assenze previsto dal POF 2025 (vedi tabella al paragrafo "Validità anno scolastico");
2. Svolgimento delle prove INVALSI;
3. Votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Con provvedimento motivato è possibile ammettere all'Esame nel caso di insufficienza in una sola disciplina.

ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ DIDATTICA

L'offerta formativa è stata arricchita, nel primo biennio, con 2 ore d'Inglese (rispetto al quadro normativo) e con 1 ora di Fisica e di Geografia secondo il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning).

L'anno scolastico è articolato in un trimestre (con scadenza 17 dicembre) e un pentamestre. L'attività didattica è articolata in cinque giorni settimanali; nell'arco della giornata la scansione oraria sarà la seguente:

prima ora	8:00 - 8:55
seconda ora	8:55 - 9:45
I intervallo	9:45 - 10:00
terza ora	10:00 - 11:00
quarta ora	11:00 - 11:55
II intervallo	11:55 - 12:10
quinta ora	12:10 – 13:00
sesta ora	13:00 – 14:00

La tabella seguente mostra le ore settimanali degli insegnamenti per l'A. S. 2025-2026.

DISCIPLINE	Biennio		Triennio		
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3 + 2*	3 + 2*	3	3	3
Storia e Geografia	2 + 1**	2 + 1**	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2 + 1***	2+1***	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	30	30	30	30	30

* ora di conversazione con madrelingua

** ora di Geografia con metodo CLIL

***ora di Fisica con metodo CLIL

A partire dall'A.S. 2020-2021 è prevista l'introduzione di 33 ore annuali per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in conformità con le linee guida della legge 20 agosto 2019 n.92.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Si precisa quanto sancito dal DPR 122/2009: "[...] ai fini della validità dell'anno scolastico[...] è richiesta

*la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. [...] Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, **a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati***".

Il monte ore, rispetto al piano degli studi proprio del liceo scientifico, è di 990 ore e il limite di ore di assenza per determinare la validità dell'anno scolastico 2025-2026, è di 247. Il Collegio Docenti ha deliberato di applicare la deroga al limite di ore di assenza nel caso di "grave stato di salute" documentato con certificato medico, a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei docenti si riserva di introdurre, in corso d'anno, altre attività legate alla didattica e alle esigenze specifiche delle varie classi, secondo le opportunità che man mano si presenteranno e che verranno considerate utili all'ampliamento dell'offerta formativa.

1. ACCOGLIENZA

Verrà organizzata un'escursione in montagna per favorire la conoscenza fra gli studenti e l'accoglienza attraverso la bellezza della natura, il senso del sacrificio e di una compagnia guidata.

2. SCUOLA APERTA E SPORTELLI DIDATTICI

La Scuola mette a disposizione degli alunni gli sportelli didattici pomeridiani, per colmare eventuali carenze.

L'iniziativa "Scuola Aperta" prevede la possibilità per gli alunni di usufruire settimanalmente dei locali dell'Istituto per incontrarsi e studiare insieme, sotto la diretta assistenza degli insegnanti.

Per partecipare allo sportello e alla Scuola Aperta, gli alunni dovranno effettuare un'iscrizione mediante l'apposito modulo.

3. OPEN DAY – 22 novembre 2025 e 10 gennaio 2026

Ogni anno, la scuola organizza *Open Day*, in cui gli alunni sono invitati a esporre al pubblico esperienze scolastiche significative affrontate con i propri docenti. Il tema di quest'anno, per tutto l'Istituto, è: "C'è un oltre in tutto" (L. Pirandello).

4. INCONTRIAMO LA SCIENZA

Il nostro Liceo vuole offrire agli studenti l'opportunità di approfondire argomenti di carattere scientifico che creino un ponte con la realtà. L'obiettivo è quello di coinvolgere e informare i ragazzi sulle tematiche attuali della ricerca scientifica allo scopo di stimolarli e motivarli. Durante tutto l'arco dell'anno, si

svolgeranno conferenze e visite che permetteranno di incontrare personalità di rilievo della comunità scientifica, esperti del settore e i luoghi stessi in cui si fa scienza. Tra questi annoveriamo:

- Olimpiadi della Matematica in collaborazione con l'Università "Sapienza", rivolte in particolare agli alunni del triennio;
- Con-corso "Matematica per tutti" per il biennio, che coinvolgerà gli alunni in piccoli gruppi per un lavoro durante le ore curricolari e, successivamente, in un evento nazionale.

5. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE – CLIL

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) offre un contributo rilevante agli obiettivi formativi dell'Unione Europea. L'apprendimento integrato di lingua e contenuto utilizza la lingua straniera come veicolo del contenuto disciplinare, favorendo l'acquisizione di lessici specifici e, allo stesso tempo, il potenziamento del proprio metodo di studio. Alcuni docenti del triennio realizzeranno unità di apprendimento basate su questa metodologia.

CAMBRIDGE PET-FIRST

Sono previsti corsi pomeridiani di Inglese, di livello PET (B1) e FIRST (B2). A tal fine è previsto un contributo da parte delle famiglie comprendente la tassa d'esame e la frequenza ai corsi.

6. VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE CULTURALI

Le **visite culturali** e i **viaggi d'istruzione** saranno programmati come integrazione dei progetti e/o della programmazione curricolare. Essi hanno la finalità di arricchire il percorso culturale dell'indirizzo di studio. Tali momenti hanno una forte valenza formativa, in quanto consentono agli alunni di immergersi in contesti diversi e stimolanti, da cui ricevere una pluralità di sollecitazioni; favoriscono infine una maggiore socializzazione tra gli alunni e i professori, anche al di fuori del contesto scolastico.

7. PASSEGGIATE ROMANE

Allo scopo di aiutare gli studenti a cogliere e valorizzare il nesso tra quanto osservato in classe e il patrimonio culturale del territorio, il Liceo organizza con cadenza mensile, sotto il nome di "Passeggiate romane", uscite didattiche pomeridiane all'interno della città di Roma. L'iniziativa, promossa dai docenti dell'area umanistica del Liceo, coinvolge gli studenti che desiderino aderire, al di fuori dell'orario delle lezioni.

8. COLLETTA ALIMENTARE - 15 NOVEMBRE 2025

Al fine di educare i giovani alla gratuità, è prevista la partecipazione volontaria degli allievi all'attività della **Fondazione Banco Alimentare**, che si estrinseca nella raccolta delle eccedenze di produzione alimentare a **fini caritativi**. L'Istituto aderisce all'iniziativa annuale della **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**,

quest'anno il 15 novembre 2025: i volontari invitano le persone che stanno per fare la spesa al supermercato ad acquistare alcuni generi alimentari di prima necessità per offrirli a chi ne ha bisogno.

9. VIAGGIO STUDIO ALL'ESTERO

Al fine di potenziare le competenze linguistiche acquisite durante l'anno e promuovere l'apertura interculturale e la cittadinanza attiva, l'Istituto offre ai propri alunni la possibilità di partecipare al viaggio studio all'estero durante il mese di luglio.

10. LA CORSA DI MIGUEL

Il progetto "La corsa di Miguel", è dedicato alla memoria di Miguel Sanchez, poeta e corridore argentino desaparecido. Indirizzato ai ragazzi della scuola media e del liceo ha come obiettivo la cultura del fair play e promuove l'educazione fisica diffondendo i valori dello sport. Si terranno una corsa di mille metri allo stadio Tre Fontane e altre discipline alla quali parteciperanno diversi istituti. Sarà una giornata all'insegna della socializzazione, dell'integrazione tra ragazzi di diverse età e culture, e del benessere fisico.

11. SPETTACOLO TEATRALE "NAGAI, L'UOMO CHE PORTÒ LA PACE A NAGASAKI"

Il 16 ottobre 2025 sarà messo in scena presso il Teatro Marconi "Nagai, l'uomo che portò la pace a Nagasaki", spettacolo teatrale tratto dagli scritti di Takashi Paolo Nagai. Lo spettacolo prevede due repliche, una mattutina per gli studenti dell'Istituto e una serale, indirizzata al pubblico esterno.

12. LABORATORIO TEATRALE FINALIZZATO ALLA MESSA IN SCENA DI UNO SPETTACOLO

Attraverso l'uso del corpo e della parola, i ragazzi acquisiranno strumenti per migliorare la comunicazione e la consapevolezza di sé stessi in rapporto con gli altri e del proprio corpo. Proporre un corso di teatro significa introdurre uno strumento educativo di grande valore, capace di favorire lo sviluppo personale, culturale e sociale degli alunni. La durata del progetto, curato da un'esperta esterna, sarà da ottobre a maggio, con un incontro pomeridiano a cadenza settimanale della durata di un'ora e mezza.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La Scuola riconosce la **famiglia** come il luogo naturale e primario dell'educazione (Costituzione art. 30) e desidera porsi in dialogo con essa in un clima di reciproca stima e fiducia, **nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto**. I colloqui tra genitori e insegnanti, le assemblee di classe e d'istituto, l'elezione di rappresentanti dei genitori sono occasioni per vivere una corresponsabilità educativa. Momenti di festa e d'incontro sono proposti durante l'anno come occasioni di conoscenza e di condivisione degli scopi educativi.

Gli insegnanti saranno disponibili a incontrare in presenza o tramite piattaforme di videoconferenza i genitori, settimanalmente, secondo un calendario comunicato dalla scuola all'inizio dell'anno scolastico; onde evitare spiacevoli attese, i colloqui suddetti si effettueranno mediante **appuntamento** che sarà possibile prenotare attraverso il registro elettronico **con almeno due giorni di anticipo**.

Al fine di agevolare la comunicazione della Scuola con le famiglie, è attivo un Registro elettronico dei voti e delle assenze, consultabile dai genitori sul sito web dell'Istituto (www.santannafalletti.it) attraverso una password personale.

Genitori e alunni avranno account distinti, con credenziali diverse e personali.

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire, con la nota prot. n. 843 del 10/04/2013, le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.

Con riferimento a tali indicazioni, il nostro Liceo ha predisposto un sintetico vademecum degli adempimenti richiesti per gli alunni che fanno esperienza di studio all'estero.

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO DELLA DURATA MASSIMA DI UN ANNO

Adempimenti da parte dello Studente e della Famiglia

Prima della partenza:

- presentare **domanda**, indicando la durata del periodo all'estero, l'istituto scolastico che intende frequentare e i relativi programmi. È importante che venga fornita un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che lo studente intende frequentare all'estero, in maniera che la nostra scuola sia messa in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero. Per eventuali chiarimenti il docente referente d'Istituto potrà fornire ulteriori precisazioni.
- Sottoscrivere un **contratto formativo** nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra la nostra scuola e l'Istituto ospitante all'estero, siano precisati gli obiettivi specifici da conseguire, siano evidenziate le modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante.

Durante il soggiorno studio:

- Impegnarsi a utilizzare al meglio le opportunità di crescita e di apprendimento fornite dal periodo di studio all'estero, applicandosi nello studio delle materie seguite presso la scuola estera e al tempo stesso delle discipline che non rientrano nel curriculum della scuola ospitante, a proposito delle quali riceverà periodici aggiornamenti dai suoi tutor in Italia.
- Mantenere contatti con un docente di riferimento all'interno del C.d.C. e scambi reciproci di informazioni con la classe di provenienza e seguire lo studio delle discipline svolte nella scuola italiana.

Al termine del soggiorno studio:

- Alla fine del periodo di studio all'estero (entro l'inizio dell'anno scolastico successivo nel caso di soggiorno di un anno), far pervenire alla scuola la seguente documentazione con traduzione giurata:
 - Certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
 - Materie svolte con relativi programmi;
 - Giudizi e valutazioni nelle singole materie.
- Sostenere un esame integrativo che riguarderà i contenuti essenziali delle discipline e le competenze indispensabili per poter procedere nel percorso di studi, sulla base di quanto precedentemente indicato dal consiglio di classe nel Piano di apprendimento redatto prima della partenza.

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

Prima della partenza:

- Acquisire la documentazione presentata dallo studente insieme alla domanda.
- Analizzare i punti di forza e di debolezza della preparazione di base dello studente e formulare un percorso essenziale di studio (c.d. Piano di apprendimento), focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, corredato di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero.
- Individuare il docente tutor.

Durante il soggiorno di studio:

- Verificare e supportare il lavoro che lo studente sta svolgendo all'estero, informandolo circa lo svolgimento dei programmi. Tale attività viene svolta con la collaborazione del docente tutor.

Al termine del soggiorno studio:

- Acquisire e valutare la **documentazione scolastica** prodotta dalla scuola ospitante e fatta pervenire alla scuola a cura della famiglia dello studente.
- Verificare le competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo.
- Predisporre eventuali prove integrative, al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tenga conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti.
- Nel caso di soggiorni di un anno, decidere dell'**ammissione alla classe successiva**, sulla base della valutazione globale e stabilire il credito scolastico da attribuire.

BREVI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Tutte le procedure sopra riportate restano valide anche nel caso di brevi periodi studio trascorsi all'estero.

In questi casi, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione intermedia, valuterà l'alunno prendendo in considerazione, per le materie comuni, i voti attribuiti dalla scuola straniera mentre, per le materie non presenti nel curriculum, procederà ad una verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali (come definito nel Piano di apprendimento predisposto prima della partenza).

Per questi studenti potrebbe risultare opportuno lo svolgimento di eventuali attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti, da concordare con la Scuola, in analogia alle iniziative promosse per tutti gli studenti per i quali vengono riscontrate insufficienze al termine del periodo valutativo.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ LICEO

Il Patto di corresponsabilità comprende le principali norme, concordate con il Collegio Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto, che regolano l'attività della scuola per facilitare il conseguimento dell'obiettivo che più ci sta a cuore: la crescita consapevole dei ragazzi.

1. Accesso all'Istituto, ingressi, ritardi e uscite

a. L'ingresso alle aule è previsto per tutti gli studenti alle ore 8:00. I ragazzi non potranno accedere all'edificio prima di tale orario, non essendo garantita l'assistenza. L'accesso sarà possibile solo seguendo il percorso stabilito, con ingresso dal cancello di viale Guglielmo Marconi 698/E; per accedere al primo piano dell'edificio sarà usata la scala antincendio. L'ingresso oltre le 8:05 verrà registrato come ritardo. A partire dalle 8:20, l'accesso sarà possibile solo all'inizio della seconda ora, entrando dall'ingresso principale della scuola, in viale Guglielmo Marconi 700.

b. L'alunno **non può accedere all'istituto** in caso di sintomatologia riconducibile a malattie che possono costituire un pericolo per la collettività.

c. A seguito della Legge 172/2017 si comunica che, per i minori di 14 anni, deve essere comunicata alla segreteria l'autorizzazione per l'uscita autonoma al termine delle lezioni. Il genitore che non autorizza l'uscita autonoma del proprio figlio, si impegna a prelevare il figlio all'uscita della scuola.

d. Sono concessi al massimo sei ritardi nel trimestre e dieci nel pentamestre. Ulteriori ritardi determineranno un abbassamento del voto di comportamento.

e. Gli ingressi fuori orario sono ammessi solo fino alle 8:55. Per l'ingresso oltre tale orario, e comunque al cambio dell'ora, si richiede un certificato che ne attesti la motivazione, da consegnare al docente presente in classe.

f. Le giustificazioni delle assenze e dei ritardi avverranno esclusivamente attraverso il registro elettronico. È tollerato che la giustificazione non sia fornita per i due giorni successivi. La terza dimenticanza di tale adempimento comporta una nota disciplinare e conseguente ricaduta sul voto di comportamento.

g. Non sono consentite uscite anticipate. Nel caso in cui gli alunni abbiano necessità, per seri e comprovati motivi, di uscire anticipatamente dall'Istituto, se minorenni, devono essere prelevati esclusivamente e personalmente dal genitore. Per ragioni di sicurezza e sorveglianza il genitore è inoltre tenuto a firmare **l'apposito registro in portineria** nel momento in cui preleva anticipatamente il figlio dall'istituto. Nel caso in cui il genitore sia impossibilitato a raggiungere la scuola può delegare per iscritto una persona di sua fiducia allegando copia del documento del delegato. Gli alunni maggiorenni potranno uscire autonomamente, previa autorizzazione scritta da parte del genitore. **In ogni caso l'autorizzazione scritta dell'uscita anticipata deve essere consegnata al docente della prima ora.**

2. Comportamenti da mantenere all'interno della scuola

- a. Nel caso in cui l'alunno, a scuola, manifestasse episodi febbrili o sintomi ritenuti rilevanti per la salute del singolo e della collettività (vedi punto 1b), dovrà comunicarlo all'insegnante che provvederà a mettere in atto le misure di contenimento precauzionale. La famiglia verrà informata del malessere e dovrà tempestivamente provvedere a recuperare l'alunno, il quale nel frattempo sarà sotto la sorveglianza della segreteria.
- b. Gli ambienti destinati all'intervallo delle lezioni sono il corridoio del primo piano, l'atrio del distributore automatico e il piazzale. È severamente vietato agli alunni trascorrere la ricreazione in tutti quegli ambienti in cui non è prevista sorveglianza.
- c. È severamente vietato fumare (anche sigarette elettroniche) all'interno dei locali scolastici e negli ambienti esterni. Il contravvenire a questa norma comporta la convocazione dei genitori e conduce a uno o più giorni di sospensione.
- d. Gli alunni dovranno indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico. Un eventuale atteggiamento di noncuranza nei confronti di questa norma può portare anche all'adozione di provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio di Classe.
- e. Durante l'orario scolastico nessuna persona che non sia stata autorizzata può accedere ai piani e al piazzale della scuola.

3. Comunicazione con le famiglie

I colloqui con i professori saranno possibili dal 13 ottobre 2025 al 15 maggio 2026, con cadenza settimanale, negli orari stabiliti dai singoli docenti.

- a. **I colloqui si svolgono in videoconferenza, sulla piattaforma Zoom**, accedendo tramite l'ID e le password personali di ogni professore; sarà possibile richiedere un colloquio in presenza, **specificandolo nella richiesta di prenotazione o via mail al docente interessato.**

- b. I genitori sono tenuti a **rispettare le prenotazioni e avvisare per tempo l'insegnante** tramite registro elettronico in caso di assenza.
- c. Per i colloqui svolti in videoconferenza, al fine di valorizzare l'importanza del momento, si chiede di collegarsi garantendo un **contesto consono e decoroso**, per consentire un dialogo efficace. Nel caso le condizioni non siano adeguate allo svolgimento del colloquio, il docente può riservarsi di interromperlo.
- d. Per i colloqui in videoconferenza, si raccomanda di utilizzare per il collegamento un dispositivo identificato con il cognome del proprio figlio.
- e. Non è consentito svolgere colloqui in modalità mista (alcuni partecipanti on-line, altri in presenza).
- f. I genitori sono tenuti a rispettare le prenotazioni e avvisare per tempo l'insegnante tramite registro elettronico in caso di assenza.
- g. Per garantire a tutti i genitori di poter accedere ai colloqui, le prenotazioni possono essere effettuate a cadenza bimestrale. Per necessità particolari contattare direttamente l'insegnante. I colloqui suddetti si effettueranno mediante appuntamento tramite e-mail istituzionale o registro elettronico, richiesto dai genitori dell'alunno con almeno 2 giorni di anticipo.
- h. Un elenco con giorni e orari di ricevimento sarà inviato mediante comunicazione su registro elettronico.
- i. L'accesso al registro elettronico è consentito ad entrambi i genitori. Le credenziali si devono generare in modo autonomo sul sito dell'Istituto www.santannafalletti.it, cliccando su "registro online", "crea il tuo account". Sarà necessario per il primo accesso codice fiscale e indirizzo e-mail comunicato alla segreteria in sede di iscrizione.
- j. I genitori sono tenuti a verificare sul registro elettronico le valutazioni dei propri figli, ricordando, tuttavia, che il registro elettronico non sostituisce il dialogo con i docenti per conoscere l'andamento educativo-didattico del proprio figlio.
- k. Gli studenti sono tenuti a creare il proprio account per accedere al registro elettronico e non devono per nessuna ragione entrare in possesso o utilizzare le credenziali dei propri genitori.
- l. La Scuola possiede una pagina Instagram dedicata alla diffusione della proposta didattico-formativa. Pertanto, si richiederà l'autorizzazione tramite specifico avviso, a pubblicare foto in cui potrebbero comparire anche gli studenti impegnati nelle varie attività scolastiche, che saranno di volta in volta scelte per il progetto di promozione dell'Istituto.

4. Varie

- a. Per quanto riguarda l'obbligo vaccinale, si rimanda alla normativa vigente LEGGE N.119/2017 "OBBLIGO VACCINALE" e successive integrazioni.
- b. È severamente proibito l'uso del cellulare. L'alunno dovrà **spegnere il cellulare prima di accedere**

all'Istituto e consegnarlo al docente al momento dell'ingresso. I cellulari verranno riposti in un apposito cassetto e ritirati dagli studenti all'uscita dalla scuola. Il contravvenire a questa norma determinerà una nota disciplinare e conseguenze gravi sul voto di comportamento. Nel caso di esigenze particolari, la comunicazione alunno-genitore è garantita dalla segreteria della scuola. L'uso del cellulare sarà regolamentato durante le uscite didattiche, secondo le esigenze del caso.

c. Essendo la scuola un ambiente di lavoro, si invitano gli alunni a portare solo quanto occorre allo svolgimento dell'attività didattica, evitando di avere con sé oggetti di valore o impropri. È vietato introdurre a scuola gli smartwatch e altri dispositivi non attinenti all'attività scolastica. Gli alunni sono comunque tenuti a prendersi cura del proprio materiale scolastico, dei capi di abbigliamento e quant'altro, del quale sono personalmente responsabili e che non devono essere lasciati in deposito nelle aule. La scuola, pertanto, non si assume alcuna responsabilità in merito all'eventuale smarrimento di oggetti personali o di materiale didattico.

d. Per ragioni di salute e sicurezza, è possibile introdurre a scuola soltanto bevande chiuse e cibi confezionati o di pasticceria, con le etichette degli ingredienti. Cibi e bevande devono essere lasciati in portineria, la quale provvederà a consegnarle nelle classi indicate.

e. Le attività culturali che la scuola organizza durante l'anno scolastico costituiscono parte integrante dell'attività didattica e formativa, pertanto ogni alunno è tenuto a parteciparvi.

f. Per quanto riguarda lo sportello per il recupero didattico e la Scuola Aperta, occorrerà prenotarsi entro il giorno scolastico precedente sull'apposito registro; ciò favorirà un'organizzazione ottimale del servizio e aiuterà i ragazzi a vivere responsabilmente questa opportunità che la scuola offre loro. Qualora l'insegnante lo ritenga opportuno, potrà invitare l'alunno a frequentare lo sportello per il recupero e la Scuola Aperta e darne comunicazione alla famiglia mediante registro elettronico.

g. L'alunno che causa danni agli arredi e/o agli strumenti didattici è tenuto a risarcire la scuola per il ripristino degli stessi. Al termine delle lezioni, gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine le aule, al fine di rispettare l'ambiente e le persone che prestano il servizio di pulizie.

h. Per un'efficace organizzazione delle eventuali uscite didattiche è richiesta la massima puntualità nella riconsegna degli avvisi firmati, debitamente compilati e comprensivi di eventuali quote di partecipazione.

i. Per quanto riguarda i viaggi d'istruzione, l'autorizzazione e la quota di partecipazione dovranno essere consegnate esclusivamente in segreteria amministrativa, secondo le tempistiche indicate.

j. Per eventuali **settimane bianche**, si chiede di considerare il periodo **dal 2 al 6 Febbraio**, per favorire l'organizzazione didattica della classe. Durante questa settimana, i docenti si impegnano a non fissare prove di verifica.

k. È richiesto un contributo di 8,00 euro per le attività laboratoriali.

15. CONDIVISIONE DEL PTOF

Il PTOF viene aggiornato annualmente per le parti che riguardano l'offerta formativa di ogni ordine di scuola. È stato discusso e approvato dal Collegio Docenti dell'Infanzia il 3 settembre 2025, della Primaria il 10 settembre, della secondaria di I grado il 12 settembre, del Liceo l'11 settembre e dai Consigli di Circolo e Istituto unificati, in data 25 settembre 2025 ove è presente anche la componente dei rappresentanti dei genitori e degli studenti. Sarà pubblicato sul sito dell'Istituto e sarà diffuso nelle prossime assemblee di classe.